QUOTIDIANO INDIPENDENTE
TORINO - Via Roma
Telefoni: dal 40-943 al 40-949

LA STAMPA

Frangar non flectar

DOMENICA
14 Agosto 1949
L. 20 (sped. in abb. postale)
Anno V - Num. 194

INSERZIONI: S.P.I., v. S. Teresa 7, t. 42-039, 50-990, 55-961. - Prezzi per mm. di altezza su una col.: Annunci commerc. L. 350, Annunci finanz. e legali L. 300, Necrologie L. 150 (eccedenza di 60 mm. L. 250); adesioni dir. fisso L. 1000 più L. 200 per mm.). Echi di cronaca e Rubriche annunci L. 500 la linea. Pagamento anticipato. - Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione. — ABBONAMENTI (conto corr. postale N. 2/29710): ITALIA: anno L. 4150, semestre L. 2150, trimestre L. 1100. — ESTERO: anno L. 6000, semestre L. 3100, trimestre L. 1650. — Copia arretrata: prezzo doppio

Avvenire di Strasburgo

Se c'è un caso per cui vale il principio della verità che sta nel mezzo è certamente questo dello strasburghese Consiglio d'Europa. Sarebbe egualmente errato parlarne su un tono di sprezzante pessimismo come abbandonarsi per il suo futuro prossimo a vistose speranze. Occorre invece precisare quel che se ne può ragionevolmente attendere, e alla cui stregua, pertanto, saranno da giudicare i comportamenti dei suoi organi e membri. Non si può pensare, evidentemente, che dal Consiglio di Strasburgo, così come è, sorgano gli stati uniti d'Europa. Ci vorrebbe una iniziativa rivoluzionaria dell'Assemblea, sul tipo di quella presa, nel giugno 1789, dalla rappresentanza del Terzo Stato in Francia, agli Stati Generali. Ma la rappresentanza del Terzo Stato potè fare quello che fece perchè dietro essa c'era un'opinione pubblica matura e impaziente, la cui «punta» era costituita dalla plebe di Parigi, fra poco demolitrice della Bastiglia; mentre di fronte vi era un governo incerto delle sue forze e delle sue volontà. Superfluo spiegare che in questo caso non c'è nulla di analogo; in particolare, non esiste a tutt'oggi nessun movimento generale, irresistibile di opinione popolare europea in senso federalistico, o semplicemente unionistico. Della quale mancanza non è possibile non render responsabili in qualche misura i diversi movimenti federalistici che hanno pensato piuttosto ai loro contrasti e rivalità che non a organizzare un simile movimento di opinione europea.

Quello, dunque, che si può attendere da Strasburgo e quindi ragionevolmente chiedere è che dalla maggioranza dell'Assemblea si manifesti una volontà risoluta e compatta nel senso di una azione e organizzazione superante le sacre barriere della sovranità nazionale, per individuare gli interessi comuni e opporli alla testardaggine misoneistica e agli egoismi autoritari dei vecchi governi.

Si domanda spesso, da chi desidera sinceramente un simile avviamento, che ogni membro dell'Assemblea si senta rappresentante non del proprio paese, ma della comunità europea, ed agisca in conseguenza. E' una formulazione un po' astratta, e anticipante sulla situazione reale. Poichè i membri dell'Assemblea hanno ora funzione di rappresentanza, non si può pretendere che la esercitino in nome di qualcosa che non esiste ancora, trascurando la comunità da cui soltanto, in pratica, hanno avuto il mandato. E' inevitabile che i membri italiani dell'Assemblea di Strasburgo abbiano innanzi agli occhi gli interessi dell'Italia, i francesi quelli della Francia e così via. E' inevitabile, ed è bene: perchè altrimenti rischierebbero di agitarsi a vuoto. Quel che occorre, invece, è che essi sappiano vedere l'incontro dei legittimi e necessari postulati del loro paese con quelli degli altri paesi, per ricercare la confluenza comune, e preparare la soluzione superiore, conciliante, integrante e superante gli interessi particolari. L'europeismo, da un pezzo, non è un ideale astratto o un postulato moralistico: è una opportunità concreta, una esigenza attuale. Si tratta di individuarne, volta per volta, le realizzazioni.

Se i membri dell'Assemblea, o almeno la maggioranza di essi (senza contrapposizione di nazionalità) sapranno fare questo, nei loro dibattiti svolgentisi alla luce del sole europeo, essi riusciranno a creare forti correnti di opinione pubblica, le quali eserciteranno sui governi una pressione destinata, un po' più presto o un po' più tardi, a divenire irresistibile. Ma per questo occorrono due cose egualmente necessarie: che le rappresentanze inviate dai diversi stati all'Assemblea di Strasburgo siano indipendenti — di fatto, oltre che di diritto — dai governi presenti nel Consiglio dei ministri, e che l'Assemblea sia libera, nello stabilimento del suo ordine del giorno. Su questo punto essa ha riportato già una prima notevole vittoria; ma lungo ancora è il cammino da percorrere.

Attraverso l'attuazione di queste due esigenze fondamentali potrà effettuarsi quella interpretazione fra le diverse rappresentanze nazionali che sarebbe vano perseguire a priori, come programma prestabilito e meccanicamente attuantesi. Ma la fusione vera e propria delle rappresentanze nazionali in una assemblea veramente europea — sia pure, per adesso, solo consultiva — non potrà avvenire se non da una spinta intima, spirituale: e questa non può essere data che da una rinascita di individualismo liberale. Solo libere coscienze individuali illuminate dalla ragione e dalla morale umana, potranno superare il dogma nefasto della assoluta sovranità statal-nazionale, infrangere le barriere dell'assolutismo nazionalistico-burocratico, oggi più imperante che mai.

Non bisogna fermarsi alla professione ufficiale dei principi nè ai congegni costituzionali formali. La verità è che mai come oggi i governi, i poteri cosiddetti esecutivi, sono stati di fatto i padroni dei popoli, attraverso il meccanismo dei partiti di massa conferenti la dittatura di fatto ai governi del loro colore. Mai come oggi burocrazia, fiscalismo e polizia — *funiculus triplex* — si sono arrogato il diritto dell'arbitrio contro il singolo inerme cittadino; hanno legato mani e piedi agli individui. Non è, per verità, il loro un dominio unico e incontrastato; ma, se c'è qualcosa che lo limita, questo limite viene, non tanto dalle libertà individuali, quanto dalle attività e dalle resistenze di gruppi privilegiati, appartenenti alle diverse classi sociali. La democrazia oggi nell'Europa occidentale — inutile occuparsi dell'orientale, ove l'assolutismo totalitario statale è in trono — corre pericolo di ridursi ai contrasti e ai patteggiamenti di diversi feudalesimi e corporativismi, rivali fra loro, ma d'accordo contro il singolo cittadino.

E' quello che l'esperienza formula nel detto: gli stracci vanno sempre all'aria. Nulla è più significativo a questo proposito del fatto che il governo laborista inglese sia il fautore più tiepido, o — se vogliamo essere schietti — l'avversario più tenace dell'Unione europea. Perfino Churchill può fare la figura, di fronte al suo governo, di campione dell'Europa e del progresso. Ma se in Churchill c'è una forte vena di individualismo non diremmo però che il suo meriti il nome di individualismo liberale.

In realtà, Churchill è un autoritario che lotta spregiudicatamente con tutti i mezzi contro chi gli contende il comando. Anche lui, in questo momento, a Strasburgo, può essere utile: «*Salutem ex inimicis nostris*». Ma non possiamo davvero accettarlo come alternativa valida di fronte al laborismo nazionalistico e burocratico. Solo una rinascita di pensiero, di coscienza liberale, potrà far maturare a Strasburgo frutti di sapore autenticamente europeo.

Luigi Salvatorelli

Sforza parla ai giornalisti della sua azione politica

Gli argomenti trattati: Trieste, colonie, rapporti con la Francia, Patto atlantico - Prese di contatto non conclusive - Approvato l'ordine del giorno dell'Assemblea europea

(Dal nostro inviato speciale) Strasburgo, 13 agosto.

Il conte Sforza, che ripartirà domani per Roma, ha ricevuto i giornalisti per una breve conversazione nel suo ufficio alla delegazione italiana presso il Consiglio di Europa. Tutti gli argomenti di attualità internazionale sono stati toccati: Trieste, colonie (interessi africani, dice il conte Sforza) Consiglio d'Europa, rapporti con la Francia, OECE e Patto atlantico. Ma il ministro degli Esteri ha dato alla conversazione una forma privata e quasi confidenziale, evitando di essere preciso dove evidentemente non poteva esserlo.

Necessità europea

Egli ha assicurato che la unione doganale italo-francese è sempre considerata dai dirigenti responsabili dei due paesi come «una necessità europea»: dichiarazione rassicurante sebbene generica dopo le recenti e non dissipate minacce di insabbiamento totale. Il Ministro ha parlato con Schuman e con Bevin delle colonie e di Trieste ma non ha dato a noi chiarimenti specifici. Per quanto riguarda in particolare le colonie ha detto che si tratta di «qualcosa di molto mobile», cioè che la situazione cambia di giorno in giorno e che le trattative si spostano: è impossibile perciò, senza trarre in inganno l'opinione pubblica, fornire informazioni esatte. Non sembra in complesso che i colloqui di Strasburgo siano stati conclusivi. Si è trattato più che altro di una presa di contatto.

Sul Consiglio d'Europa Sforza ha mostrato di essere prudentemente ottimista; il suo parere è che occorra stabilire un preciso collegamento con l'organizzazione del Piano Marshall (OECE) della quale il consiglio potrebbe essere una specie di «cappello politico». E' chiaro che bisogna mettere un certo ordine e una certa connessione fra i diversi sistemi diplomatici messi in piedi dopo la guerra se non si vuole disperdere gli sforzi ed accrescere lo scetticismo e la sfiducia nelle popolazioni.

Al Comitato dei Ministri il conte Sforza, essendo stata sollevata la questione della decisione dei diritti dell'uomo che è già stata fatta da un comitato dell'UNO, ha dichiarato:

«Debbo affermare una volta per tutte che poichè l'Italia non fa parte dell'UNO per la ragione principale, e che non è la sola, che l'Unione Sovietica lo ha impedito, io vorrei che in questa sede non si citasse l'UNO a proposito di formulazioni fondamentali alle quali è inconcepibile che noi italiani restiamo estranei. Noi abbiamo aderito per spirito di pace e desiderio di collaborazione a molte utili iniziative dell'UNO, ma tutti riconosceranno che non è ammissibile che si discuta un concetto fondamentale come quello dei diritti dell'uomo senza l'Italia».

L'Assemblea europea ha approvato stamattina il suo ordine del giorno. Esso contiene quasi tutti gli argomenti che sono elencati a cominciare dalle due mozioni di Churchill per lo studio delle modifiche della «struttura politica» dell'Europa e per l'esame degli scopi del Consiglio. Le proposte italiane per la cittadinanza europea ed il passaporto comune e per i lavori pubblici, sono state accolte. Gli irlandesi hanno tentato inutilmente di far passare nell'ordine del giorno, in forma appena travestita, la loro rivendicazione dell'Ulster.

Un piccolo, vivace episodio che ci riguarda deve essere brevemente raccontato. Alcuni capigruppo italiani avevano avanzato la proposta di discutere i fini del Consiglio e i mezzi per raggiungerli, in termini analoghi alla mozione di Churchill, ma in una forma più completa. Hanno insistito — come ha spiegato nei corridoi l'on. Ruini — nel mantenerla anche perchè temevano che la proposta di Churchill non riuscisse per l'opposizione socialista ed in questo caso la mozione italiana sarebbe servita a sostituirla. Ma nonostante gli interventi di Ruini e di Persico i due terzi non sono stati raggiunti per un solo voto, mentre la mozione di Churchill li ha ottenuti ed è passata, soltanto essa, nell'ordine del giorno.

Churchill contro Morrison

I laburisti hanno votato per gli italiani, mentre i conservatori inglesi e scandinavi hanno votato contro. L'on. Ruini ha parlato in italiano e il suo discorso è stato tradotto nelle due lingue ufficiali. Finora i nostri rappresentanti avevano parlato in francese e taluno con palese sforzo.

Churchill non è venuto oggi all'assemblea. Gli inglesi commentavano amaramente il suo scontro con Morrison nei corridoi. Le cose si sono svolte in questo modo. Churchill è venuto a Strasburgo con un supplente che dovrà sostituirlo quando partirà. Per ciò Morrison gli ha chiesto l'altro giorno se avesse fissato la sua partenza e avendo Churchill risposto di no, ha aggiunto che la Tesoreria britannica non potrà più pagare l'indennità di trasferta al sostituto. Questo ha fortemente irritato il leader conservatore il quale, a quanto dicono, ha risposto in forma assai vivace dichiarando tra l'altro che il suo supplente poteva fare a meno del denaro del governo.

Il piccolo episodio dimostra a qual punto sia giunto il contrasto fra i due grandi partiti inglesi. Ciò imbarazza molti rappresentanti dei paesi continentali chiamati ad assistere a lotte politiche e a dissidi personali che non riguardano affatto l'Assemblea europea. Il cattivo esempio viene dai maestri del parlamentarismo.

Domenico Bartoli

Quando l'Europa sorride: Churchill e la bella alsaziana (Telefoto)

Bramuglia sfidato a duello dall'ambasciatore negli S.U.?

Buenos Aires, 13 agosto.

Il Presidente Juan Peròn ha accettato le dimissioni del ministro degli esteri argentino, dott. Juan Atilio Bramuglia, ed ha nominato al suo posto il dott. Hipolito Jesus Paz junior.

Il nuovo ministro degli esteri è un nazionalista moderato ed è docente alla Facoltà di Legge. Egli pronuncerà il giuramento martedì.

Bramuglia è giunto oggi a mezzogiorno al Ministero degli Esteri ed ha preso immediatamente congedo dal personale. Il decreto presidenziale che accetta le sue dimissioni afferma che esse sono dovute «a causa della sue precarie condizioni di salute».

Corre voce a Buenos Aires oggi, che l'Ambasciatore argentino a Washington, Jeronimo Remorino, il quale era presente all'incontro di martedì notte col Presidente Peròn nel quale Bramuglia ha annunciato le sue dimissioni, avrebbe sfidato l'ex-ministro degli esteri a duello affermando di essere stato insultato durante la riunione stessa.

La posizione di Bramuglia dopo la riunione di martedì notte continua tuttavia a rimanere oscura.

ATTACCO A UN CAMION DI PAGHE IN SARDEGNA

Quattro carabinieri uccisi
Ferito l'autista e cinque militi

Un bottino di 9 milioni - Un camion di rinforzi si scontra con un automezzo: 23 feriti

Cagliari, 13 agosto.

Una rapina senza precedenti nella storia del brigantaggio della Sardegna è stata consumata oggi sulla strada che da Tortolì conduce ad Arbatax, in provincia di Nuoro. Una ventina di fuorilegge, mascherati e armati di mitra e bombe a mano, dopo aver sbarrato la strada con grossi massi, fermavano e depredavano un'autovettura che trasportava ai cantieri del Flumendosa circa nove milioni di lire in biglietti di piccolo taglio destinati alle paghe di centinaia di operai occupati nei lavori di costruzione di una diga. Disposti in tre gruppi i fuorilegge sbucavano contemporaneamente dai margini della strada e affrontavano con una nutrita sparatoria sia la macchina che trasportava la somma sia un camioncino a bordo del quale si trovavano dieci carabinieri di scorta.

L'azione dei fuorilegge è stata fulminea e tale da non lasciare ai militi il tempo di organizzare la benchè minima resistenza. Dopo pochi secondi di fuoco giacevano morti al suolo quattro carabinieri e altri cinque oltre l'autista venivano feriti.

I carabinieri deceduti sono: Celestino Laudisi, Salvatore Di Pietro, Giovanni Gallittu, della Legione di Napoli. Essi erano giunti da qualche giorno in Sardegna in servizio provvisorio per la repressione della delinquenza. Del quarto carabiniere deceduto non si hanno ancora le generalità.

Immediatamente informate della criminosa aggressione le autorità di polizia ordinavano un vasto rastrellamento della zona.

Dai vari centri della Sardegna partivano diretti sul posto camion carichi di carabinieri e agenti.

Sfortunatamente durante questo trasferimento un camion con 25 militi si scontrava con un autocarro che procedeva in senso inverso. Nella collisione il camion che aveva a bordo i carabinieri sbandava rimanendo in bilico sulle ruote posteriori lungo il ciglio stradale. Bilancio dell'incidente: 23 feriti, di cui uno in pericolo di vita.

La notizia dell'aggressione si è immediatamente diffusa in tutta l'isola ed ha destato la più penosa impressione. Tutti i reparti di polizia e di Carabinieri sono impegnati in battute a vasto raggio

OGGI SI VOTA IN GERMANIA

Una grande incognita

Ridda di sigle nella designazione dei partiti - Duello tra CDV (democristiani) e SPD (socialdemocratici) - Mercato libero o socializzazione? - Impulsi imprevedibili

(Dal nostro inviato speciale) Monaco, 13 agosto.

Non da ieri è diffusa in Germania la mania americana delle sigle. Con l'occupazione, che ha portato migliaia e migliaia di uffici alleati, si è arrivati al parossismo. Si gira ormai continuamente in una selva di sigle. Giorni fa pregai un giornalista mio amico di darmi una lista completa dei partiti che presentavano candidati alle elezioni. «Subito» disse egli. E andato alla macchina, battè rapidamente un paio di righe e me le porse. Ecco cosa c'era scritto: CDU (CSU), SPD, FDP (DVP), KPD, BP, WAV, EVD, EP, AP, BDV, DP, DKP, DRP, APD, RSF, RWV, SSW, VBH.

Puzzle elettorale

— Grazie — dissi, intascandole senza battere ciglio. E così mi fu confermato che anche queste elezioni tedesche erano un puzzle.

Per comodità del lettore italiano che, nei prossimi giorni volesse, dai suoi ozii ferragostani, seguire un po' i risultati delle elezioni tedesche, servirà forse un breve vademecum. Eccolo.

CDU, ossia Unione Cristiana Democratica. E' l'equivalente della nostra Democrazia Cristiana, con la particolarità che comprende anche candidati di elettori di confessioni protestanti: in certo senso un interessante esperimento di ecumenismo elettorale. Però l'elemento propulsivo e direttivo è costituito dai cattolici, il battagliero arcivescovo Frings in testa, il quale così chiudeva in una manifestazione a Colonia il suo discorso: «Se fossi un generale francese vi griderei: toujours en avant!». D'altronde la recente decisione del Congresso evangelico di Hannover con cui le chiese protestanti si impegnano a tenersi rigorosamente al di fuori, in quanto chiese, dalla lotta dei partiti, ha ancor più accentuato la posizione di guida dei cattolici. Il CSU, Unione Cristiana Sociale, sarebbe il CDU bavarese, così mimetizzato per piacere ai bavaresi, i quali, come sapete, non vogliono avere mai niente in comune con gli altri tedeschi...

SPD, ossia Partito Socialista Democratico della Germania. Divide con l'UCD l'onore e la responsabilità di essere per numero di voti e autorità di persone il secondo grande partito dominante della Germania occidentale. E' un fenomeno piuttosto interessante perchè è, in questo momento, l'unico partito socialista del mondo che sia ancora unito.

KPD, Partito Comunista della Germania. E' un piccolo partito, che ha contro di sè pesanti pregiudiziali di impopolarità (i 10 milioni di tedeschi sloggiati dalle provincie dell'Est, i prigionieri in Russia, il blocco di Berlino, ecc.), ma che si batte con energia e che gioca, come al solito, con gli imponderabili di una situazione ancora mal sicura e confusa.

FDP, o Partito Liberale tedesco. E' completamente nella scia della CDU.

BP, o Partito Bavarese. Il più grosso e bellicoso di tutti i partiti regionali. Propugna per la Baviera un'autonomia che sfiora, nelle ali estremiste, il separatismo: «La Baviera ai bavaresi» (e poi?).

Terribili fendenti

Infine, l'assortimento dei partiti radicali di destra che va dal DP, o partito tedesco, del Nord, (Hannover, Amburgo, Westfalia), al WAV, bavarese, ossia blocco per la ricostruzione economica. Presenta una rosa di opinioni piuttosto confuse ed eterogenee, spesso tatticamente divergenti (basta come esempio il blocco bavarese che già prima di incominciare si è scisso in due, il gruppo Loritz e il Kühne), solo legato da una comune aura tra nazionalista e qualunquista.

Queste le posizioni principali. In pratica la lotta elettorale è un duello fra i due partiti maggiori, CDU e SPD. A sentirli, è un duello all'ultimo sangue. Come i paladini del Pulci, Adenauer e Schumacher, Erhard e Nölting, si scagliano denunce di fellonia, e si menano fendenti terribili, ma l'osservatore imparziale che capita lì dal di fuori, non può sottrarsi all'impressione che ognuno di loro si dia segretamente dei pizzicotti per eccitarsi.

Come è logico, il grande leit motiv della campagna CDU è la crociata antibolscevica. Uno dei pochi manifesti elettorali usciti, in questi ultimi giorni, mostra appunto una specie di mongolo baffuto che allunga le grinfie sulla Germania occidentale, e sotto la scritta: «Dite no - votate CDU». (Ci vuole altro, per noi che abbiamo fatto il 18 aprile). Il guaio è che la SPD è ancora più ferocemente anticomunista della CDU. E allora, come ci mettiamo? Come differenziarsi? Forse sul terreno del piano Marshall? Ma tutti sono per il piano Marshall. Forse su quello del Patto Atlantico? Ma nessuno si opporrebbe in principio a una collaborazione tedesca al Patto Atlantico, il giorno che l'occasione si presentasse, e salvate certe forme pregiudiziali di dignità.

Perciò grande è l'affanno per trovare motivi di reciproca incompatibilità. I cristiano democratici naturalmente si mettono sulla piattaforma della civiltà occidentale e cristiana, e cercano di scaraventare giù i social-democratici i quali, poveracci, fanno sforzi inauditi per agganciarcisi. Ho sentito io con le mie orecchie Schumacher, il terribile Schumacher, presentato ogni giorno come la personificazione dell'Anticristo, dichiarare solennemente ad Amburgo che i social-democratici vogliono anch'essi la morale e la religione cristiana, soltanto si oppongono a un monopolio clericale dello stato. Non più, ammettono anche l'insegnamento religioso nelle scuole, purchè non imposto. E, avendo il socialista Grasner affermato che il matrimonio è «una libera associazione fra uomo e donna», ho sentito pure io con le mie orecchie Adenauer, il calmo compassato, giudizioso Adenauer, perdere le staffe e gridare: «Questi, signori miei, sono puri principi bolscevichi (absolute bolschewistische Prinzipien). Principi bolscevichi? Mio Dio, ma sono cose che parevano già ovvie al liberalismo laico dei nostri bisnonni.

Dove si arriva al corpo a corpo, naturalmente, è sull'economia. Mercato libero o socializzazione? Anche qui, pizzicotti. E' vero, il consiglio economico di Francoforte che fu in questi anni, a fianco del Bipartite Board alleato, l'effettivo organo di governo tedesco, e in cui CDU e liberali formano maggioranza, ha sostanzialmente favorito una economia liberalistica, togliendo restrizioni, facilitando scambi e iniziative, e con questo contribuendo senza dubbio a stimolare una parziale ripresa della produzione e degli affari.

Formula intermedia

Tutto questo è bello, ma, e la riforma monetaria? E gli aiuti alleati? Si può osannare come fanno CDU e liberali sul toccasana del libero mercato, in un paese in cui è avvenuto il più brutale atto di dirigismo, quello che decurta di colpo tutti gli averi del cittadino, che rovina in ventiquattro ore il piccolo risparmiatore, e manda a gambe all'aria la piccola industria?

E non è dirigismo, l'immissione nell'economia del paese di cinque miliardi di dollari (signori, diconsi tre bilioni di lire), chè a tanto ammontano le sovvenzioni ed i rifornimenti alleati? Così dunque, da una parte, impallidisce questo famoso liberismo.

Passiamo adesso alla socializzazione degli altri. Sì, nella SPD v'è ancora il lumicino acceso davanti al ritratto di Carlo Marx e Schumacher promette di socializzare la Ruhr. Ma quando si abborda con loro il problema, cominciano i «ma» e i «se». Basta [illegible] seguito, nello Hesse (il solo stato che abbia introdotto nella costituzione il principio della socializzazione) gl'interminabili dibattiti che si susseguono da alcuni mesi intorno al modo pratico di applicare questo principio. Intanto, nessuno parla di socializzazione nel senso diretto, cioè come rimozione di proprietà privata. Tutti sono d'accordo nel respingere una compartecipazione dell'operaio al capitale ed agli utili dell'azienda. Si cerca una formula intermedia, che mantenga il principio dell'azienda come organismo economico indipendente, e salvi quindi l'unità e l'iniziativa di direzione: una specie di compromesso tra libertà e socialismo, vista in forma di comunità produttiva.

D'altra parte, all'atto pratico, neanche i liberali di Francoforte hanno il coraggio di sostenere un'assoluta libertà di mercato. Tant'è vero che essi hanno messo avanti una formula nuova, quella della «economia sociale di mercato» (Soziale Marktwirtschaft) che sarebbe una specie di capitalismo condizionato. Dunque di qui capitalismo condizionato, di là socialismo condizionato. Bene. E allora, come fa poi a venir fuori che sono il diavolo e l'acqua santa?

Ecco perchè, in realtà, la folla sin qui ha assistito con una mal celata indifferenza, senza crederci, a questo morgantesco duello. Ecco perchè, se sarà facile la scelta per gli elettori che hanno già una ragione chiara di essere decisi, non sarà altrettanto facile per la massa immensa dei tedeschi che stanno in mezzo, la massa di coloro che non hanno nessun motivo di sperare o dagli uni o dagli altri la difesa dei propri interessi. Questa è la grande incognita delle elezioni di domani. Solo un impulso imprevedibile, uno di quei profondi e sotterranei impulsi dell'ultimo momento, potrà cavar fuori da questa ridda enigmatica di sigle una indicazione precisa sulla via da seguire.

Filippo Sacchi

Mosca sarebbe decisa ad agire contro Tito

Un'informazione del servizio segreto americano

(Dal nostro corrispondente) Londra, 13 agosto.

Un dispaccio del *Daily Mail* da Washington dice che il servizio segreto americano ha informato il presidente Truman che la Russia cercherà di liquidare Tito e incamerare la Jugoslavia prima della fine del corrente anno. Anzi, la relazione presentata a Truman parla di un colpo di mano sovietico entro le prossime sei settimane.

La Russia non farebbe una azione diretta ma provocherebbe una rivoluzione interna, sostenuta da truppe sovietiche contrabbandate in Jugoslavia attraverso le frontiere ungheresi e romene. La Russia sarebbe spinta a questo colpo dalla convinzione che l'anno venturo i legami fra la Jugoslavia e il mondo occidentale sarebbero così forti da rendere impossibile un colpo senza provocare l'intervento dell'Occidente.

I rapporti segnalano che il numero delle truppe russe, quasi tutte guardie e reggimenti della M.V.D. di stanza nel bacino danubiano, è stato raddoppiato negli ultimi dieci mesi e portato a 260 mila uomini; le truppe in Albania vengono ora rinforzate con un ponte aereo e con movimenti di mare che sbarcano equipaggi di marina sovietici; in Bulgaria il maresciallo Koniev comanda un esercito di circa 150 mila uomini, e in Ungheria camion pieni di militari arrivano quotidianamente attraverso una nuova rete stradale costruita per fare a meno dei trasporti sul Danubio. Un dispaccio di agenzia dice stasera che il governo cecoslovacco ha ordinato a tre segretari dell'ambasciata jugoslava a Praga di lasciare immediatamente la Cecoslovacchia.

c. m. f.

Reazioni a Belgrado alla nota sovietica

Belgrado, 13 agosto.

Da ambienti diplomatici la *United Press* apprende oggi che il comitato centrale del partito comunista jugoslavo si è riunito in seduta di emergenza per esaminare la recente nota sovietica secondo la quale la Jugoslavia verrebbe considerata uno stato «nemico» della Russia.

Per quanto l'aspra presa di posizione sovietica fosse attesa a causa del progressivo peggioramento delle relazioni fra Mosca e Belgrado, l'uso della parola «Stato nemico dell'U.R.S.S.» nella nota russa viene considerato negli ambienti diplomatici di Belgrado come un sintomo dell'estrema gravità della situazione. E' stato infatti rilevato che neppure nelle note più violente inviate da Mosca alle potenze occidentali è stato impiegato il termine «nemico». Si ammette comunque che la «guerra fredda» fra Mosca e Belgrado sta raggiungendo il suo culmine, e si ricorda che dieci giorni or sono, nel suo discorso agli ufficiali della guarnigione di Skoplye, il maresciallo Tito ha ammesso la possibilità di uno scoppio di ostilità nei Balcani.

Aveva varcato il confine

Sconosciuto ucciso da poliziotti sovietici

Düsseldorf, 13 agosto.

Le autorità britanniche di controllo alla frontiera annunciano che uno sconosciuto che aveva varcato clandestinamente la linea di demarcazione anglosovietica presso Ratzibourg è stato abbattuto l'11 agosto nelle prime ore del mattino da sette poliziotti della zona orientale mentre si trovava già nella zona britannica. I poliziotti della zona sovietica che erano bene armati sono penetrati quindi nella zona britannica e, nonostante le proteste dei doganieri tedeschi, hanno portato via il cadavere della vittima. Le guardie britanniche di frontiera ritengono si tratti di una personalità politica della zona sovietica che per ragioni sconosciute era sconfinata nella zona britannica.

Polemiche tra i partiti al governo

Il rinnovato appello di De Gasperi alla collaborazione - Liberali, socialdemocratici e repubblicani si lamentano di alcuni atteggiamenti d. c. alla periferia - Il problema regionale

Roma, 13 agosto.

I nuovi chiarimenti che De Gasperi ha dato sul tema della coalizione governativa hanno il merito di toccare il punto essenziale del problema: le difficoltà della convivenza non sono al centro ma alla periferia, non al vertice ma alla base, non sono determinate da dissidi fra i ministri o da incomprensioni fra i gruppi parlamentari dei diversi partiti, ma dai conflitti che sorgono fra le sezioni dei diversi partiti nelle diverse provincie, o addirittura — e ciò riguarda specialmente l'Italia meridionale — fra le clientele dei diversi uomini politici concorrenti. Al centro, al vertice, dice De Gasperi, si trova sempre abbastanza facilmente l'accordo, o per lo meno l'intesa su quello che si deve concepire come interesse comune e come interesse superiore della Nazione: alla periferia purtroppo, invece, insorgono gelosie, gare di preminenza, competizioni personalistiche. E' il destino dell'Italia comunale, che una storia unitaria ancora troppo breve non ha guarito appieno dai residui campanilistici: ma — detto per inciso che le autonomie regionali aggraveranno il problema rendendo localmente ancor più viva la lotta politica — De Gasperi ha parlato da convinto assertore di una subordinazione degli interessi e delle situazioni locali all'interesse superiore della Nazione, che egli bene identifica con quello «vasto e permanente» del Parlamento stesso. «Questa meta del comune interesse da difendere può imporre talora ai partiti delle limitazioni e degli svantaggi locali. Bisogna sopportarli, dicevo ai miei amici di Fiuggi...», conclude con paziente saggezza il Presidente del Consiglio.

Sono parole difatti molto sagge, e che in pieno corrispondono alla realtà: non si dimentichi che a Fiuggi l'offensiva più vivace contro il partito liberale era stata condotta precisamente da delegati che denunciavano l'intollerabilità di situazioni provinciali. Consiglieri provenienti soprattutto dall'Italia meridionale avevano rivolto fiere accuse contro i deputati liberali, che sono in buon numero nei loro collegi; a Benevento, nelle Puglie, in Sicilia. De Gasperi risponde: sopportate. Ma nel prendere atto della consegna ai democratici cristiani, i liberali questa sera tengono a rettificare il punto di partenza.

Un nuovo «slogan»

Nelle provincie, essi sostengono, non sono mai sopraffattori i liberali ma sono proprio i democratici cristiani. Ai democratici cristiani De Gasperi non avrebbe dovuto dire: «Sopportate», ma piuttosto «cercate di essere più sopportabili». Questo è il commento che stasera si fa nei circoli liberali dove più d'uno si dichiara perfettamente consenziente con lo *slogan* che lanciò l'on. Bellavista nel congresso liberale del Teatro Quirino: «Questi d. c. li abbiamo tutti sullo stomaco». E ora circola tra i liberali un nuovo *slogan*: «Niente contro il governo, molto da dire contro il sottogoverno». Sottogoverno sarebbe una specie di nepotismo che si esercita ai margini della vita politica nelle anticamere dei responsabili, molto spesso o quasi sempre a insaputa loro ed è un fenomeno che i liberali giudicano essere arrivato a proporzioni preoccupanti. Da qualche settimana un loro organo *Il Mondo* va denunciando casi di tal genere e questo nome di sottogoverno è stato anzi coniato nella redazione del giornale: ne è uscito subito e ha avuto una fortuna larga e rapida negli ambienti politici romani. I socialdemocratici, da parte loro, hanno espresso opinioni sostanzialmente analoghe, benchè alquanto attenuate nella forma. Ha detto D'Aragona, segretario del partito: «E' innegabile che De Gasperi compie sforzi per mantenere viva la formula del 18 aprile che ha formato la piattaforma delle elezioni politiche e della conseguente coalizione governativa. Ma purtroppo alla periferia il suo partito agisce spesso in modo da frustrare i suoi sforzi e da determinare malcontento tra gli aderenti ai partiti minori della coalizione. Tutto ciò serve di stimolo alle correnti anticollaborazionistiche per agitare nel paese l'idea dell'abbandono della formula elettorale. E' augurabile — ha concluso D'Aragona — che l'atteggiamento di De Gasperi convinca i suoi amici che l'accordo non vale solo per il centro ma deve servire a determinate condizioni e rapporti agevoli fra tutti i partiti della coalizione anche alla periferia».

Insofferenza reciproca

Su questo stesso tono si sono pronunciati i repubblicani: a loro nome ha parlato Sommovigo, uno dei tre membri della segreteria, per dichiarare: «Noi ci auguriamo che certe manifestazioni di insofferenza reciproca siano dovute a situazioni locali e speriamo che nell'interesse veramente superiore del Paese le dichiarazioni del Presidente del Consiglio possano rasserenare l'atmosfera anche alla periferia». Un'altra cosa particolarmente ha colpito l'esponente repubblicano: De Gasperi si richiama al concetto del superiore interesse del Paese e parla di «posto di combattimento». Ribatte Sommovigo per dissipare qualunque equivoco possibile: «Non credo che il richiamo agli interessi superiori possa essere rivolto al partito repubblicano che ha sempre posto tali interessi al di sopra di quelli del partito. A questo imperativo che è nella sua dottrina e nelle sue tradizioni, il nostro partito non verrà mai meno nè restando al governo e neppure nel caso in cui dovesse uscirne. Se ne dovesse uscire non per ciò abbandonerebbe il suo posto di combattimento, piuttosto dovrà dirsi che avrà scelto un diverso posto di combattimento dato che in fondo la d. c. ha forza sufficiente per tenere il governo da sola». Tra queste considerazioni sugli interessi locali e il problema delle autonomie regionali c'è stretta connessione come già prima abbiamo segnalato e evidentemente questa connessione non poteva sfuggire all'esponente del partito più accesamente regionalista. Egli ha difatti cercato di mettere le mani avanti dichiarando: «In Sardegna durante le elezioni regionali noi del P.R.I. abbiamo sempre fatto il massimo sforzo per richiamare gli elettori alla considerazione dei problemi essenziali della regione *in rapporto agli interessi della nazione*. Questi sistemi, posso assicurarvi, sono costanti nella nostra condotta politica».

Non faremo al partito repubblicano il torto di chiamare queste dichiarazioni una scusa non richiesta come chi fosse d'animo malizioso potrebbe essere indotto a fare: diremo piuttosto che in esse è da vedere la prova che anche il partito repubblicano sente i pericoli che si celano in ogni azione che possa avvivare gli egoismi delle lotte politiche locali. De Gasperi nelle sue dichiarazioni ha giustamente indicato dove si celi la maggior insidia alla collaborazione governativa e le sue parole sono state certamente meditate con attenzione nella tranquillità del suo rifugio. Ha scritto l'intervista di suo pugno facendo poi chiamare un redattore di un quotidiano trentino per consegnargliela concedendo che fosse trasmessa anche ad altri quotidiani: ma il fatto stesso che abbia avuto la precedenza un modesto giornale di provincia dovrebbe essere il segno che il Presidente del Consiglio ha sentito il bisogno di rinnovare un fermo appello ai dirigenti periferici dei partiti governativi.

v. g.

CRONACA CITTADINA

Non più le resse degli anni scorsi alle stazioni

Per le feste di Ferragosto erano già partiti tutti

Da 30 a 40 mila viaggiatori al giorno sulle ferrovie durante l'ultima quindicina - Uguale situazione sulle tranvie e autoservizi interurbani - Orario dei negozi - Città quasi deserta

Quest'anno il Ferragosto è un'altra cosa. E' veramente il caso di dirlo, poiché il fenomeno che si è verificato ha sconvolto tutte le previsioni. L'esodo della vigilia — atteso febbrilmente dagli impazienti di abbandonare la città e temuto dagli enti e dalle società che gestiscono linee di comunicazione — non c'è stato. O, per essere precisi, c'è stato in misura di gran lunga inferiore a quella degli anni scorsi. La valanga finale degli ultimi partenti, quella che stipava treni e pullman sino all'inverosimile, che obbligava ferrovie e autoservizi a «bissare» una corsa dopo l'altra, è stata attesa invano sino a tarda sera. Ieri alle 18 per esempio, i capistazione di Porta Nuova segnalavano al Capo compartimento — con un certo, spiegabilissimo, disappunto — che non c'era la temuta ressa, e che era poco probabile che vi sarebbe stata più tardi e quell'ora erano partite da Porta Nuova poco più di venticinquemila persone: una cifra quasi irrisoria per un'occasione come questa.

Ciò non ha impedito, naturalmente, che le biglietterie fossero affollatissime, ma — si noti — quasi tutti facevano la coda dinanzi agli sportelli dei «biglietti per domani». Erano i soliti previdenti che, temendo di non essere più in tempo oggi, s'erano precipitati alla stazione per assicurarsi un posto in treno, comunque fosse. E forse costoro rimarranno oggi un po' delusi nel non trovare la ressa che si attendevano.

Gli altri invece, i giganti dell'ultima ora, erano già partiti. Avevano cominciato a partire quindici giorni or sono, al sopraggiungere dell'ondata di caldo tropicale, e si erano sparpagliati in tutte le direzioni, verso i luoghi di villeggiatura vicini e lontani, al monti, al mare, sui laghi. Con questo un'altra tradizione va a catafascio. L'esodo contemporaneo di decine di migliaia di cittadini alla vigilia di Ferragosto si è trasformato in un esodo saggiamente scaglionato nel tempo, nel corso di una quindicina di giorni. Sabato 30 luglio partirono 38.800 persone, domenica 31 ne partirono pressapoco altrettante. Il livello si è mantenuto quasi stabile su quei massimi per tutta la settimana seguente: 30-35 mila persone al giorno. Sabato 6 agosto è stata registrata la punta più alta: oltre quarantamila persone. Poi si è tornati alla media dei giorni precedenti, e ciò sino a ieri, senza variazioni sensibili. Ieri sono partite circa 25 mila persone.

Lo stesso è accaduto presso le linee interurbane, tranviarie e automobilistiche. Grande affluenza sabato 30 luglio e sabato 6 agosto, buona media durante le due settimane trascorse, affollamento tutt'altro che eccezionale ieri. Maggiore ressa — stando al notevole numero di prenotazioni — la si avrà stamane e forse anche nel pomeriggio. La Satti ha «rinforzato» da una decina di giorni le linee che fanno coincidenza con gli autobus locali nei percorsi verso Trofarello e verso Chivasso (Canale, Sciolze, Casalborgone ecc.), ma ieri non ha sentito la necessità di istituire alcuna corsa supplementare. Un aumento molto forte si è avuto soltanto sulla linea di Alba, le cui corse — al mattino e alla sera — sono state raddoppiate. Sulle linee della Torino-Nord (la «Canavesana» e la «Valli di Lanzo») affluenza pressoché normale, ad eccezione dei treni del mattino. Sulla Torino-Rivoli ieri è stata addirittura registrata una contrazione del traffico, al punto che la società ha dovuto ridurre il numero delle vetture di alcuni treni.

Questo è il panorama delle «partenze», un panorama che, per Ferragosto, è senza dubbio insolito. Poco alla volta, dunque, e senza che fosse possibile accorgersene, la città si è spopolata. Nei luoghi di villeggiatura gli alberghi non potrebbero cedere una camera, o un bagno o un buco qualsiasi per dormire neppure a chi volesse profondervi milioni; a Torino le strade sono quasi deserte, ci si può camminare in lungo e in largo, senza correre alcun pericolo. Dagli incroci i vigili urbani che regolavano il traffico sono spariti: di loro non c'è più bisogno. In città, questo è il turno dei ladri che, con tanti alloggi incustoditi, non avranno che l'imbarazzo della scelta. E' augurabile che la polizia faccia in questi giorni buona guardia, intensificando il servizio di vigilanza, specialmente durante la notte.

I pochi torinesi rimasti a casa (questa volta non li possiamo neppur chiamare coraggiosi, perché anche il caldo se ne è andato da Torino con i villeggianti: ieri la temperatura massima ha toccato a malapena i 26 gradi) oggi andranno in piscina o sulle rive dei fiumi. Gli unici tram affollati (ma non troppo) saranno il 41, che porta al Sangone, il 9 e 10, che conducono allo Stadio, il 14 per il lungo Po, e forse qualche altro.

A Ferragosto vanno tutti in vacanza, anche i commercianti. I negozi rimarranno chiusi oggi e domani, fatta eccezione per i fornai, le macellerie ed i fiorai, che osserveranno l'orario festivo. I parrucchieri tengono aperto, oggi, sino all'una.

Una detenuta ha dato alla luce un bimbo

Un'autobarella è uscita ieri dalla «Maternità» e si è diretta alle Nuove. Dieci giorni prima aveva compiuto il percorso in senso inverso, sempre con il suo triste carico: una donna, un infermiere e due agenti di pubblica sicurezza. Ma in questo secondo, ancor più penoso viaggio, una creaturina c'era in più, un frugolo appena nato: Luigina. Si tratta di una pietosa storia. Da settimane la donna si trovava detenuta, nel reparto femminile delle Carceri. Era stata arrestata mentre già si trovava in stato di gravidanza avanzata ed ora aveva dato alla luce il bimbo. E si può dire che questi è nato sotto la protezione non di uno ma due angeli custodi, chè infatti i due agenti hanno ininterrottamente montato la guardia alla porta della bianca cameretta. L'evento è passato quasi inosservato, ma quanti si sono occupati dell'infelice puerpera hanno avuto grandi premure per lei e pel bimbo.

Per le feste di Ferragosto «La Nuova Stampa» riprenderà le pubblicazioni mercoledì mattina. Nelle prime ore di martedì uscirà «Stampa Sera».

Rimediare alle molte deficienze delle ferrovie e tranvie in concessione

Perdura ancora l'eco del convegno dei sindaci dei comuni del Canavese, riunitisi a Rivarolo nel marzo scorso per protestare contro le deficienze delle comunicazioni ferroviarie della regione, mentre ci pervengono lagnanze a carico delle tranvie intercomunali che congiungono Torino con Venaria, Pianezza e Druento.

Sono linee che fanno parte di quel gruppo di ferrovie vicinali e tranvie intercomunali del Piemonte concesse nel secolo scorso ad imprese private quando, non prevedendosi i meravigliosi progressi della moderna tecnica dei trasporti, si accordava ai concessionari il diritto di esclusività per lunghi periodi di anni.

Oggi l'autobus e la filovia sono venuti ad aggiungersi ai mezzi di trasporto su rotaia. L'autobus, sempre più perfezionato dall'industria automobilistica, ha il vantaggio di non ingombrare le strade con binari e linee aeree, di possedere completa indipendenza di movimenti, di consentire più elevate velocità commerciali. La filovia, pur richiedendo la doppia linea aerea, può in qualche caso convenire in quanto utilizza una energia meno costosa. La tranvia, che ha forti spese di impianto, può tuttavia essere ancora vantaggiosa sulle linee di traffico molto intenso giacchè, grazie alla scorrevolezza del binario, ha una maggiore capacità di trasporto e spese di esercizio assai ridotte.

Naturalmente i concetti tecnici da seguire nel confronto tra i vari sistemi presuppongono, per tutte le linee, condizioni normali di manutenzione degli impianti e del materiale rotabile, mentre oggi purtroppo tutte le aziende di trasporti, comprese le ferrovie statali, risentono ancora delle devastazioni degli anni di guerra. Nei riguardi delle tranvie piemontesi si è perciò provveduto finora in vario modo; alcune, come la Torino-Moncalieri-Trofarello-Poirino e la Torino-San Mauro-Chivasso-Brusasco, sono state sostituite con autoservizi, altre invece, come le linee di Druento e di Rivoli, continuano a sfruttare i vecchi impianti tranviari ritenuti ancora sufficienti al bisogno.

Sarebbe però inammissibile che le imprese esercenti, pur avendo già ammortizzate le spese di impianto, profittassero del lungo periodo di tempo che ancora le separa dal termine della concessione per trascurare il servizio a danno del pubblico. (Si noti che la concessione della linea di Rivoli scade nel 1964, quella della linea di Druento nel 19...). E questo riguardo dobbiamo riconoscere indubbiamente giuste le lagnanze degli operai per l'avvenuta soppressione delle due prime corse mattutine in partenza da Druento alle 5 ed alle 5.50 e della variante apportata alla marcia dei treni di ritorno da Torino alle 22,15 ed alle 23,45 combinati in modo che al Bivio Oravetta i viaggiatori della seconda parte del treno sono costretti ad attendere il ritorno del personale che, dopo aver condotto la prima parte a Druento, deve provvedere al proseguimento della seconda parte per Pianezza. E' chiaro il danno ed il disagio di cui risentono gli operai che da Druento e Pianezza vengono giornalmente a Torino per ragioni di lavoro.

Non dubitiamo che a questi inconvenienti sarà posto riparo, e vogliamo augurarci che tutte le imprese private esercenti ferrovie e tranvie delle quali sono concessionarie, adempiano convenientemente ai loro obblighi, evitando che gli Organi del Governo, cui la legge ne dà il diritto, si vedano costretti ad intervenire, anche con altri sistemi, per assicurare il normale funzionamento di così importanti servizi pubblici.

e. s.

Quattro belle ragazze avevano troppi amici

Sorprese di Ferragosto, quando gli agenti hanno poco lavoro da svolgere e vanno a zonzo per la città. Ci vanno — è vero — per tenere d'occhio eventuali malintenzionati che volessero introdursi nei troppi alloggi incustoditi, ma il più delle volte i loro «turni di fazione» si trasformano in piacevoli passeggiate.

In queste occasioni gli agenti di polizia diventano particolarmente curiosi ed è difficile che qualcosa riesca a sfuggire alla loro attenzione. Da qualche giorno, per esempio, gli agenti del Commissariato Monviso avevano notato un certo movimento dinanzi ad un albergo del centro. Un movimento a intervalli quasi regolari, e fatto con molta circospezione. «Qui — si dissero gli agenti — c'è qualcosa che non va».

Quattro avvenenti figliole comparivano più volte, ad una ad una, sulla porta dell'albergo, e poco dopo venivano raggiunte da un signore, il che bastava a farle rientrare rapidamente nell'albergo, in compagnia del nuovo venuto. La cosa durava da circa una settimana.

Ieri gli agenti hanno interrotto per cinque minuti la quotidiana passeggiata di servizio e sono andati a vedere che cosa succedeva nell'albergo. Hanno finito — com'era prevedibile — per arrestare le quattro fanciulle (che per il Ferragosto si apprestavano a partire alla volta della Riviera) e per denunciare a piede libero il proprietario dell'albergo, sotto l'accusa di essere il titolare di una casa di appuntamenti.

Un convegno di lavoratori, addetti all'elettrosiderurgia, si svolgerà in Torino, il 18 corrente, per esaminare l'attuale crisi nella produzione dell'energia elettrica. Sarà presente il segretario nazionale della Fiom, sen. Roveda.

MINISTERO DEL TESORO

Ufficio Beni Alleati e Nemici

AVVISO DI VENDITA

Il Ministero del Tesoro, su richiesta del Comitato per la liquidazione dei beni tedeschi in Italia, pone in vendita l'intero pacchetto azionario della Soc. An. STABILIMENTI RIUNITI DI BRANDIZZO con sede in Torino, costituito da n. 30.000 azioni di nominali L. 50 ciascuna, sulla base del prezzo complessivo L. 40.000.000.

Le offerte, in doppia busta chiusa, ambedue sigillate, dovranno pervenire al Ministero del Tesoro Ufficio beni alleati e nemici entro il termine di giorni 60 a decorrere dal 1° agosto 1949.

A garanzia delle offerte e delle spese inerenti alla vendita i partecipanti alla gara dovranno allegare all'offerta quietanza provvisoria di Tesoreria per l'importo di lire 2.000.000 ovvero fidejussione bancaria per un eguale ammontare rilasciata da un istituto di credito di diritto pubblico, o da una banca d'interesse nazionale o dalla Banca d'America e d'Italia.

La gara avrà luogo secondo la procedura fissata dal Comitato.

Le offerte, che non potranno tenere riserve o condizioni, sono irrevocabili.

L'aggiudicazione sarà disposta dal Comitato al maggior offerente e nel caso che la di lui offerta non fosse riconosciuta in armonia col disposto del punto 5, lettera b) del «Memorandum d'intesa 14 agosto 1947» successivamente agli altri in ordine di offerte, semprechè il Comitato ritenga di non procedere alla aggiudicazione e di provvedere altrimenti alla vendita.

Le decisioni del Comitato sono insindacabili.

Per ulteriori informazioni sulle modalità per partecipare alla gara e sulle norme di essa, nonchè per prendere conoscenza delle condizioni e riserve riguardanti la cessione in uso dei marchi e brevetti di proprietà tedesca dei quali la società è titolare, gli interessati potranno rivolgersi al Ministero del Tesoro, all'Intendenza di Finanza di Torino, o al sequestratario della Società.

Il greco ed il latino lo inferocirono tanto da trasformarlo in spietato carnefice

Da professore di lettere a commissario della Polizia di Salò - Ora dalle carceri al manicomio

Nel settembre di due anni addietro la Corte Speciale d'Assise della nostra città condannava l'ex-ufficiale della g.n.r. G. Belfiore a 16 anni di reclusione come colpevole di collaborazionismo per avere tra l'altro partecipato il 13 aprile '44 alla fucilazione del partigiano Gaetano Molo, ch'era stato prelevato dalle carceri di Alessandria, dov'era a disposizione di quella Polizia, per giustiziarlo a Casale, sua città nativa, come esempio di inflessibile rappresaglia repubblichina.

Il Belfiore al processo si difese dall'accusa specifica di aver partecipato a questa fucilazione, narrando che per ordine di un commissario di P. S. di Alessandria aveva dovuto recarsi espressamente a Casale con alcuni suoi seguaci. L'imputato non seppe o non volle dare il nome del commissario; ma ricordiamo, avendo assistito al processo, con quanta sicurezza egli affermasse: — L'esecuzione fu comandata ed eseguita col consenso del Prefetto di Alessandria e organizzata e diretta da un suo fidato commissario. Io, soldato, ho eseguito degli ordini.

Complice nell'eccidio

Questa chiamata di correo fece nell'uditorio molta impressione, ciò nonostante la Corte pensò che se non ideatore principale dell'esecuzione, il Belfiore certamente complice era stato. Però il Procuratore della repubblica di Casale iniziava d'ufficio un nuovo procedimento per identificare il commissario e gli altri eventuali correi. Accertava così che si trattava del dott. Terrusi Armando già appartenente all'Ufficio Politico della Questura d'Alessandria. Singolare tipo di repubblichino scalmanato, costui. Egli prestava servizio volontariamente presso detta Questura colle funzioni attribuitegli dal locale prefetto Alessandri in virtù di speciali norme emanate dal governo di Salò. Il Terrusi era infatti professore di materie letterarie e alla data dell'8 settembre pur non avendo alcun obbligo di servizio militare o politico, abbandonava il latino e il greco — che forse non prediligeva — dando la sua adesione alla repubblichina; faceva domanda e otteneva di prestare servizio nella Polizia e veniva destinato ad un ufficio a cui venivano normalmente assegnati funzionari che dessero sicuro affidamento di particolare zelo nella odiosa repressione che funestò la Italia.

Arrestato, il Terrusi ammetteva di avere prestato servizio all'Ufficio Politico predetto e di aver partecipato a quella esecuzione sommaria, che in Alessandria e Casale fu classificata un assassinio. Narrò che il 12 aprile il commissario D'Anca gli aveva comunicato che per ordine del capo-gabinetto del questore dr. Grillo avrebbe dovuto recarsi il giorno successivo insieme a due agenti a prelevare dalle carceri di Alessandria, il detenuto Molo per tradurlo alla caserma della g.n.r. di Casale.

Nè il D'Anca nè il Grillo gli avrebbero spiegato le ragioni del prelevamento. L'ex-professore di belle lettere, secondo sua confessione, il 13 aprile aveva eseguito l'ordine e soltanto a Casale avrebbe appreso che il Molo doveva essere passato per le armi, appreso lo avrebbe accompagnato colla macchina al luogo fissato per la esecuzione col cavalletto semplicemente assistito perchè la fucilazione venne eseguita da militi comandati dal tenente Belfiore, nome da non confondersi con altro Belfiore di nascita piemontese.

Bugiarda questa versione, in quanto il Belfiore stesso, già condannato, messo a confronto col Terrusi, confermava la sua chiamata di correo precisando: 1° che costui era venuto da Alessandria a Casale recando l'ordine di fucilazione del Molo; 2° che inoltre si era adoperato per trovare i fucili, nominò disposti a comporre il plotone d'esecuzione e di avere anzi personalmente controllato il funzionamento dell'arma d'uno dei militi che tentava di esimersi dal triste e criminoso incarico col pretesto che il suo moschetto era guasto; 3° di avere presenziato a tutte le operazioni della odiosa esecuzione impartendo i relativi ordini.

Il D'Anca e il Grillo si sono difesi alla bell'e meglio dall'accusa di avere partecipato all'esecuzione sommaria del disgraziato Molo con palese violazione di elementari norme di procedura.

Il nuovo processo

Interrogato l'ex-questore Caradonna, altra triste figura di quel tempo, affermava che l'ordine doveva essere partito dall'Alessandri, aggiungendo che per la carica rivestita era l'unica autorità che in quel tempo poteva dare simili ordini.

Chiusa l'istruttoria, il Sostituto Proc. Gen. Berutti ha chiesto il rinvio a giudizio del D'Anca, del Grillo e del Terrusi per collaborazionismo politico e militare.

Tutti e tre sono pure rinviati a giudizio per omicidio con l'aggravante della premeditazione.

E l'ex-prefetto Alessandri? domanderà il lettore. Contro costui, irreperibile sin dal 1946, il giudice istruttore emetteva mandato di cattura nel maggio scorso, ma doveva affrettarsi a revocarlo perchè l'Alessandri, già stato giudicato e condannato in contumacia a morte per vari reati, compresa l'esecuzione del Molo, era sfuggito alla grave sanzione come tanti altri. La Cassazione aveva infatti annullata la sentenza e il processo era stato rinviato per nuovo esame all'Assise di Roma, che nel maggio '49 assolveva l'Alessandri da tutti gli addebiti in seguito all'amnistia politica del Guardasigilli Togliatti. In quanto all'omicidio del Molo, la Corte si limitava succintamente a dichiarare che nessuno dei testi aveva deposto su circostanze direttamente o indirettamente apprese che il prefetto Alessandri avesse avuto una qualche parte nelle varie uccisioni e queste fossero dovute a suoi ordini, iniziative, consigli e acquiescenza.

Al nuovo processo è prevedibile che Terrusi e compagni scaricheranno ogni responsabilità sul loro superiore diretto; ma l'Alessandri è ora sotto l'usbergo del sentiero puro, e perlomeno purificato dalla Corte d'Assise di Roma. E' evidente — scrive il Sostituto Proc. Gen. di Torino — che «nei suoi confronti l'azione penale non può essere ulteriormente proseguita, nonostante le prove raggiunte a suo carico in quest'ultima sede, in quanto il proscioglimento con sentenza divenuta irrevocabile.

Una notizia ora sul professore di belle lettere e poliziotto repubblichino volontario. Risulta da una perizia psichiatrica che sarebbe attualmente infermo di mente, tanto da giustificare il suo internamento in un ospedale psichiatrico e che tale infermità già sussisteva all'epoca dei fatti per cui si procede, ed era allora, com'è attualmente, «tale di scemare grandemente la capacità di volere senza escluderla».

La perizia è dell'ex-direttore del Manicomio d'Alessandria, prof. L. Maragnani, quello stesso della perizia De Giorgis, dichiarato irresponsabile ma non di pericolosità sociale. Aveva soppresso tutta la sua famiglia, nel o sette persone!

A proposito del Terrusi, il magistrato afferma che la perizia non è molto convincente quando fa risalire al 1944 uno stato d'infermità che mai richiese prima d'ora il ricovero del Terrusi in manicomio e che non gli impedì mai di esercitare le sue funzioni di professore di belle lettere eppoi di commissario di P. S. con incarichi speciali che i suoi superiori non avrebbero certamente affidato a un infermo. Quanto alla «pericolosità sociale» del soggetto, pericolosità che il perito esclude, nota il magistrato che questi dimentica la gravità del fatto per cui si procede e che è stato commesso con tutte le bieche regole di quel tempo in cui l'imputato fu perfetto poliziotto come non era stato perfetto insegnante, quindi socialmente pericoloso da allora.

Chi era il misterioso individuo diventato suo indesiderato ospite?

La vicenda di un commerciante e quella della sua figliuola

Un ricco commerciante torinese sta amaramente sperimentando gli inconvenienti dell'ospitalità; tanto amaramente che si è indotto ieri a chiedere l'intervento della polizia per mettere fine a una situazione di estremo disagio in cui versava tutta la sua famiglia. Egli, che si chiama Giovanni Artal ed è titolare d'un'avviata azienda di articoli tecnici, tempo fa ricevette la visita d'un elegante giovanotto.

— Sono Alberto Conta di Milano, rappresentante di diverse importanti aziende; il signor Tal dei Tali, che lei ben conosce per rapporti d'affari, mi ha indirizzato alla sua Sola cortesia per un favore: quello di ottenere ospitalità a Torino per due o tre giorni.

Sebbene la referenza fosse ottima, il commerciante sgranava tanto d'occhi e non poteva fare a meno di chiedere, con un evidente sottinteso:

— Ma non ci sono gli alberghi?

— Sì ci sono — rispondeva pronto e per nulla imbarazzato il sedicente Alberto Conta — ma io ho per essi un'avversione estrema.

Il signor Artal faceva buon viso a cattivo gioco e lo accompagnava nel suo alloggio di corso Unione Sovietica.

Passa un giorno, passa un altro, e il signor Conta, sempre più elegante, gentile, a modo, non accenna ad andarsene.

— Torino mi piace — egli va ripetendo — e offre anche la possibilità di ottimi affari; basta saperli fare.

E tan tanto ci sa fare che in breve acquista la piena e incondizionata simpatia della graziosa figlia diciottenne dell'Artal, Maria Livia. Ottenuto un simile appoggio, il rappresentante milanese in capo a qualche settimana chiede addirittura all'ospite di diventare suo abituale pensionato. Sebbene a malincuore, l'Artal, sollecitato dalla figliola, acconsente.

Ma tosto deve pentirsene chè il giovanotto, da così a modo come era, diventa petulante, esigente, prepotente, la fa da padrone. Una camera non gli basta più, vuole l'uso del salotto, poi invita a colazione qualche amico, poi a cena e spesso si apparta a lungo, troppo a lungo, con Maria Livia.

Di carattere mite il commerciante torinese non sa come fare, ma un bel giorno, preso il coraggio a due mani, affronta l'intruso:

— Se ne vada, non voglio più saperne in casa mia.

— Ma signor Artal — risponde l'altro imperturbabile — lei certamente scherza: non dimentichi che le attuali leggi sulle locazioni vietano di sfrattare sui due piedi un pensionante.

Informatosi da un avvocato, l'Artal apprende che non esistono affatto disposizioni così vincolative a favore dei pensionanti e gli spedisce perciò una raccomandata per comunicargli ufficialmente lo sfratto. Ma l'altro la rifiuta.

Finchè sopravviene un fatto nuovo: l'Artal un giorno scopre che l'implacabile pensionante riceve corrispondenza intestata a sua figlia. Di che cosa si tratta? Messa alle strette, Maria Livia confessa che sono lettere di affari:

— Capirai papà lui ha tanto lavoro che talvolta è costretto a servirsi di nomi diversi per evitare eccessivi carichi fiscali.

Il commerciante più avveduto in queste cose, comprende che il furfante si serviva del suo nome e quindi della sua garanzia commerciale per speculazioni forse losche. Non sapendo che pesci pigliare chiede allora telefonicamente informazioni a quel suo conoscente di Milano da cui il Conta diceva di essere indirizzato; e così l'Artal viene ad apprendere che il pensionante era da questi perfettamente sconosciuto!

A questo punto il commerciante investe l'ospite, il quale non perde la calma ma sentendo odor di polvere prende la sua valigia e scompare.

Constatata la scomparsa ed avuta la quasi assoluta certezza di aver a che fare con un uomo dal passato equivoco, l'Artal si precipitava al più vicino ufficio di polizia che disponeva immediate ricerche del sedicente Conta. Intanto Maria Livia piange disperatamente.

Poichè preferiva la vedova si prese una bottiglia in faccia

Al Commissariato Monviso giungeva ieri una segnalazione inoltrata, proveniente da un ospedale cittadino. Tale Armando Coralli fu Pasquale di 27 anni da Napoli — si diceva — è stato qui medicato per uno sfregio al viso, ferita guaribile in 12 giorni. Ha dichiarato di essere stato colpito per questioni d'onore. «Fatte le opportune indagini, è risultato che l'avventura del Coralli non aveva nulla di tragico.

Egli era fidanzato da circa un anno con una signorina di 19 anni, abitante in un modesto alloggio di via Alfieri. Si recava spesso a casa sua e si tratteneva volentieri con i futuri suoceri che lo stimavano molto per le sue qualità di impiegato di banca. Era benvoluto anche dalla sorella della sua fidanzata, una brunetta di sedici anni, tutta sale e pepe. In una di queste frequenti visite il Coralli aveva promesso: «Andrò a trascorrere con te le ferie, presso i tuoi nonni, cara». La ragazza ne era rimasta felice ed entusiasta, un po' meno i genitori, ai quali però in fondo la decisione non dovette dispiacere. E le promesse si moltiplicarono fino a pochi giorni fa. Sarebbero dovuti partire stamattina.

Ma nell'ultima settimana il contegno del giovane cambiò sensibilmente. Venerdì sera giunse alla casa della fidanzata, quasi triste. E mentre ella preparava una bottiglia di acqua fredda con succhi di frutta egli sospirò: «Non è casa mia, premetto, ma non posso partire con te, cara. Non offenderti, ma, su via, non fare quel viso: dispiace anche a me. Non è colpa mia; gli amici sono, ecco: gli amici».

Non aveva ancora finito la sua filastrocca, che la futura cognata, scattò in piedi e gridò: «Ah, vergognato, vuoi andartene con quella là» e tutto d'un fiato raccontò una storia poco edificante sul conto del promesso sposo, che aveva stabilito di andare a Savona con una giovane vedova. Il risultato dell'inattesa rivelazione fu che la bottiglia di acqua fredda venne scagliata sulla faccia del Coralli, il quale oggi non è partito nè con la vedova nè con la signorina.

SPETTACOLI

TEATRI E RITROVI

Reposi: Comp. Riv. Beniamino Maggio-Edmea Lari: Un bel dì vedrete, Amendola-Maccari. Musiche D'Anzi. Domani C. Larrea y Sus Ghitanos. **Miscelatti:** oggi e domani ore 16 e 21 «Bustelli».

Club La Florida (p. Solferino, tel. 42-822), oggi e domani ore 21-1 Orch. Florida diretta da F. Paresio, canta Aldo Donà.

Lido Gay ore 21 Angelini e la sua Orchestra. Ingresso normale. Domani ore 21.

Al Cavallino Bianco Cabaretto Rist. Dancing Orch. Valdambrini. **Pagoda Danze:** oggi e domani ore 21 Orch. Scala d'Oro, M.o Cantora, canta E. Peirone.

Rist. S. Giorgio Valentino 660-131 Caligaris suoi solisti c. Sander. **Mocambo** Danze S. Donato 62 ang. Galvani. Or. Merlino, c. La Monica. **Giardino Lutrario** vermouth 10,45; 15,30, 21-1 Orch. Dedi Silvestro, c. S. Merlini. Domani ore 21. **La Serenella:** oggi e domani 21-1 Orch. Baudino canta A. Broglia. **Mille Luci Fortuna** 21 danze. Orch. Cannabian Boys, c. A. Costanzo. Domani ore 21.

Cardellino Danze Val S. Martino 26: 15 ingr. grat.; ore 21, domani ore 16 ingr. gratis; ore 21.

Giardino Danze Moda Valentino 21 Orch. Allegriti, canta Lucia Macocco. Domani idem. **Garden** Capol. 13 Valeal. 60-912: 21 Or. Dame Rosa c. Rampanti. Domani ore 21.

Dance Rinaldi: Estivo coperto p. Carlo Alberto 21 Orc. Carabella. **Chalet:** 17 e 21 Orch. Lotti canta G. Rossi, Carme. Domani idem. **Montecappuccini:** ore 16-19 e 21-24. Domani idem.

Salsilia: ore 16 e 21 Orch. Martra. Domani idem.

Nizza 34: ore 21 concerto.

Alhambra Nizza 60 Orc. Mulazzi. **Astra Giardino Danze** v. B. Pilo 6 **Piscina Dello Stadio** 9-13, 14-19. **Eden Danze:** p. Statuto tel. 44-766 Orch. Zemr. canta Colombo 16,30 21. Domani idem.

ORIENTAL DANCING

Ristorante Barchetto Moncalieri

CENETTE PROPAGANDA L. 700 dall'antipasto al dolce. Specialità. Tutte le sere Orchestra Piovano.

MOSTRA ESPOSIZIONE MOBILI di Cantù, aperta anche nei giorni festivi dalle 15 alle 19.

Via San Francesco da Paola 21

CINEMATOGRAFI

Astor: «Eroe della strada». Macario. Loc. fresco. P. 100, S. 135. Domani «Incontro a Bataan». Gable.

Corso: «Vertigine d'amore» E. Parvo, C. Vanel Pl. 135 G. 160. Domani «Pian della morte» Rod Cameron, Cathy Downs.

Doria: «Fra diavolo» Crik-Crok Loc. refrig. P. 100. Pol. 135. Domani: «Joe il pilota» Tracy.

Lux: «La città proibita» S. Foster, T. Hey. Segue Topolino. Domani «L'allegro fantasma» Totò.

Metro-Cristallo (aria condiz. fresco) Van Johnson, Allyson «La sposa ribelle», Mattin. 10,30 a L. 135. Domani idem.

Rapost: «Luna Park» D. O' Connor, O. San Juan. Sulla scena Comp. Riv. Beniamino Maggio. Domani: «Ultima spia» W. Bendix.

Torino: «Port Arthur» Danielle Darrieux. Domani «Saludos Amigos» Walt Disney. Ap. 14.

Vittoria: «Il mare d'erba» S. Tracy, K. Hepburn. Pl. 100. Gall. 135. Domani: «Sorvegliato speciale».

Alexandra: «La bella dello Yukon» Randolph Scott, Gipsy Rose Lee. Dom. Amarti è la mia dannazione.

Alpi: «Wapakonnta» M. Douglas. Domani: «Ribelli del porto».

Ariston: «Sangue e arena» tech. Power, Darnell, Hayworth. P. 120. Domani Ult. giorno. Loc. fresco.

Augustus: «Doppia vita» Colman. Dom.: «Le mura di Gerico» Cornel Wilde, L. Darnell, A. Baxter.

Faro: «Il principe ribelle» Serato, M. Lotti. Loc. refrig. Domani: Tutto il giro di Francia.

Hollywood: «Il treno dei pazzi». C. Morris, M. Chapman. Domani: «Castello del cappellaio».

Ideal (il locale più fresco di Torino) «L'alibi di Satana» C. Baker. Comp. Riv. Bataclan 15, 18, 21. Dom.: Tutto il giro di Francia.

Lamarmora: «Addio all'esercito» Dom.: Contrabbandieri del mare.

Massimo: Imminente riapertura.

Nazionale: «Nick Carter» Pidgeon. Dom.: «Castello del Cappellaio».

Principe: «La bella dello Yukon» tech. R. Scott. Loc. fresco. U. 22. Dom. Amarti è la mia dannazione.

Statuto: «Nick Carter» Pidgeon. Dom.: «Castello del cappellaio».

Asti: «Seduzione» R. Hayworth. Domani: «Forzati della gloria».

Mignon: «Sperduti nell'harem». Dom.: «Quelli della Virginia».

Olimpia: «Azzardo» P. Goddard. Dom.: «Un'altra parte foresta».

Regina: «Freccia nera» Hayward. Domani: «Asralto» V. Mature.

Romano: «Le due città» Comp. Riv. Ferrero 16,30-21,16. Domani: «Avventura Wyoming». Riv.

S. Felice: «Angoscia» C. Boyer. Dom.: «Elisir d'amore» Gobbi.

Esperia: «Anni difficili» Girotti. Domani: «Io e l'uovo». Colbert.

Imperiale: «Disonorata» Varietà. Dom. «Barone Carlo Mazza» V. **Italiano:** Gianni Pinotto detective. Domani: «Tre pazzi a zonzo».

Vinzaglio: «Fiume rosso» Wayne. Domani: Avventura a Vallechiara.

Eliseo: «Soldato di ventura» Domani: «In giro con 2 americani».

S. Paolo: «La figlia del vento». Dom.: «Forzati della gloria».

Corallo Aria condiz. 60-021. «Miracolo delle campane» A. Valli. Dom.: «Scarface» Paul Muni.

Radium: «Sirena del Congo». Domani: «Indietro non si torna» e Comp: Riviste 16,30, 21,30.

V. Veneto: «Lettera da sconosciuta» Dom.: «Colpa Janet Ames».

Astra: «L'amico pubblico n. 1». Dom.: La primula rossa (Howard).

Bernini: «Moglie celebre» Young. Domani: «Madame sans Gêne».

Excelsior: «Giulietta e Romeo». Dom.: «Le due città» Colman.

Odeon: La signora delle camelie. Dom.: «Febbre dell'oro nero».

Star: «L'ostaggio» Errol Flynn. Domani: «Barone Carlo Mazza».

Adua: «L'assalto» Varietà. Domani: Taverna della Giamaica. V.

Aurora: «La sfida infernale». Domani: Uomo ombra torna casa.

Brescia: «Terrore di Chicago» V. Domani: «Delitto del giudice». V.

Fortino: «Incontro senza domani».

Dom.: «Sirena del Congo» Lamarr.

Nord: «Inarrivabile felicità». Domani: «Ombre sul mare».

Palermo: «Cittadella» di Cronin. Domani: «Età inquieta» Temple.

Sociale: «Le due città» Colman. Domani: «La monaca santa».

Colosseo: L'uomo dei miei sogni. Dom.: «Prigioniera un segreto».

Moderno: «Non andiamo lavorare» «Se ci sei batti due colpi» Fi. Dotto. Domani: «Indomabili» «Figli deserto».

Piemonte: «La disperata notte». Domani: «La croce di fuoco».

Spezia: Tarzan cacciatori bianchi. Domani: «Serenata messicana».

S. Carlo (Nichelino) Arco di trionfo Dom.: «Il buon Samaritano».

Apollo: «Obiettivo Burma» Flynn. Dom.: «Arrivederci Papà» Bechi.

Gianni: «Il fiume rosso» Montgomery. Dom. Prigioniera un segreto.

Dora: «Anima e corpo» Garfield. Dom.: «Angeli della rivolta».

Edera: «Anima e corpo» Garfield. Dom.: «Un sacco d'oro» Stewart.

Lucento: «Hellzapoppin» Domani «Frontiere selvagge» R. Scott.

Roma: «A sangue freddo». Domani: «Fuga in Francia».

ECHI DI CRONACA

ESAMI AUTUNNALI abilitazione Ragionieri e Geometri: inizio corsi, lezioni individuali lunedì 22 agosto. Continua la preparazione agli esami di riparazione per scuole medie inf. e sup. *Istituto Spagnesi*, via Susa 5, tel. 76-450 (a 300 metri dalla stazione di Porta Susa).

OPERAI, IMPIEGATI, LAVORATORI è stato aperto per voi un grande negozio che può darvi la possibilità di acquistare mobili, lettini, carrozzine per bambini, cucine economiche, fornelli elettrici ed a gas e macchine da cucire con facilitazione di pagamento fino a 30 rate nei Grandi Magazzini *Orap*, il vero negozio degli operai ed impiegati in via Garibaldi 9 (nel cortile).

MOBILI DI QUALITA' PREGIATI E COMUNI, 900 chippendal, barocco, sale, salotti, cucine e tinelli. *Orap*, via Garibaldi 9 (cortile).

LETTINI E CARROZZINE PER BAMBINI dei modelli più moderni e pratici. *Orap*, via Garibaldi 9 (cortile).

CUCINE ECONOMICHE delle migliori marche smaltate in varie tinte con minimo consumo di combustibili. *Orap*, via Garibaldi 9 (cortile).

FORNELLI A GAS ED ELETTRICI di alto rendimento e praticità. *Orap*, via Garibaldi 9 (cortile).

MACCHINE DA CUCIRE VIGNOVA la marca di gran classe, la macchina moderna, un gioiello di praticità ed eleganza. *Orap*, via Garibaldi 9 (cortile).

FINO A 30 RATE TUTTI GLI ARTICOLI sopra indicati per dare la possibilità a tutti i lavoratori di entrarne immediatamente in possesso presso i Grandi Magazzini *Orap*. Il vero negozio degli operai ed impiegati, in via Garibaldi 9 nel cortile).

MOBILI FINO A 30 rate. Senza aumento e con poco anticipo, potete ammobiliare la casa con mobilio di qualità e durata ai migliori prezzi camere novecento L. 38.000, rustiche da L. 88.000, Chippendal, Luigi XVI, Settecento, Barocco, salotti, cucine e specialità tinelli, al *Mobilificio Subalpino* in *Via Barbaroux* 11.

QUADRATO o rotondo? Che cosa esige la moda negli orologi da uomo? Non sarete nel dubbio rivolgendovi a *Oreste Milano*, via Milano 7 ang. *S. Domenico*, l'orologeria oreficeria di fiducia.

MOBILIFICIO PIEMONTESE via *S. Tommaso* 6 (cortile) tinelli lire 38.000, camera barocchino 80.000, rinascimento matrimoniale 97.000 e 120.000, sala Rinascimento 65.000. Assortimento tinelli, camere rustiche barocco piemontese e veneziano. Facilitazioni.

CASA DEL SOFA' *Bergallo Arese*, Salotti, divani letto una due piazze e poltrone letto brevettati. Vendita anche a rate. Fabbrica corso *Casale* 85, negozio *piazza Borromini* 89, tel. 40-462. Tram 3 61 30 ...

PIZZI, tulli per vestiti, camicette e chiesa. Tende e Coprimobili Telerie. Cotoni per ricamo. «*Alla Fonte dei Pizzi*», via *Orfane* 2.

PERFEZIONE DELLA TECNICA NEI ROSSETTI per labbra. Il nuovo rossetto per labbra «*Très Bien*» comparso recentemente sul mercato sta conquistando il mondo. Nell'America del Nord la sua immissione in vendita ha dato motivo ad un «referendum» tramite la distribuzione di 100.000 bastoncini di rosso per labbra di marche diverse in ogni singolo Stato della Repubblica Stellata. Le statistiche rivelarono dei risultati sorprendenti, indicando che una percentuale non inferiore al 94-96% (secondo i vari Stati) del pubblico femminile americano preferivano questo nuovo rossetto per labbra. Gli Stati Uniti importano settimanalmente dalla Francia 1.500.000 bastoncini del predetto «Rossetto» ciò che rappresenta il 50% del consumo Nord-americano. Il sig. G. Felix Bondoelle (soprannominato «Rossetto Boy» dagli Americani) direttore del Reparto Esportazione della Società Commerciale «Très Bien» di Parigi, si trova attualmente in Italia e sta organizzando il prossimo lancio in Italia del rossetto «Très Bien». Fra i rossetti per labbra, il «Très Bien» riunisce tutte le maggiori qualità richieste; è grasso e brillante, è assolutamente permanente ed indelebile, preparato con colori alimentari inoffensivi. Pochi istanti dopo l'applicazione il «Très Bien» non macchia. Giudichiamo questa notizia di grande interesse per le nostre lettrici e la riportiamo con piacere.

ABITI TAILLEURS ESTIVI per signora, tele e seta recentissime 7-12.000. Soprabiti, giacche lana 14-16.000. *Boggero*, via *Sacchi* 54.

SENZA INCERTEZZA e con fiducia potete acquistare i vostri mobili a prezzi imbattibili, presso il *Mobilificio Lungo Po*, via *A. Diaz* 4. Consegna gratuita in provincia.

LIQUIDIAMO per cessazione e sgombro locali, matrimoniali Barocco quattro porte a L. 150.000, tinelli 55.000. Facilitazioni. *Teo Bianco*, via *Roma* 101 (cortile).

MOBILIFICIO ROMA, *Sacchi* 18. I migliori mobili d'ogni stile ai prezzi più convenienti. Specialità camere tinelli rustici, salotti, poltrone letto, divani 1-2 piazze. Facilitazioni.

LA PARIGINA celebre indovina consigli infallibili. Scienza Egiziana. *Piazza S.ta Giulia* 11 p. 2°. Venerdì, sabato, domenica 10-12, 15-17.

BOGGO il fornitore delle migliori sarte in bottoni alta moda e fodere: *Via C. Alberto* 16. Telef. 44-644.

OGGI ALLA RADIO

Rete azzurra. - 6,15: Musica - 6,45: La radio per i medici - 8: Culto evangelico - 8,30: Musica leggera - 10,15: Trasmissione per gli agricoltori - 10,45: Musica leggera - 11: Concerto organistico - 11,30: Messa - 12,25: Musica leggera - 12,50: Mercati finanziari - 13: Giornale radio; la domenica sportiva - 13,14: Carillon - 13,29: Orchestra Semprini - 14,15: Musiche brillanti - 14,45: Notiziario e «24 ore a Torino» - 15,20: Canzoni napoletane - 15,45: Melodie dell'800 - 16,50: Musica leggera - 17: Musica operistica - 17,45: Orchestra Rizza - 18,15: Musica da ballo - 19: Musiche brillanti - 20: Giornale radio - 20,30: Celebri orchestre americane - 21,05: Valzer - 22: Balla e riposa - 22,45: La giornata sportiva e musica leggera - 23,10: Giornale radio - 23,20: Musica da ballo.

Rete rossa. - 11: Melodie e romanze - 11,30: Danze sull'aia - 12,15: Canzoni - 13,14: Carillon - 13,29: Lettere sul pentagramma - 14,15: Orchestra Fragna - 17: Musica da ballo - 17,40: Musiche da operette e riviste - 18,15: Canta Elio De Paulis - 18,30: Musica sinfonica - 19,35: Notizie sportive - 19,50: Musiche per chitarra - 20,05: Quartetto Cetra - 20,30: Giornale radio - 21,05: Dal Festival di Salisburgo: «Fidelio»; Sinfonica di Vienna.

DOMANI

Rete azzurra. - 6,15: Musiche del buongiorno - 9,30: Canzoni e ritmi - 10,30: Musica leggera - 10,45: Circuito automobilistico di Pescara - 11: Musica per organo - 11,30: Messa - 12,05: Musica varia - 12,25: Musica leggera - 13: Giornale radio - 13,26: Orchestra Rizza - 14: Danze popolari - 14,30: Notiziario Il piemontese - 14,45: Dischi - 16,10: Musiche campagnole - 16,30: Ritmi moderni - 16,50: Musica leggera - 16,05: Complessi caratteristici - 17: Valzer e tanghi - 17,30: La voce di Londra - 18: Motivi da operette - 18,30: Musica sinfonica - 19,10: Vecchie canzoni italiane - 20: Giornale radio - 20,33: Il club del mistero; compagnia di prosa di Radio Milano - 21,30: Coro Lagiascura di L'ora - 21,40: Musiche per banda - 22: Orchestra Fragna - 22,40: Musica operistica. Oggi al Consiglio d'Europa - 23,10: Giornale radio - 23,30: Musica da ballo.

Rete rossa. - 13,21: Carillon - 13,30: Incontri musicali - 14: Arrivo circuito automobilistico di Pescara - 14,15: Canzoni - 17: Sestetto Conte - 17,30: Orchestra Antonini - 18: Musica leggera - 19,10: Canzoni italiane - 19,30: Preludi, intermezzi e danze da opere - 20,10: I tre cabaliere - 20,40: Giornale radio - 21,05: «Quella vecchia canaglia», tre atti di Ferdinand Bonhere - 22,30: Musica leggera - 23,10: Giornale radio - 23,20: Musica da ballo.

BOLLETTINO METEOROLOGICO: massima +30,1; minima +10,8; media +18,6; cielo sereno; vento calmo; pressione 730,4; umidità 60%. — Previsioni: *Irregolari annuvolamenti; venti deboli moderati; temperatura in lieve aumento.*

LOTTO PUBBLICO

Estrazioni del 13 agosto 1949:

Torino	78	49	15	68	69
Bari	51	66	33	22	16
Cagliari	87	57	39	54	3
Firenze	80	53	33	34	54
Genova	16	55	33	58	60
Milano	68	24	57	44	83
Napoli	23	79	83	34	17
Palermo	22	29	45	47	81
Roma	71	63	66	50	82
Venezia	37	4	2	84	20

Un veglione augurale per la partenza del «Santa Susanna» — Raid aereo di beneficenza, a beneficio della «Città dei ragazzi» — si svolgerà giovedì 18 corrente al «Giardino Moda».

Favola musicale

I compagni non capiscono perchè Riccardo, appena finito il lavoro, parta come una freccia scoccata dall'arco. Mai che partecipi a una gita in comune, mai che trascorra una mezz'ora insieme a loro, in pace, davanti a un bicchier di vino; macchè, neanche un minuto si ferma in crocchio fuori della fabbrica; il terreno gli scotta sotto ai piedi, è il primo a filar via e chi s'è visto s'è visto. «E' geloso della moglie». «E' cucito alle gonnelle». «E' un egoista, un borghesaccio, un individuo antisociale».

La vita di Riccardo, la sua vera vita, la vita che gode di vivere, è fra Norma e Carmen, le due sorelle: fra sua moglie e sua cognata. Due donne possono rappresentare l'universo, l'emisfero del sole e quello della luna. Riccardo ha sposato Norma, ma avrebbe potuto sposare anche Carmen. Era stato, prima, drammaticamente sospeso fra le due sorelle, ma poi il suo calcolo fu giusto. Sposando Norma, non avrebbe perduto Carmen; sposando Carmen quasi certamente avrebbe perduto Norma.

Vincenzo — ma tutti lo chiamano veramente l'*oboe*, perchè fin da ragazzo suona l'oboe nell'orchestra — aveva avuto sette femmine, a ognuna aveva dato il nome della protagonista d'un'opera famosa. E si divertiva a chiamarle, aggiungendo per ognuna il suo motivetto appropriato. Tutto era musicale in casa di quell'uomo matto e meraviglioso. E Riccardo, frequentandola, vi aveva respirato insieme aria d'idillio e aria di tragedia, aria di opera buffa e aria melodrammatica. E aveva imparato dal suocero a «prender la vita»: che è una bella cosa quando la si sappia cogliere dal lato armonico. Invece molti son quelli che se la fanno amarissima, perchè la colgono sempre dal lato disarmonico.

Quando Riccardo arriva in casa — una casetta isolata sulla collina, dove non entrano maldicenze e dove la vita che si vive rimanda l'eco soltanto a se stessa — trova quasi sempre atmosfera grave di tragedia. Perciò egli fila via non appena terminato il lavoro, e ogni minuto perso gli parrebbe una colpa. E un senso di tensione gli perdura nell'anima fino al momento ch'egli sorpassa la soglia. Gli basta udire la voce di Carmen e di Norma, sapere che sono lì tutte e due per avere subito l'animo sollevato. La sua paura è di trovar Norma con la testa rotta o Carmen fuggita di casa.

— Siete qua! Oh, le mie colombe. Guarda che muso, non ti mancano che i baffi di stoppa, Norma tesoro. E tu, Carmen angelo mio, come mai, cosa t'è successo, dove è andato a finire il tuo bel colorito? Sei come lo spettro di Banko. Avete litigato? Su, piccole mie, la vita è difficile, non si può fare a meno di litigare, ma io vi dico: val la pena di farsi cattivo sangue quando ci si vuol bene? Ho assistito proprio ora, per la strada, a una scenetta che vi avrebbe divertite. Un donnone s'accapigliava con una donnetta, pareva un'orsa contro una vipera. Una folla di curiosi stava a guardare. D'un tratto un ragazzaccio s'accosta alle litiganti e fa l'atto d'alzar loro le sottane. «Non hanno neanche la camicia — grida — e si combattono come se fossero corazzate!». La folla ride, le due donne si guardano, prima l'una poi l'altra tentano di colpire con uno scapaccione il monello, ma colpiscono l'aria, poi vergognose, senza più scambiarsi neanche un'occhiata, si dileguano.

E così ogni volta Riccardo o con una barzelletta o con scherzi e scambietti o con una trovata felice riesce a chiarire l'atmosfera. Il resto lo fanno le sue carezze magistralmente distribuite e l'attrattiva mai sminuita ch'egli esercita sulle due donne.

Poco prima ch'egli rientri, le due sorelle sono in cucina. Norma, seduta presso la finestra, cuce o legge; Carmen prepara al focolare la cena.

— Bella vita! Sono stufa io. Un bel giorno vi pianto. Guarda, in questo momento mi verrebbe voglia di lasciarvi in asso. Sbrigati tu. Che cosa sono io qui dentro? Una serva, niente altro che la serva. Tu coi tuoi libri, coi tuoi ricami, sei la fine padrona di casa, gli fai dolce la vita. Ma chi gli prepara tutto, chi sgobba per lui dalla mattina alla sera sono io. La ricompensa è tutta e solo per te. Chi ha il diritto d'andare in letto con lui? Tu, la signora, la moglie, il diavolo che ti porti. Io devo accontentarmi di guardare, d'assistere alle vostre schifoserie...

— Sfacciata. Prepotente. Hai ancora il coraggio di parlare. Dopo che son io che devo inghiottire, far buon viso alle vostre smorfie. Te ne vuoi andare? Vattene, vattene. Non sarò io a richiamarti indietro. Vivrò più tranquilla, lo avrò solo per me. Credi che non sappia io, che sono sua moglie legittima, credi che sia così stupida da non accorgermene? Tu minacci d'andartene, ma son parole. Sarò io invece un bel giorno ad andarmene. Non ne posso più.

Norma è delicata, Carmen è impulsiva. Norma è bionda ed ha le dita affusolate, i suoi occhi guardano anche al di là delle cose concrete. Carmen è bruna, ha le mani operose e mantiene sempre un contatto vivo con la realtà, anche quando il suo sguardo sensuale si smorza fra le palpebre. Fin da bambine sono state l'una il complemento dell'altra, non hanno mai potuto staccarsi, si sono amate e odiate a un tempo. Ma Carmen è buona nel fondo del suo temperamento infiammabile, Norma invece è vendicativa, la sua mitezza è solo apparente e la sua calma fredda nasconde umori profondamente appassionati.

Riccardo le conosce, è soltanto lui con la sua vitalità complessa a capire le esigenze dell'una e dell'altra. Egli deve star sempre all'erta, con i nervi sempre a posto: il suo compito non è dei più facili. Ma siccome non potrebbe vivere nè senza Norma nè senza Carmen, accetta il suo compito e lo assolve con quel gusto e con quell'intelligenza che hanno certi uomini esuberanti per i quali la vita è sostanza da godere.

— Norma, cocòla mia — dice Riccardo con tenerezza e se la prende sulle ginocchia anche davanti a Carmen. Tale soddisfazione egli la deve dare a Norma; ma mentre se la stringe al petto, di sopra alla sua testa, scambia uno sguardo con Carmen ch'è insieme di scusa e di promessa. Davanti a Norma egli si guarda bene dal dimostrare che le carezze fatte a Carmen siano altro che fraterne e anche di queste rassicura Norma con un sorriso che tende a spuntare ogni diffidenza.

Ma i momenti più felici e più esaltanti sono quelli in cui Riccardo riesce a portare l'euforia tra le due sorelle. Allora le prende a braccetto, una di qua e una di là, e si sente trasportato in volo come da due ali. In quei momenti ogni gelosia tace, il sangue è leggero e Riccardo ha la sensazione che i due cuori di donna, col suo nel mezzo, formano una bilancia perfetta.

Una domenica che scendono così a volo, facce ridenti e gesti da scolari in vacanza, s'imbattono nell'*oboe*.

— To' — esclama Vincenzo, che ha sotto una zazzera arricciata di capelli bianchi due occhi color fiordaliso — bravi figlioli miei, così va bene, sempre in musica. Lo vado ripetendo, da quando ho l'uso della ragione, che il terzetto è la perfezione musicale.

— Come mai da queste parti, papà?

— Venivo a invitarvi per domani sera. C'è festa in palazzo: vostro padre, dopo quarant'anni, si congeda solennemente dall'orchestra.

— Oh; ... impossibile.

— All'oboe vecchio è necessario, come in tutta le cose della vita, cedere il posto all'oboe giovane. Avessi fatto un maschio... Ma, non mi congedo mica dalla musica, suonerò finchè ho fiato. La musica è stata e resterà la mia filosofia. Il vecchio tira poi in disparte Riccardo e gli sussurra nell'orecchio: «Bada, amico mio, che due corde sovrane sullo stesso strumento vanno bene finchè son tese, ma non conviene tenderle troppo, se non vuoi che ti scoppino sul viso.

— Vogliamo sentire anche noi — gridano Carmen e Norma.

— Sì, ve lo dirò, ve lo dirò — dice Riccardo con una leggera confusione negli occhi — ed ora papà viene con noi.

— No, no, voi per la vostra ed io per la mia.

Giani Stuparich

Un invito a Eyskens di re Leopoldo del Belgio

Bruxelles, 13 agosto.

Secondo quanto si apprende negli ambienti di solito bene informati della capitale belga l'ex-re Leopoldo attualmente in esilio ha invitato il nuovo Primo Ministro belga Gaston Eyskens a colloquio in Svizzera. Eyskens ha risposto dichiarando che non può accettare fino a che il suo governo di coalizione cattolico-liberale non avrà ricevuto il voto di fiducia

PRESTIGIO ALLA SPIAGGIA

— Declassate! E' arrivato lo zio Cecco. (*Disegno di* Novello).

PER STRANE VIE SI TRASFORMA IL MONDO

L'agente delle tasse dittatore dell'America

Senza spargimento di sangue, il fisco sta facendo negli Stati Uniti la rivoluzione sociale; per opera del fisco il guadagno senza limiti si avvia a non esistere più; una civiltà anticapitalista e liberale potrebbe essere l'estremo lusso della ricchezza americana

(Dal nostro inviato speciale) New York, agosto.

In America esiste una dittatura. E' una dittatura ferrea, spietata, che non ammette discussioni, che non tollera d'essere contraddetta, che agisce per direttissima, che impone pene perentorie il più delle volte senza possibilità di appello, che si serve di una formidabile polizia. Non è una dittatura militare, e neanche una dittatura politica, ma è assai più operante di una dittatura militare o di una dittatura politica. E' la dittatura del fisco, la "dittatura delle tasse".

Senza scappatoie

In America, pagare le tasse o soccombere. Pagarle tutte, nessuna esclusa, fino all'ultimo centesimo, denunciando fino il più insignificante reddito. Pagarle tutti, grandi e piccini, voglio dire magnati della finanza e modesti lavoratori, banchieri e operai: o finire in galera. Un omicida, in America, volendo, può arrivare a evitare la galera. Non può evitarla un cittadino che tenti eludere il fisco. Molti dei più celebri gangsters americani sono finiti in galera non perchè avessero rubato, o fatto del contrabbando, o esercitato illeciti traffici, o addirittura ucciso, no. Le scappatoie procedurali, la mancanza di prove ufficiali, l'abilità degli avvocati, il versamento di cauzioni, di garanzie e simili sono stati il più delle volte mezzi idonei a non farli incappare nelle sanzioni del codice penale. Sono finiti in galera per non avere pagato le tasse sui loro introiti (che poi, in genere, erano il reddito dei loro crimini). Al Capone fu arrestato, processato e segregato per avere evaso il fisco; Lucky Luciano, idem.

La tassa è il fulcro della vita americana. Contribuente e cittadino in America sono sinonimi. Da noi, in Europa, si misura la consistenza dell'opinione pubblica sulle reazioni degli elettori; in America si tende a misurarla sulle reazioni dei pagatori di tasse. La stessa nazione americana deve la sua nascita a un fatto fiscale. Quando un americano vi dice sorridendo: «L'America è nata da una tassa», ha, in certo senso, ragione: la rivoluzione per l'indipendenza sgorgò come protesta alla tassazione inglese. Nel suo gigantesco sviluppo di Potenza Numero Uno del mondo, l'America obbedisce ancora oggi a un fattore dominante: la tassa. E' attraverso il contribuente che essa ha vinto le due ultime guerre mondiali; è attraverso la tassa che essa oggi rinsangua l'Europa e corre alla difesa dell'Asia; è attraverso la tassa che essa opera una grande rivoluzione sociale interna. Non è da meravigliare, dunque, se la tassa in America sia «una cosa estremamente seria». Per esempio la lotta contro il capitale e il capitalismo chi la sostiene, chi la alimenta, chi la rende operante, in America? La tassa.

Non crediate di diventare facilmente milionari, in America. Come vivaio di milionari, l'America è un paese tramontato. L'aspirante ai milioni troverà sul suo cammino un mortale nemico: l'agente delle tasse. Il guadagno senza limiti, il capitale che partorisce il capitale per generazione spontanea, il libero diritto ad accumulare fortune sulla regola della iniziativa privata secondo i principi che sono stati la croce e la delizia dell'ultimo ciclo della storia europea, tutto questo, in America, s'avvia a non esistere più.

I nemici del paese

Parlate con un operaio americano, vi avvedrete che egli si intenderà di tasse come un professore di economia; parlate con un professionista; parlate con un finanziere (banchiere, agente di cambio o che): tutti questi signori saranno ferratissimi, quanto a tasse; e non per eluderle, bensì per essere puntuali nel pagamento, per non trasgredire la norma, per non uscire dal sentiero della legge. Nella tragica, disfatta, affamata Europa, si trovano cittadini che guadagnano decine di milioni, centinaia di milioni all'anno. Nella possente, vittoriosa, prosperosa America, praticamente non esiste un cittadino che possa guadagnare oltre i quarantamila dollari all'anno.

Sono tanti quarantamila dollari, lo so, sono qualcosa come ventiquattro milioni di lire italiane: ma per un paese che ha il tenore di vita americano, per i re dell'acciaio, del cotone, del petrolio, del carbone eccetera eccetera cosa sono? Sono pochi, sono nulla paragonati agli illimitati profitti che ancora oggi può realizzare un magnate della finanza o della industria europee. E costituiscono il massimo, il punto limite, la frontiera al di là della quale si diviene nemici del paese. Dietro quel maximum del guadagno di quarantamila dollari, riservato a una minoranza, ci sono poi le varie gradazioni dei guadagni forti e dei guadagni piccini, i trentamila dollari annuali del chirurgo celeberrimo, del tecnico arcicelebre e via di seguito; e i ventimila dei meno celebri; e i diecimila dell'uomo medio; e i sei-settemila della generalità. (Beninteso esistono casi che superano questi limiti sia in alto che in basso, poichè non si tratta di limiti imposti da una regola meccanica; ma costituiscono una zona marginale nella quale operano elementi diversi, e perfino l'eccezionale gioco della sorte).

La tassa colpisce tutti questi redditi con la medesima ferrea inderogabilità — proporzionalmente, com'è intuitivo — stabilendo una norma di convivenza sociale che preferisce dire «Tutti eguali di fronte alla tassa» più che «Tutti eguali di fronte alla legge». La tassa costituisce, per intenderci, la legge per eccellenza, la legge numero uno; e non nel senso dottrinario socialistico di certi paesi decisamente antiliberali (vedi ad esempio i socialismi aurei scandinavi, o gli attuali tentativi di socializzazione inglese), ma sempre in senso liberale, che non tende a nessuna nazionalizzazione, che non intende riformare un bel nulla, che agisce su un piano pratico rinunciando a qualsiasi progetto di natura programmatica.

Le malizie degli europei

Il cinquanta per cento degli avvocati d'America trattano solamente materia fiscale, tasse. Il capitolo più difficile, più delicato, al quale bisogna prestare la più meticolosa cura, in una qualsiasi azienda americana, è quello delle tasse. Le tasse sono più importanti della stessa produzione, dello stesso lavoro. Nel ménage d'una famiglia americana si comincia sempre con una buona amministrazione delle tasse. Da noi si dice: prima il vitto, poi l'alloggio... In America si dice: prima le tasse, poi il vitto, l'alloggio eccetera. Quando il Congresso, — o la Camera dei Rappresentanti, — discute un progetto di tasse, la politica mondiale, la politica interna, sia pure la minaccia della guerra, passano in secondo piano.

Non parliamo di tasse con un americano che sia stato in Europa e particolarmente in Italia, noi europei: lo faremmo andare in bestia. Lo indigna il fatto che noi europei, e in particolare noi italiani, siamo i più giurati nemici del fisco del nostro paese. «Voi, — egli grida, — non pagate le tasse!», come se gridasse: «Voi siete degli omicidi!» o, peggio «dei matricidi!». Lo indigna il fatto che l'evasione alla tassa, da noi, sia stabilita dalle stesse norme del fisco con quelle «finzioni» e transazioni tra fisco e contribuente le quali sono di per se stesse la più chiara denuncia della malafede di entrambe le parti nello stesso tempo. Lo indigna il fatto che lo Stato chieda cento per ottenere dieci, costringendo il contribuente a denunciare zero zero cinque per pagare tre e quattro e che. «Voi, — grida l'americano indignato, — ancora oggi che la lira vale la cinquantesima parte di quel che valeva prima della guerra acquistate un terreno e denunciate di avere pagato cinquantamila lire quello che avete pagato dieci milioni». E se voi rispondete che se denunciaste i dieci milioni lo Stato vi tasserebbe per cento il suo furore aumenta, poichè gli sembra «criminal» che un fatto serio come la tassa dipenda da una gara d'astuzia e di malizia fra Stato e cittadino.

Fra l'altro la mentalità di uomo d'affari americano desidera conti chiari, precisi, corretti, autentici, aperti. Egli vuol sapere quanto deve pagare per sapere quanto deve guadagnare e viceversa. E soprattutto non vuole perdere tempo. Di più; è il suo spirito di civismo a non tollerare trucchi, raggiri, finte. In fondo, l'essere un «pagatore di tasse» costituisce un suo diritto allo stesso tempo che un suo dovere. Quando vara un qualsiasi progetto di legge, — politico, militare, economico, amministrativo o che, — il Governo deve tenere innanzi tutto conto del tax-payer, di colui che paga le tasse e che come tale è a sua volta, precisamente attraverso il fisco, un condomino dello Stato. Il cinquanta per cento delle tasse che oggi paga il contribuente americano va per aiuti all'Europa, Piani Marshall, contribuzioni a favore di Indie, Giapponi, Italie, Inghilterre, Francie eccetera. Ecco la ragione delle opposizioni al Congresso per i patti atlantici, per i riarmi, per le ricostruzioni dei paesi distrutti dalla guerra eccetera. Sono i «pagatori di tasse» i quali attraverso i loro rappresentanti intervengono nelle decisioni che, riguardando davvicino lo Stato, riguardano ancor più davvicino le tasse e davvicinissimo, personalmente, il loro portafogli.

Noi Europa, noi mondo povero, dobbiamo essere grati alle tasse americane, ma ancor più grati ai tax-payers americani. E dobbiamo cominciare a rivedere le nostre idee sul danaro. Noi siamo soliti dire: il danaro, questa perdizione degli uomini. Negli Stati Uniti, in un paese cioè ricco di danaro e di ottimistico spirito civico, sta avvenendo un fenomeno piuttosto notevole, piuttosto imponente: vale a dire che il danaro parla finalmente un linguaggio decente, soccorrevole e perfino moralizzatore. E' il danaro stesso che, governato dalla tassa, sta operando lentamente in America quel rivolgimento sociale che da decenni tanta parte del mondo tenta di attuare con la violenza, con il sangue e con sterili retoriche contro il danaro. Un'America anticapitalista ve la immaginate? Ecco l'ultimo dei lussi che solo la ricchezza americana poteva concedersi.

Virgilio Lilli

Schuman avrebbe deciso di prendere gli ordini sacri

(Nostro servizio particolare) Parigi, 13 agosto.

Il ministro Schuman avrebbe deciso di prendere gli Ordini sacri. Questa notizia si è diffusa con insistenza negli ambienti politici di Parigi e quantunque non venga confermata da fonte ufficiale è considerata esatta. Roberto Schuman è un uomo di forti convincimenti religiosi. Sembra che le delusioni, le fatiche e le amarezze della vita politica lo abbiano convinto a prendere la decisione. Presentemente il ministro si trova a Strasburgo per la riunione del Consiglio d'Europa.

Vice

Sospesa la visita a Venezia del ministro del Lavoro inglese

Roma, 13 agosto.

Contrariamente a quanto precedentemente reso noto, si apprende che il ministro inglese del Lavoro, George Alfred Isaacs, di cui era stato preannunciato l'arrivo a Venezia per questa sera, ha sospeso la sua visita in Italia. Si ritiene che ciò debba essere posto in relazione con il minacciato sciopero dei minatori britannici.

SULLO SCHERMO DEL LIDO

Dai mari dei Tropici alle nevi delle Alpi

"L'azzurra laguna" (Inghilterra) e "Lotta senza odio" (Svizzera)

(*Dal nostro inviato speciale*) Venezia, 13 agosto.

Infinite sono le vie del Signore; e quasi infinite sono le vie per le quali un ragazzo e una fanciulla possano vivere insieme la loro infanzia e la loro adolescenza, per infine accorgersi d'amarsi. L'itinerario che il regista Frank Launder ha imposto ai suoi due rampolli, Michele ed Emmelina, non è dei più semplici, stiate a sentire. Michele ed Emmelina avranno sì e no dieci anni. Fa naufragio la nave sulla quale si trovano; e i due ragazzi, con un vecchio marinaio, e un non giovane pappagallo, scampano su di una piccola scialuppa e approdano a un isolotto deserto della Polinesia o dintorni. Trovano una capanna abbandonata, lo scheletro di chi l'abitò; ma poco dopo il marinaio muore; non muore il pappagallo; e i due ragazzetti sono quindi, con quel solo conforto, costretti ad affrontare il non piccolo problema di vivere. L'isola, a quel che ci risulta, non ha per fortuna un animale non dirò feroce, ma nemmeno nocivo; ci devono essere delle filande nascoste nel folto dei palmizi, perchè la ragazzina ha a sua disposizione un non disprezzabile campionario di stoffe, e, fattasi poi una prosperosa ragazza come può essere Jean Simmons, cambierà d'abbigliamento quasi a ogni inquadratura; e i modini, poi, ai quali si autoeducano i due piccoli Robinson Crosuè, sono così esemplari, ma così compiti, da mandare certo in visibilio almeno tutto l'impero inglese, quando, nel film, li potrà ammirare. (Il previdente naufragio aveva fatto salvare nella piccola scialuppa, con qualche altra cosa, un aureo libriccino, come allora si diceva: «Guida di buona condotta per dame e gentiluomini — 1901»; e, più tardi, il caro libriccino insegnerà a Michele e a Emmelina anche come ci si sposa; e ancora una volta i due cari figlioli, dopo averlo letto attentamente, gli ubbidiranno).

Potrei continuare a raccontarvi la vicenda su questo tono; ma la vicenda, in fondo, è poi tutta qui. C'è un drammetto, due biechi bianchi sbarcano nell'isola, uno dei due mira a impadronirsi delle perle che Michele riesce a pescare, l'altro vorrebbe impadronirsi di Emmelina e di ogni sua virtù; ma poi i due malvagi si ammazzano fra di loro, e dopo così sollecita e automatica giustizia, i giorni tornano a scorrere sereni, con le smorfiette e i sorrisi d'un bel bimbo che frattanto è nato. Potrebbero, quei due, starsene beati nell'isola beata, farvi altri rampolli, creare una dinastia, aderire al *Commonwealth;* nossignori, il punge il démone della civiltà e dell'asfalto, armeranno una grossa piroga, la colmeranno d'ananassi e banane, e andranno all'errabonda ricerca di un piroscafo, che infine li raccoglierà. (Infelici — siamo nel 1912 — non sanno che li attendono almeno due guerre mondiali).

Il film è tanto accurato quanto ingenuo: come il suo *technicolor*. Ora vorrebbe accennare alla parabola, e cade nella storiella; ora vorrebbe alludere a un minuscolo annacquatissimo Rousseau, e cade invece in un meno annacquato *Paolo e Virginia;* ora si ricorda di *Ombre bianche*, e cade nel cartellone per crociere nei mari del Sud. Ci voleva un poeta, per sostenere un ardito del genere; ma Frank Launder, evidentemente, un poeta non è; e, ancor più evidentemente, non gliene si può fare nessuna colpa.

* *

Al pomeriggio *Lotta senza odio* (Svizzera), un ampio documentario delle olimpiadi invernali che l'anno scorso si svolsero a Saint Moritz. La gara di fondo dei diciotto chilometri, le gare di salto; quelle di slalom, di hockey, di pattinaggio, con tutte le fiorettature del cosidetto pattinaggio artistico: costituiscono un ritmo piacevole e avvincente, che non eguaglia i classici del genere (basterà ricordare le cronache della Riefenstahl), ma ha una sua evidenza e una sua efficacia. Domani il primo film tedesco, *Ragazze dietro le sbarre*, di Alfred Braun.

Mario Gromo

I funerali di Kiki Palmer

Roma, 13 agosto.

Oggi hanno avuto luogo i funerali di Kiki Palmer. Il feretro, recato a spalla dai «buoni compagni» del suo teatro, dal triste edificio dell'obitorio, ha attraversato il viale dell'Università, per il breve tragitto fino al Verano. Nessuno mancava degli artisti attualmente a Roma stretti attorno, in fraterno commovente disordine, a quella bara bianca e [illegible] aveva in cima un grosso crocefisso di bronzo.

C'era Anna Magnani, che aveva gli scompigliati capelli avvolti in un velo nero, Paola Borboni, Isa Miranda, Jia Ruskaja (alla quale la mamma di Kiki, Marta, creò a suo tempo i modelli più classici per i suoi balli); Pietro Sharoff (che della morta fu il primo regista), Luchino Visconti (che da lei ebbe i vestiti stupendi per il suo recente «Oreste»), Cervi, Scelzo, Pilotto e tanti e tanti altri che non avevano voluto mandare corone per saluto ma avevano circondato la loro compagna di fasci di fiori portati personalmente. Anna Magnani, al Verano, quando tutti si erano allontanati, in un gesto commovente di simpatia e di comprensione, è tornata sola al loculo e sul bianco feretro ha deposto, dopo averlo baciato un rosario benedetto.

LA SCOPERTA DEI TESTI BIBLICI

Si inserisce la speculazione nelle discussioni dei dotti

(*Dal nostro corrispondente*) Londra, 13 agosto.

La faccenda dei sacri testi biblici scoperti in una caverna presso Gerico va assumendo l'aria di una misteriosa speculazione commerciale. Il priore del monastero di S. Marco in Gerusalemme, si trova in questo momento a Nuova York dove offre quattro dei sacri rotoli dell'Antico Testamento per un milione di dollari. Un'istituzione culturale non nominata glie ne ha offerti 500 mila; ma il presbitero tiene duro. Dall'Università di Yale, dove i quattro testi sono sotto decifrazione, il prof. Burrows dichiara che i manoscritti non valgono neanche 250 mila dollari. E frattanto qualcuno comincia a domandarsi se la scoperta di questi manoscritti biblici non assomigli a quella dei famosissimi cocci di Glozel dopo l'altra guerra.

Il solo che rimane fedele ai manoscritti è il prof. Elezar Sokenik, docente di archeologia palestinese dell'Università israelitica di Gerusalemme, il quale, poverino, per assicurarsi quattro dei rotoli, aveva perfino ipotecato la sua casa.

Questi sacri rotoli di pelle manoscritti erano stati trovati nel 1947 da due pastorelli in una grotta sulle colline di Gerico. Il curioso è che, a detta degli archeologi, quella grotta è la stessa che in passato aveva già dato tutti i testi sacri che la paleologia semitica conosca. Perchè nessuno vi fosse mai più entrato e come mai sia accaduto che una serie di orci pieni di sacri rotoli si trovasse a disposizione dei due pastorelli, resta per ora un mistero da chiarire. Portati i rotoli al monastero siriaco di Gerico, i rotoli furono comprati per pochi soldi. Poi furono offerti all'Università israelitica, ma il bibliotecario rispose che li riteneva falsi. Verso la fine del '47 il prof. Sokenik li vide, e riconobbe subito che le lettere usate erano identiche a quelle che egli aveva trovato in tombe ebraiche del periodo antecedente alla distruzione del Tempio di Gerusalemme. Il suo cuore palpitò di gioia, ma gli altri archeologi dell'Università si mostrarono scettici all'idea che dei rotoli scritti su pelle potessero avere sopravvissuto a 2250 anni di intemperie palestiniane.

Fu allora che il prof. Sokenik accese un mutuo sulla sua casa e si recò a Betlemme per comprare i quattro rotoli e perfino due degli orci in cui erano stati trovati e che appartengono al periodo ellenistico. L'entusiasmo del prof. Sokenik si propagò alfine al Consiglio accademico dell'Università, la quale finì per rimborsargli la somma da lui spesa affinchè riscattasse la sua casa dall'ipoteca.

Nella prima relazione era stato detto che questi sacri testi avrebbero rivelato all'umanità la versione definitiva dell'Antico Testamento. Invece essi si limitano a confermare la versione che il mondo già conosce. Ma il prof. Sokenik dice che l'ebraico adoperato su questi rotoli è più bello della lingua biblica, con l'aggiunta di qualche variante ortografica che manda in visibilio i paleografi. Sembra poi che uno dei rotoli contenga non il testo dei libri, ma una collezione di inni, che, sempre secondo l'opinione del prof. Sokenik, sorpassano in bellezza molti dei salmi. Il Sokenik ritiene che questi inni siano stati composti dal capo di una setta, menzionato come il maestro del culto. Un altro rotolo è intitolato «La lotta fra i figli della luce e i figli dell'oscurità», ossia tra i figli di Levi e quelli di Edom, Moab, Ammon, Filizia. L'Università di Gerusalemme vorrebbe che i rotoli restassero in Palestina, ma è difficile farvi tornare quelli che il presbitero di San Marco sta offrendo ora in vendita a Nuova York.

c. m. f.

Vuole rivedere l'Italia prima di divenire cieca

Genova, 13 agosto.

Con la motonave Italia giungerà il 16 corrente a Genova quell'italiana residente a Nuova York, la signora Ida Macchi, che essendo affetta da una grave progressiva malattia della vista, aveva così espresso tempo fa il suo più vivo desiderio: «Vorrei tanto rivedere l'Italia e la mia Napoli prima di diventare cieca del tutto».

Il volto novecento della ricca Brianza

Le antiche ville signorili dormono semi-abbandonate - Fervore d'opere e d'industrie - Mobili, sete, metalli, cemento, merletti

(Dal nostro inviato speciale)
Erba, agosto.

Como è la seta, Lecco il ferro. I due centri si disputano la Brianza nel gioco del tiro alla fune. Milano allunga un tentacolo e afferra la fune alla giusta metà: nessuno dei tre cede. Dietro la fune vengono, fatalmente attratte nell'orbita degli affari di Milano, Como, Lecco e tutta la Brianza.

Ecco perchè i milanesi dicono: la Brianza non esiste più. La Brianza non è una entità amministrativa, non è che un nome buttato là su un territorio, e che è rimasto soltanto nelle carte. Che vogliamo fare? Anche la regione nella regione? La Brianza siamo noi.

Ecco perchè i comaschi dicono: la Brianza non è che una parte della provincia di Como; mentre i Lecchesi crollano le spalle perchè, dicono, Lecco è la vera Brianza.

Altri tempi

Ecco perchè, infine, è tanto poco agevole tracciare un confine alla Brianza che non sia soltanto ideale: e se taluni la vogliono costretta in una esigua fascia collinare dal Seveso all'Adda, altri la spaziano in un territorio romboidale che ha per vertici, opposti rispettivamente negli angoli, Como e Lecco, e Monza e Bellagio.

Questa verde e opima Brianza che sale su gradatamente a incunearsi fra i due rami del lago di Como colla punta esplorativa di Bellagio, fu, per circa tre secoli, la villeggiatura, da maggio a novembre, dalle rose alle nebbie, del patriziato milanese. Al palazzo in città, fosse Arconati o Manzoni o Beccaria o Trivulzio o Arese o Belgioioso, o d'un centinaio di casate di analogo censo, faceva riscontro, in Brianza, la villa Arconati o Manzoni o Beccaria e via di seguito. Erano ville che si potevano raggiungere in carrozza in una giornata o meno, a quaranta, trenta, venti chilometri dal Ridotto della Scala.

Sono ville dalle facciate superbe, dai porticati ampi, dalle sale vaste a volto reale affrescato, e dai servizi scomodi, incastonate in parchi immensi e improduttivi.

— Un impianto di bagni come si deve, in questa villa, verrebbe oggi a costarmi un paio di milioni, e più di tre milioni è il preventivo che mi è stato presentato per l'impianto di riscaldamento — ci diceva ieri il marchese B. — Eran fatte per altri tempi, queste ville, come per altri tempi eran fatti i castelli valdostani. Qui si voleva buona tavola, buoni letti, buona cantina, tranquille partite a tarocchi, ospiti ben affiatati. Questa è la fotografia di mio nonno, guardi, guardi. Passeggiavano nel parco così, in stiffelius e cilindro grigio, come i loro bisnonni ci avevano passeggiato in parrucca e tricorno. So quello che lei vuol dire: che qui è passato il duca di Nemours, che qui ci son stati e il Parini e il Porta e il Bellini... e tanta altra gente. Tutte bellissime cose. Ma io un affare di questo genere non lo posso più tenere. Altri tempi erano, di villeggiatura statica e di patrimoni solidi. Si sfollava qui, spinti dal caldo, da Napoleone, dal tifo. Ci si chiudeva qui per mesi e mesi perchè non s'aveva altra via d'uscita. Ma anche il duca di Nemours, oggi, passerebbe da Cap d'Antibes a Villa d'Este, come la signora Churchill che è scesa l'altro ieri alla villa Serbelloni di Bellagio dopo Gardone e il Carersee.

Il segreto della ricchezza

Le ville splendide dai muri solidi hanno vinto la battaglia contro le insidie dei secoli. I patrimoni cedono le armi contro il fisco e la contingenza al giardiniere. I palazzi di città se li son presi gli istituti di credito o i complessi industriali; le ville in Brianza se le prenderanno le suore o le colonie aziendali. E la vecchia Brianza ha mutato volto dacchè la sua ricchezza non è più soffocatamente rinchiusa dietro il folto dei parchi ombrosi. Va ospitando cinquantamila villeggianti, li ha disseminati un po' dappertutto, come ha potuto, meglio che ha potuto. Le antiche ville son chiuse: le nuove si apriranno dopo il mare. Grand Hôtel e Automobile han mutato il volto della Brianza, si vuol dire. C'è dell'altro, guardiamo fino in fondo.

Lissone è l'anticamera della Brianza, e la culla di quella lavorazione del legno, o industria del mobile che la si voglia chiamare, che da un quarantennio si è affermata nei mercati del mondo. Lissone conta ventimila abitanti e allinea millequattrocento aziende che fabbricano mobili. Ogni venti passi, in Lissone, incappate in un'insegna: Fabbrica di mobili. Se il piano Fanfani riuscisse a darci centoventimila vani ogni anno, questo piccolo centro senza pretese ogni anno li arrederebbe colla sola sua produzione. Questo è il nuovo volto della Brianza, fattosi florido in questo cinquantennio. E accanto a Lissone si allineano Cantù, Meda, Seregno, Seveso, Mariano Comense, per non citare che i centri di maggior produzione. E accanto all'industria del legno son fiorite tutte le altre, seta e metalli, cotone e carta, merletti e cemento, nastri e salsicce.

La Brianza è servita da una rete di vie di comunicazione d'ogni sorta fitta come una tela di ragno: è ricca, ricca a bizzeffe di ogni ricchezza, ricca persino di sei laghi e di storia movimentata. È tutto, tutto pare le vada a gonfie vele.

Tre francesi, seduti alla stessa tavola parlerebbero di faccende d'amore. Tre inglesi, seduti alla stessa tavola fonderebbero un club. Tre brianzoli, seduti alla stessa tavola, si alzerebbero per fabbricarsi i mobili del salotto. E questo è il segreto della ricchezza della Brianza. Chi vinca, in quel tal gioco del tiro alla fune, non ha interesse per la Brianza: sa per certo che non mai lei perderà la partita.

Rupignié

Il tentato omicidio di Vinchio

Denunciato il sindaco per omessa denuncia

Asti, 13 agosto.

Le indagini sul tentato omicidio compiuto dal contadino Lorenzo Omis di Pietro di 22 anni da Vinchio, hanno avuto un'inaspettata appendice con la denuncia alla Procura della Repubblica del sindaco del comune di Vinchio, Agostino Bussi fu Paolo di 42 anni, per omessa denuncia, nella sua qualità di pubblico ufficiale, del tentato omicidio, e per favoreggiamento.

L'Omis da un anno corteggiava invano la diciannovenne Santina Lesca di Gennaro. Respinto per l'ennesima volta, nel giugno scorso minacciava con un mitra la ragazza che, impaurita, prometteva di sposarlo. Ma l'Omis, in un momento di esaltazione, gridando: se non sei mia non sarai di altri, le sparava contro una raffica che la feriva non gravemente alla regione glutea. La ragazza non ricorse alle cure mediche nè denunciò l'accaduto, perchè minacciata di morte. Per questo i carabinieri vennero a conoscenza del fatto solo due settimane fa. Incredibile a dirsi: gli stessi genitori della ragazza, non seppero nulla fino al comparire dei carabinieri nella loro abitazione. La Lesca potè guarire grazie alle cure di una sorella e il 29 luglio scorso, allorchè volle presentare denuncia, fu dissuasa dal sindaco il quale tentò un accordo tra le due famiglie, cercando nel contempo di far rilasciare il passaporto all'Omis perchè potesse emigrare in Francia. Lo stesso sindaco si era fatto premura di nascondere il mitra dell'Omis. Questi, che si è costituito ai carabinieri, è stato denunciato per tentato omicidio.

IL FERRAGOSTO INFURIA

La Capitale senza romani

L'esodo di un milione di cittadini - Insolita emigrazione al Nord - Turisti in strane fogge visitano le antichità

Roma, 13 agosto.

Da stasera Roma è quasi un deserto: nelle vie semivuote si aggirano scarsi gruppi di persone, molte delle quali domattina lasceranno a loro volta la capitale. Le *Feriae Augusti* sono onorate dai romani come forse da nessun altro italiano: è la classica festa profana in cui si deve stare senza far niente. Quest'anno poi che il Ferragosto cade di lunedì, l'abbinamento di due giornate festive consente maggior respiro e nessuno vuole lasciarsi sfuggire l'occasione di una gita ai monti, al mare, in campagna.

C'è tuttavia del malumore, a Roma, fra i partenti: le Ferrovie non hanno concesso nessun treno straordinario (eccettuato un supplemento stasera a mezzanotte per Ancona-Rimini-Bologna). Perciò le pensiline delle quattro stazioni romane — Termini, Trastevere, Tuscolane, Ostiense — sono gremitissime molte ore prima della formazione dei convogli, e i vagoni vengono letteralmente presi d'assalto. Si calcola che tra ieri, oggi e domattina, circa un milione di romani lasci la città. E' un esodo in massa preparato fin dai giorni scorsi, quando il termometro si manteneva alto all'eccesso, trasformando la capitale in una città tropicale.

Le ferrovie secondarie della Roma-Nord, i tram dei Castelli, tutte le linee vicinali e le autocorriere hanno invece quadruplicato le già intense corse abituali, favorendo così la gita del riposo d'agosto.

Le mete della maggioranza dei gitanti sono vicine. Gli altri si sono già mossi in settimana, e quest'anno si è vista un'emigrazione verso il Nord non molto consueta: tutta via Margutta, ad esempio — pittori, scultori, scrittori — si sono recati in Austria, come moltissimi uomini politici, perchè oltre frontiera si stanno praticando prezzi irrisori: si parla di un minimo di 700 ad un massimo di 1200 lire al giorno per pensioni complete: numerosi poi sono quelli saliti in Alto Adige.

Il tempo è stato clemente intanto per i villeggianti del Pincio, di via Veneto, del Gianicolo e di piazza Navona, per quelle poche centinaia di migliaia di romani, cioè, che non si sono mossi dalla città. Il termometro infatti è sceso a 27° all'ombra. Un allegro venticello rinfresca uomini e cose. Stanotte si sono registrati addirittura 15°: un vero paradiso, dopo la insopportabile calura affocante delle scorse settimane. Roma si sta così godendo in completa solitudine il fresco che le arriva dai Carpazi, secondo quanto dicono i meteorologi: infatti forti masse fredde, provenienti dai Balcani e dall'Adriatico, specialmente dall'arco montuoso carpatico, mescolandosi alle masse di aria calda che stazionano sul Lazio e ribollendo regolarmente, provocano intermittenti ventate fredde con scarse precipitazioni. Quest'oggi è piovuto per circa venti minuti. Sono pochi, ma sono serviti a ricordare ai romani che la pioggia esiste ancora.

Intanto comitive di turisti vestiti in strane fogge, mescolantisi a militari americani in vacanza dalla Germania, girano per musei e monumenti. Ma albergatori e guide dicono che sono di media spesa, anche se il cambio è alto. Tra i turisti c'è stato nel pomeriggio un po' di rumore, perchè un agente ha fermato e portato al commissariato di Campo Marzio una giovane e bella signora che circolava per il centro indossando soltanto un paio di calzoncini e un bolerino: una specie di prendisole per città tropicali. Tutto si è risolto in un cortese invito a coprirsi di più.

d.

L'esodo da Milano di 550 mila cittadini

Milano, 13 agosto.

Si calcola che circa 260 mila milanesi abbiano lasciato la nostra città servendosi delle Ferrovie; altrettanti, tra ieri e oggi, se ne sono andati con altri mezzi. Uniti ai trecentomila che già avevano lasciato Milano nei giorni scorsi, il numero di coloro che hanno lasciato la capitale lombarda in cerca di riposo, raggiunge una cifra considerevolissima.

La città sembra infatti essere addirittura deserta. Nella sola mattinata d'oggi sono partiti sedici treni straordinari e oltre un centinaio di carrozze sono state aggiunte ai treni ordinari che, per la prima volta nel dopoguerra, sono partiti senza vagoni-bestiame.

Ma vi è una consolazione anche per coloro che sono rimasti in città: la temperatura non è più soffocante come nei giorni scorsi. Dopo l'eccezionale calura, si respira ora a pieni polmoni una fresca aria di... villeggiatura. Da cosa è stato provocato il mutamento di temperatura? Dall'anticiclone che si estende su tutta l'Europa e prende nel suo sistema l'aria Artica per poi... soffiarcela addosso.

Delitto passionale?

Un italiano ucciso in un alloggio di Nizza

Ventimiglia, 13 agosto.

Le cronache sensazionali della Costa Azzurra, finora occupate dal furto di gioielli della Begum e dal più recente scandalo mondano di Cannes che ha visto impegnate in una singolare tenzone a base di schiaffi alcune personalità del mondo turistico internazionale, si sono ieri tinte di nero con il rinvenimento di un cadavere in stato di avanzata putrefazione in un alloggio al secondo piano di rue Lepanto 33 a Nizza. La macabra scoperta di cui si occupano tutti i giornali della Costa e dell'interno, è dovuta al caso in quanto i poliziotti, avvertiti che nell'alloggio in questione si era verificata una piccola inondazione, non pensavano certamente di scoprirvi un delitto.

Dopo che l'acqua fu eliminata, un inquilino dello stabile denunciò ai vigili lo sprigionarsi di un odore nauseabondo da una delle camere dell'appartamento di proprietà del signor Trona, attualmente in Italia. Sfondata la porta della camera uno spettacolo impressionante si offriva ai presenti: ai piedi del letto in un lago di sangue coagulato giaceva il cadavere di un uomo. Il letto era imbrattato di sangue come il muro e le sedie, ciò che rivelava chiaramente un orrendo delitto dopo una vivacissima lotta fra la vittima e l'uccisore. La luce era accesa nella camera mentre nel corridoio dell'appartamento si trovava una bicicletta recante una targhetta col nome di Renzo Accorsi, di Annecy.

Iniziate indagini, la polizia stabiliva che il delitto doveva essere stato consumato nella notte fra la domenica e il lunedì scorsi. L'arma è stata trovata ai piedi del cadavere: un coltello da cucina la cui lama contorta fa supporre che l'uccisore abbia colpito la sua vittima con inaudita violenza e ferocia. I registri di affittacamere rinvenuti nell'appartamento stesso hanno permesso di stabilire che il signor Trona subaffittava il suo alloggio a certi Alberti e Accorsi, entrambi di nazionalità italiana. Il cadavere veniva identificato per l'Accorsi Mario, nato il 23 aprile 1920 a Casteldario, di professione meccanico. L'Alberti, presentatosi ieri alla polizia, è risultato estraneo al delitto.

Alcuni particolari hanno messo in rilievo l'ipotesi di un delitto a sfondo passionale. Sembra infatti che l'Accorsi, giovanotto prestante e particolarmente sensibile alle avventure galanti, ricevesse alcune donnine nell'appartamento di via Lepanto 33. Le indagini della polizia hanno inoltre assodato che l'ucciso fu pugnalato mentre si trovava coricato sul letto. Le indagini proseguono per far luce sul delitto.

Una bimba muore mangiando dell'aconito

Pinerolo, 13 agosto.

La bambina Susanna Peyronel, residente alla frazione Gardiola di Prali, si trovava al pascolo di alcune bovine. Arsa dalla sete estirpava una verde pianticella e la masticava avidamente. Dopo pochi minuti, colpita da atroci dolori si abbatteva al suolo. Trasportata alla propria abitazione decedeva dopo un'ora. Si è appurato che la morte è dovuta ad avvelenamento. L'arbusto, dalla piccola Susanna mangiato, era aconito.

A una settimana dall'inizio dei Campionati del mondo

I ciclisti azzurri partono per Copenaghen

(Dal nostro inviato speciale)
Milano, 13 agosto.

L'albergo nel quale si è radunata, fra ieri e oggi, la carovana azzurra per Copenaghen, è lo stesso nel quale è convenuta, cinquanta giorni fa, quella che doveva prendere il via per Parigi e tornarne poi con il ricco bagaglio della grande vittoria del Tour. Speriamo che la scelta anche questa volta ci porti fortuna. Certo il posto è tranquillo, ridente, arioso; gli atleti vi respirano aria di quiete e di ristoro, i dirigenti, affaccendati per gli ultimi preparativi di partenza, vi lavorano con serenità. Questa mattina i corridori hanno riposato, meno Magni, Pezzi, Ricci, Maggini e Martini che sono andati a fare 120 chilometri per sgranchirsi le gambe prima di mettersi in treno per trentasette ore. Mancava Coppi, che si è allenato ieri per conto suo, facendo una lunga e veloce sgroppata di oltre duecento chilometri, come collaudo definitivo delle sue condizioni. E si dice che egli sia rimasto pienamente soddisfatto. Egli raggiungerà martedì i compagni a Copenaghen, dovendo prima soddisfare un impegno in Belgio. Magni, che abita a Monza, è tornato a casa e si aggiungerà domattina alla comitiva al passaggio del treno per quella città.

Il dott. Campi, medico federale, che accompagnerà gli atleti, ha visitato stamane quelli della pista. Li ha trovati in magnifiche condizioni e ha potuto constatare gli ottimi frutti della preparazione di Castel Arquata. Particolarmente interessanti e notevoli i rilievi fatti su Gandini, elemento certo di grande avvenire.

Circa le possibilità dei nostri atleti su pista, il C. T. Proietti ha dichiarato di avere, per quanto si riferisce alla velocità professionisti, una grande fiducia in Ascoli, attualmente in forma spettacolosa. Gli altri due, Ghella e Teruzzi, avranno il compito di logorare i rispettivi avversari, in modo da facilitare il compito del campione d'Italia.

Per la velocità dilettanti le speranze sono alquanto ridotte, perchè i tre nostri rappresentanti Maspes, Sacchi e Pozzi non hanno mai partecipato a campionati del mondo e l'esperienza insegna che è molto difficile che un atleta vinca alla sua prima sortita.

Per l'inseguimento professionisti tutte le nostre batterie sono puntate su Coppi e si spera che Benfenati abbia classe sufficiente per facilitare l'affermazione del nostro maggiore campione, rendendo la vita difficile agli avversari più pericolosi.

Circa l'inseguimento dilettanti si nutre fiducia nei nostri due rappresentanti Gandini e Messina. Per il mezzofondo si è scelto l'unico atleta che abbiamo nella specialità.

La comitiva partirà domattina alle 8,30: sarà a Copenaghen lunedì alle 19. I commissari tecnici hanno questo programma: i *pistards* martedì faranno riposo e mercoledì scenderanno in pista; i *routiers* andranno martedì a fare un sopraluogo sul percorso per decidere circa i rapporti.

Giuseppe Ambrosini

L'incontro di nuoto Italia-Jugoslavia

Spalato, 13 agosto.

La prima giornata dell'incontro internazionale di nuoto Italia-Jugoslavia si è chiusa alla pari avendo le due squadre totalizzato ciascuna 32 punti. Ecco il dettaglio delle prove odierne:

Metri 100 sul dorso, maschile: 1. Massaria (Italia) in 1'11"2/10; 2. Finci (Jugoslavia) 1'13"3/10.

Metri 100 stile libero: 1. Gamacchio (It.) 1'13"; 2. Calligaris (id.) 1'14"1/10.

Metri 400 stile libero, maschile: 1. Stipetic Milo (Jug.) 4'46"4/10; 2. Stipetic Mislav (id.) 4'54"1/10.

Metri 200 a rana, femminile: 1. Lavrencic (Jug.) 3'14"8/10; 2. Kufar (id.) 3'17"8/10.

Staffetta 4 per 100 stile libero: 1. Italia (Benini, Parodi, Gamacchio, Calligaris) 4'59"; 2. Jugoslavia 5'11"6/10.

Pallanuoto: Jugoslavia e Italia 2 a 2 (primo tempo 1 a 1).

Il Catania promosso in "B,,

Milano, 13 agosto.

La commissione d'appello della F.I.G.C., riunitasi oggi in seduta straordinaria, ha deliberato la promozione del Catania in serie B. La deliberazione conclude riconoscendo che l'esito delle partite Stabia-Avellino (vinta dall'Avellino) e Stabia-Catania (vinta dallo Stabia) era stato influenzato da corruzioni a danno del Catania e, riconosciuto «che il ristabilito buon diritto del Catania alla promozione in serie B conduce a far giustizia all'intero girone interessato» ha disposto: 1) di respingere il reclamo dell'U.S. Avellino retrocedendola all'ultimo posto del girone; 2) di accogliere il reclamo del C.C. Catania, mandando alla Lega Nazionale di provvedere alla classifica del girone D di serie C; 3) di infliggere al C.C. Catania l'ammonizione per aver procurato l'intervento dell'autorità di pubblica sicurezza; 4) di inibire all'allenatore dello Stabia, Roberto Di Martino, di ricoprire a vita cariche o incarichi federali e sociali.

Rinviati per la pioggia gli incontri della Davis

New York, 13 agosto.

Il maltempo si accanisce contro la finale interzona della Davis e, se ieri ha costretto Cucelli e Bidwell ad una lunga interruzione, oggi ha addirittura determinato il rinvio dei due incontri stabiliti in programma.

Il primo di questi «matches» — quello di singolare tra Marcello Del Bello e Sedgman — verrà disputato domani con inizio alle ore 19 (ora italiane). Per il doppio ogni decisione è invece sospesa, in seguito ad una riserva presentata da parte italiana. Dal momento infatti che il capitano dell'Australia, Cliff Sproule, ha espresso la possibilità di sostituire Sedgman con Sidwell, a fianco di Bromwich, Quintavalle ha obiettato che, in tal caso, non permetterebbe a Del Bello di scendere in campo, chiedendo il rinvio della partita a lunedì. La questione verrà risolta domani mattina.

Si è venuti intanto a conoscenza di uno spiacevole incidente, riguardante da vicino lo svolgimento della Davis. Ignoti vandali hanno danneggiato durante la notte il campo di tennis del Westchester County Club su cui si stanno per l'appunto svolgendo le finali interzonali per la Coppa Davis. Gli ignoti hanno estratto i pali della rete e rovinato tutto lo spiazzo del campo sul quale hanno scavato buche coi tacchi delle scarpe.

I dirigenti del Club hanno dichiarato che sarà impossibile usare il terreno per diverse settimane. I rimanenti incontri fra l'Australia e l'Italia verranno effettuati su un campo vicino che non è stato danneggiato. Gli stessi dirigenti hanno affermato che «coloro i quali hanno compiuto questi atti vandalici conoscono bene il gioco del tennis poichè i danni maggiori sono stati compiuti dove i giocatori si muovono di più e dove le palle cadono più spesso».

Si ritiene che tali atti indecorosi siano stati effettuati da qualche spettatore contrariato che non ha potuto avere indietro il denaro speso ieri per il rinvio di un incontro di singoli a causa della pioggia. Molte persone hanno infatti telefonato al Club ieri pomeriggio per avere indietro il denaro.

La Fiorentina ha perfezionato ieri l'accordo col Pisa per il passaggio a quella società dell'attaccante Zoppellari.

Squadre russe di calcio, terminato in principio d'autunno il loro campionato, si recheranno probabilmente in «tournée» nell'Europa occidentale.

Per la riunione internazionale di atletica leggera in progetto per i primi di settembre a Torino, non è improbabile lo schieramento della squadra di Italia, Svizzera, Francia e America.

Confronto italo-francese sul Circuito di Pescara

Pescara, 13 agosto.

Le case francesi Talbot e Delage scendono a Pescara con piloti di classe e con macchine potenti, facendo coincidere il loro ritorno in grande stile alle corse con il momento delicato che l'automobilismo italiano sta attraversando, culminante nelle crisi finanziarie dell'Alfa Romeo e della Ferrari, che non parteciperanno alle corse italiane. A Pescara, competizione per macchine della formula sport internazionale sino a 4500 cmc., vedremo lunedì fino a che punto il mordente e la impetuosità dei piloti italiani rimasti in linea possano tamponare, in attesa di una schiarita, la grossa differenza di cavalli di potenza.

Nello scorrere lo schieramento dei 45 iscritti, l'occhio è subito attirato dai nomi dell'anziano Sommer e della nuova vedetta Rosier che dispongono di due Talbot 4500 ultimo modello di circa 220 cavalli. Tali macchine sono la versione sport del tipo affermatosi nel Gran Premi a formula «1» del Belgio e di Francia. Hanno il grande vantaggio di poter compiere oltre 500 chilometri (a Pescara saranno 510) senza rifornimento.

Le ben manovrabili Delage 3000 cmc e 160 cavalli saranno affidate a Louveau e Gerard, piloti di sicuro affidamento.

Le speranze italiane sono rivolte soprattutto su Clemente Biondetti il quale, come Cornacchia e Vallone, sarà al volante di una Ferrari 2000 della scuderia De Filippis. Anche l'Alfa 2500 di Rol e le Maserati 2000 di Carini e Romano hanno buone possibilità di un onorevole piazzamento.

Con interesse si attende il debutto della «Veritas» 2000 di Sandri, una vettura tedesca di grandi possibilità; c'è la Osca 1350 di Serafini e tutto uno stuolo di «1100» fra cui spicca la Fiat-Ermini di Barmioli, vincitore del Giro della Toscana, e la Cisitalia di La Motta.

La partenza verrà data lunedì mattina alle 9 dall'on. Marazza in rappresentanza del governo.

Le speranze nella partecipazione di Ascari e Villoresi, in forma privata su Ferrari o su altro tipo di macchina come da voci in circolazione nelle ultime giornate, sono definitivamente cadute. La Ferrari ha infatti impegnati i suoi piloti per il G. P. inglese di Silverstone che si disputa soli quattro giorno dopo la corsa di Pescara.

Oggi nelle prove, che continueranno domani, i tempi migliori sono stati realizzati da Rosier su Talbot e da Louveau su Delage.

I pugili italiani vincono i dilettanti francesi

Viareggio, 13 agosto.

L'Italia ha vinto stasera l'incontro pugilistico che la opponeva alla Francia, per undici punti a cinque.

Ecco i risultati: pesi mosca: Mouginot (Francia) batte Bellucci (Italia) per fuori combattimento tecnico alla seconda ripresa; pesi gallo: Cardinale (Italia) b. Meunier (Francia) ai punti; pesi piuma: Macale (Italia) b. Lopez (Francia) ai punti; pesi leggeri: Lo Russo (Italia) b. Argerich (Francia) ai punti; pesi medio leggeri: Mella (Italia) b. Buratti (Francia) ai punti; pesi medi: Festucci (Italia) b. Kieffer (Francia) ai punti; pesi medio massimi: Cheuret (Francia) b. Raddi (Italia) ai punti; pesi massimi: Benaglia (Francia) e Negri (Italia) incontro pari.

Il Torino in trattative con un "avanti,, americano

E' continuata anche ieri su campo di corso Filadelfia, la preparazione atletica dei giocatori del Torino, agli ordini di Bigogno. Si è trattato, come al solito, di una breve seduta a base di esercizi vari con la conclusione di una buona doccia. Era presente anche Gramese rientrato da Udine. Oggi e domani riposo di Ferragosto per i calciatori, ma non per i dirigenti granata. Sistemata, mediante l'abile opera del rag. Giusti segretario del Torino, la spinosa questione relativa alla contropartita da offrire alla Lucchese per la cessione di Nay e Cuscela — partiranno per la Toscana Onorato, un certo numero di milioni e probabilmente il mediano Mori — restano da portare a termine i lavori per il rafforzamento della squadra che manca di alcuni titolari degni di fiducia.

Diverse trattative sono in corso, in Italia e all'estero: si sono fatti i nomi della mezz'ala bustocca Turconi e del terzino Grosso della Triestina, ma ciò di cui si parla con maggiore insistenza è l'imminente conclusione di trattative iniziate da tempo in Argentina per un attaccante di grande valore, probabilmente una mezz'ala.

La Juventus ha disputato ieri mattina il primo allenamento sulla palla in formazione di gioco. Carver ha fatto schierare nelle due squadre tutti gli elementi a sua disposizione, desiderando farsi una idea esatta del valore e delle attitudini di ciascuno. Tra i titolari si è messo particolarmente in luce Martino, che tra l'altro ha segnato due goals, tutti stile ed eleganza, tipici della scuola argentina. Ma la nota veramente lieta dell'allenamento di ieri è stata la conferma dell'autentico valore della squadra dei rincalzi che vanta alcuni elementi, come Mariani, Sansolini, Tortonese, Vivolo, di sicuro avvenire. Ploeger e Praest, stanchi per il lungo viaggio dalla Danimarca, non sono scesi in campo e inizieranno il lavoro, dopo il riposo di Ferragosto, martedì, assieme ai compagni.

Il giocatore Magni della Juventus ha concluso ieri le trattative per il suo passaggio al Genova.

Una riunione di atletica leggera si svolge oggi a Perugia, come preparazione all'incontro triangolare Ungheria-Cecoslovacchia-Italia che avrà luogo il 28 agosto a Budapest.

Un torneo di calcio nazionale si svolgerà nei giorni 10 e 11 prossimo settembre a Perugia, riservato a quattro squadre ragazzi della categoria federale. Al torneo, intitolato alla città, parteciperà una squadra ragazzi di Perugia e le squadre delle società di serie A: Milan, Fiorentina e Juventus.

Il mistero della bionda dalla ventina di cognomi

Genova, 13 agosto.

Duro a squarciarsi è il mistero della bellissima bionda sui vent'anni che l'altra notte fu fermata in un *dancing* di via Gramsci in compagnia di un decorativo signore anziano che fungeva da padre; entrambi con un carico di una ventina di cognomi falsi e di nazionalità disparate. Però si sa già che la donna venne in Europa nel 1938 e che passò dalla Francia al Belgio, all'Ungheria, ai Balcani e poi alla Germania come internata. Riuscita a liberarsi venne in Italia dove soggiornò a Genova, Napoli, Venezia e tre volte a Roma durante le quali fu internata nel campo profughi di Fraschette (dal quale fuggì) e poi in un ospedale. Ivi conobbe il distinto signore che l'accompagna e messisi d'accordo di spacciarsi per padre e figlia fuggirono a Barletta donde vennero a Genova per la seconda volta.

Come vivono? Lei forse, trafficando coi marittimi stranieri, lui è facile pensare come, quando si sappia che a New York nel 1932 fu condannato per furto e per spendita di falsa moneta.

L'irriducibile innamorata ricoverata al manicomio

Alessandria, 13 agosto.

La cronaca si occupa ancora di quella anormale, irriducibile innamorata non corrisposta, la contadina Filomena Dondo, di 45 anni, da Masio, già condannata sette volte per contravvenzione al foglio di via obbligatorio. Anche stavolta, appena uscita dal carcere, ove ha scontato altri mesi, invece di ritornare a Masio, si è fermata in Alessandria, in rione Cristo, presso l'abitazione di quel maturo pensionato di cui ella è follemente innamorata, senza speranza. Stavolta però, vista la sua incrollabile costanza e fedeltà, anzichè arrestarla si è provveduto tradurla al manicomio ove è stata visitata da uno specialista.

ULTIME NOTIZIE

BATTAGLIA SUL LAGO PRESBA

Le truppe greche si avvicinano al quartier generale dei ribelli

Pieno successo dell'offensiva nel triangolo dei confini greci-albanesi-jugoslavi - Accuse di sconfinamento da parte di Tirana

Atene, 13 agosto.

L'esercito governativo prosegue la sua violenta offensiva nella Grecia Settentrionale e si avvicina rapidamente al Quartier Generale dei guerriglieri nella zona del lago di Presba, là dove le frontiere albanese, greca e jugoslava si incontrano.

Cinque divisioni, con l'appoggio di unità di «commandos» partecipano all'offensiva che si ripromette di sloggiare circa settemila guerriglieri dalle alture boscose del Vitsi, divenute il loro caposaldo dopo l'arretramento delle posizioni del Grammos, verificatosi la scorsa estate. La zona, comprende anche il monte Vernon e le altre alture dominanti le strade che conducono alle rive del lago di Presba e quelle che portano in territorio albanese.

Le notizie giunte oggi ad Atene descrivono la situazione dei guerriglieri come critica. Sotto la pressione delle unità governative partite dalla base di Kastoria, nella Macedonia occidentale, i guerriglieri ripiegano ora, in piccoli gruppi, in direzione della frontiera albanese, abbandonando il loro armamento pesante. Una grossa sacca di resistenza è stata eliminata a sud est del monte Vitsi e nel centro del fronte duemila uomini risultano accerchiati. Tra il materiale catturato dai governativi si annoverano cannoni da campagna, mortai, fucili mitragliatori e munizioni varie.

Secondo le cifre ufficiali fornite dalle autorità di Atene, nel corso della attuale offensiva iniziatasi il 2 agosto i guerriglieri hanno perso 118 morti e 300 prigionieri, mentre i governativi hanno avuto 22 morti e 253 feriti.

Secondo gli ambienti militari di Atene il grosso dei guerriglieri nella zona del monte Vitsi si trova ora di fronte a tre alternative: combattere fino all'ultimo uomo, compiere un tentativo per raggiungere la principale strada di scampo che corre lungo la frontiera greco-albanese passando per Krystallo-Pighi e l'importante rotabile che muove da Pisoderi, a nord-est di Koritza, oppure arrendersi. Ipotesi quest'ultima che non è considerata la più improbabile, anche in considerazione dell'attuale morale dei guerriglieri.

Notizie provenienti dal quartier generale del II Corpo greco informano che commandos dell'esercito regolare hanno lanciato in direzione del confine albanese due colonne, che, con movimento a tenaglia, tentano di tagliar fuori la parte nord della frontiera greco-albanese. L'aviazione nazionale appoggia la azione dei commandos, lasciando cadere bombe a scoppio ritardato lungo le vie che presumibilmente possono servire ai guerriglieri nella loro ritirata. Altri apparecchi dell'aeronautica militare greca attaccano col fuoco delle armi leggere i guerriglieri che tentano di spostarsi in direzione ovest.

Il pilota di un aereo da ricognizione strategica ha riferito questa mattina di avere constatato un violento cannoneggiamento nel settore confinario sud-orientale della Jugoslavia. Il rapporto del pilota non chiarisce però se il fuoco provenisse da cannoni dislocati in Jugoslavia e diretto contro i guerriglieri greci allo scopo di tenerli lontani dalla frontiera, oppure da bande di guerriglieri sconfinati in territorio jugoslavo e in azione contro reparti regolari greci.

Forze aeree regolari hanno individuato e colpito una colonna di 45 muli carichi di rifornimenti che stava attraversando un tratto scoperto di terreno. Gruppi dell'esercito greco hanno iniziato il rastrellamento e l'eliminazione delle sacche dei guerriglieri rimasti a Plati e a Kuola, a 8 miglia a sud di Florina. Viene riferito a tale proposito che truppe regolari si sono impadronite nei dintorni di Kuola di otto grandi depositi di rifornimenti e di munizioni, impossessandosi altresì di quattro pezzi di artiglieria. Un portavoce dell'esercito greco ha dichiarato che un violento contrattacco di guerriglieri per rientrare in possesso di Kuola è fallito.

Secondo notizie di fonte ufficiale pare che truppe albanesi siano state coinvolte nella mischia durante un contrattacco sferrato da guerriglieri contro regolari greci che avevano conquistato posizioni strategiche tenute dai partigiani nella zona montuosa del confine albanese.

La notizia viene confermata dall'agenzia ufficiale albanese che ha trasmesso un comunicato secondo cui nella giornata di ieri forze regolari greche hanno effettuato due penetrazioni in territorio albanese. Il primo attacco, avvenuto nelle prime ore del mattino, sarebbe stato compiuto con l'appoggio dell'artiglieria e di 4 aerei tipo Spitfire. Le forze greche entrate in Albania dopo un violento combattimento con le guardie di frontiera, sarebbero poi state respinte. Il secondo attacco da parte di una brigata greca, si sarebbe svolto a 10 ore di distanza dal primo. Anche questa volta, le forze greche sarebbero state respinte nel loro territorio dalle forze albanesi.

Sciopero a Savona per la vertenza dell'Ilva

Savona, 13 agosto.

Nelle ultime ore precedenti la sospensione del lavoro, il prefetto Spasiano ha fatto un ultimo tentativo per trovare una soluzione alla vertenza degli stabilimenti Ilva convocando i rappresentanti delle due parti e tentando così di scongiurare *in extremis* lo sciopero generale.

Si è discusso fino a tarda ora, ma non è stato possibile trovare un punto di accordo. I rappresentanti dei lavoratori si sono dichiarati disposti ad accettare le proposte avanzate dall'Unione Industriali e cioè: ritrattazione del comunicato numero 1 e accettazione delle sanzioni disciplinari a carico della commissione interna, mettendo però come contropartita il blocco dei licenziamenti per un periodo di sei mesi. Il tentativo del Prefetto è rimasto così infruttuoso e lo sciopero generale ha avuto luogo alle ore 12 e si è protratto fino alle ore 24.

Hanno dato la loro adesione anche i commercianti e gli esercenti le imprese di trasporto che fanno servizio per i paesi della provincia e i locali di pubblico spettacolo.

Lo sciopero ha avuto luogo nel più perfetto ordine, secondo le modalità emanate dalla Camera del Lavoro.

Le trattative saranno riprese martedì mattina.

Esplosione di tritolo al mercato di Intra

Scoppia lo zaino d'una donna causando tre morti e 16 feriti

La portatrice del sacco maciullata, suo figlio ha le gambe stroncate e muore poco dopo - Enorme panico

Verbania, 13 agosto.

Un tragico incidente con conseguenze funeste ha turbato stamane la popolazione di Intra. Tale Caretti Sigismondo di Remo, di 45 anni, meccanico-autista di Premeno e residente a Torino ove lavora, giungeva stamane a Intra per trascorrere il Ferragosto con i familiari e incontrava casualmente la madre, Perelli Paradisi Teresa in Caretti, di 85 anni, casalinga, residente a Premeno, che era scesa a Intra al mercato per le provviste settimanali. Con essa si recava in un'osteria e quindi al mercato dei generi alimentari sito in piazza Da Bonis, comunemente chiamata S. Rocco per l'omonima chiesa.

La Perelli, fermatasi unitamente al figlio dinanzi a una bancarella di salumi di proprietà di certo Malgaroli Luigi, di 20 anni, da Arona, si accingeva a fare gli acquisti e deponeva sul selciato un sacco alpino che portava con sè. Contemporaneamente una fortissima deflagrazione lacerava l'aria e la Perelli cadeva al suolo uccisa, mentre il figlio riportava l'asportazione degli arti inferiori e più tardi decedeva. Altre 17 persone rimanevano ferite e tra queste tale Violini Maddalena in Bernardoni, di 45 anni, da Intra, in modo grave tanto che anche essa in seguito decedeva.

Il panico tra le persone che in quell'ora affollavano la piazza del mercato, risultava indescrivibile, tanto più che nessuno riusciva a rendersi esatto conto dell'accaduto e si formulavano le più disparate ipotesi. La più veritiera risulta quella che la Perelli portasse nel sacco alpino del tritolo in tubetti.

Il figlio, interrogato, ha detto di essere completamente all'oscuro circa il contenuto dello zaino. Da parte della P. S. e dell'Arma dei carabinieri sono in corso indagini per accertare la provenienza e l'uso cui era destinato l'esplosivo. I feriti, prontamente trasportati all'ospedale sono: Tinelli Albana, Ceretti Lucia, di 40 a., da Ceredo; Moriscotto Maria Carla, di 4 a., da Ceredo; Trinchenini Giovanni, di 60 anni, da Intra; Lietta Giovanni, di 67 anni, da Rovegro; Scavini Rinaldo, di 44 anni, da Zoverallo; Ferrario Elisa, di 87 anni, da Intra; Restellini Virginia, di 44 anni, da Intra; Marioni Maddalena, di 72 anni; le sorelle Elsa e Maria Nobili, rispettivamente di 64 e 58 anni; Marchionini Carolina, di 41 anni; Colombo Alfredo, di 35 anni; Malgaroli Luigi, di 20 anni, da Arona; Gallardi Enrico, di 13 anni, da Zoverallo. Essi sono stati giudicati guaribili dai 10 ai 40 giorni.

La tremenda esplosione ha provocato la rottura di molti vetri di negozi e abitazioni in un raggio di cinquanta metri.

IL FURTO DEI GIOIELLI DELL'AGA KHAN

I rapinatori di Cannes identificati

A bordo di una potente macchina nera, Roger Senanetz e l'amica Renée Rémy tentano di fuggire all'estero

(Dal nostro inviato speciale)

Nizza Mar., 13 agosto.

La polizia ha identificato, dopo undici giorni di attivissime ricerche, i rapinatori dell'Aga Khan e della Begum. I quali sono ancora attualmente in possesso dei 200 e più milioni di gioielli rubati mercoledì 3 agosto. Già fin dal giorno seguente al fatto si sapeva che la buona pista era quella di Marsiglia, ove i banditi avevano trovato rifugio. Si conoscevano altresì talune fila di tutt'una organizzazione di gangsters operante nella Francia del sud-est.

Gli ultimi risultati dell'inchiesta hanno confermato la fondatezza dei sospetti e la buona direzione delle ricerche fatte congiuntamente dagli ispettori Morel di Cannes, Battini di Nizza e Truchi comandante la 9a brigata mobile di Marsiglia.

La notte scorsa l'ispettorato centrale di Marsiglia diramava un dispaccio a tutte le autorità di polizia con l'ordine di arrestare ad ogni costo, sorvegliando specialmente la frontiera svizzera, una coppia di individui sospetti. Si tratta di certo Roger Senanetz, nato il 27 marzo 1911, contro il quale il tribunale di Clermont-Ferrand ha spiccato tempo fa mandato di cattura per traffico di buoni di benzina. Costui, che è segnalato come un pericolosissimo individuo, si è finora spostato con estrema rapidità da un punto all'altro della Francia (la sua presenza è stata segnalata a poche ore di distanza in luoghi assai lontani fra loro). Il gangster è accompagnato da una donna, certa Renée Rémy, nata a Saint Germain-en-Laye il 3 gennaio 1923 e già nota alla polizia come spia tedesca durante il periodo di occupazione. I due sono a bordo di una macchina a trazione anteriore, 15 cavalli, nera.

Renée Rémy

Roger Senanetz

Un appartenente alla brigata mobile di Marsiglia ha dichiarato stasera: «L'arresto dei rapinatori è prossimo. La banda che ha fatto il colpo è identificata. Si tratta della famosa gang regionale già segnalata; la quale ha però importanti addentellati all'estero. E' fuori di dubbio che essa non ha operato soltanto di propria iniziativa. Rimane da conoscere ora il mandante o la mandante della rapina. Questa faccenda riserberà delle sorprese. Quando l'inchiesta sarà ultimata, vedremo delle personalità molto note compromesse nella vicenda».

Anche l'orefice Pouget, che ha lavorato tutti i gioielli della Begum e che per questo è una delle rare persone per le quali la polizia e gli agenti specializzati della compagnia assicuratrice Lloyds non hanno segreti, ha detto a sua volta: «Tutto è stato posto in atto per arrivare a buon fine. Ognuno ha fatto meravigliosamente il suo lavoro. Siamo agli sgoccioli».

Secondo informazioni di altra fonte, la polizia di Cannes avrebbe mancato per un'ora di ritardo due giorni or sono l'arresto di uno degli aggressori il quale, a quanto pare, aveva con sè i gioielli. Si dice che costui sia riuscito a valicare la frontiera italiana ieri mattina all'alba. Forse questa non è però che una falsa notizia diramata dalla polizia per sviare l'attenzione dei ricercati e della stampa in genere.

Molto più degna di fede è la notizia che segnala il possibile sconfinamento dei banditi attraverso la frontiera svizzera, assai più agevole, perchè non presenta passaggi così strettamente obbligati come quella italiana. Infatti si è a conoscenza che l'Interpol avrebbe messo sull'avviso la polizia austriaca nel caso in cui i banditi, dopo essere passati in Svizzera, tentassero di raggiungere Vienna.

a. n.

Negato il battesimo se il padrino è comunista

Città del Vaticano, 13 agosto.

Si precisa che gli iscritti al partito comunista non possono esercitare l'ufficio di padrino e perciò il ministro di culto, accertato che il padrino sia un comunista militante, non può amministrare il Sacramento.

Il Codice di diritto canonico stabilisce infatti che, per essere padrino, occorre non soltanto essere battezzati, avere raggiunto l'uso della ragione e avere l'intenzione di esercitare l'ufficio che si assume, ma occorre altresì non fare parte di alcuna eresia

CRONACA

Denunciati per traffico di franchi fuori corso

La «Mobile» ha concluso ieri le indagini sul traffico truffaldino coi franchi fuori corso ed ha denunciato all'Autorità giudiziaria due individui: tali Natale Carri fu Artemio di 36 anni da Parma e Federico Lanteri fu Francesco di 36 da Taggia.

Essi erano stati fermati otto giorni fa in un albergo del centro, insieme a due donne, mentre tentavano di pagare una grossa partita di formaggio con 970 mila franchi fuori corso dal 1946, dal giorno in cui la moneta fu ritirata e cambiata in Francia. In realtà il Lanteri era stato a sua volta truffato a Mentone.

Egli ha inoltre confessato che, da qualche tempo, faceva il contrabbandiere: esportava caffè, riso, formaggio, ed importava banane, champagne, sigarette, cognac. Il traffico era cominciato l'anno seguente la cessazione delle ostilità; egli aveva una barchetta, la caricava di roba e di notte, approfittando dell'oscurità compiva il tragitto fino a Mentone. Fortunatamente la Polizia è giunta in tempo ed ha stroncato questo sistema di traffico che — com'è risultato — da tempo gabbava poveri ed illusi emigranti.

GIULIO DE BENEDETTI
direttore responsabile

La situazione Finlandese minacciata da un grave sciopero

L'ordine di Mosca di "forzare la situazione,, - Ultimatum del Governo prima di mandare le truppe al posto degli scioperanti

(Dal nostro corrispondente)

Stoccolma, 13 agosto.

Decine e decine di migliaia di tronchi d'albero che i fiumi della Lapponia hanno portato fin quasi alle sponde del golfo di Botnia, stanno minacciando di far saltare in aria sia una grande diga, il che porterebbe all'allagamento della città di Kemi, sia il governo socialista finlandese, dal che deriverebbero conseguenze molto gravi per la Finlandia, che fino ad oggi, nonostante la presenza di truppe russe in alcuni punti del suo territorio, è l'unica delle Nazioni comprese nella zona d'influenza sovietica che è riuscita a conservare la sua libertà e la sua indipendenza.

A Kemi sono in sciopero da cinque settimane gli operai delle fabbriche di carta e cellulosa — circa cinquemila persone — che hanno circondato gli stabilimenti e impediscono ai crumiri di andare al lavoro. In conseguenza di questa inattività, giganteschi massi di legname trasportati dalla corrente dei fiumi si sono accumulati dinanzi ad una diga che protegge la città e che potrebbe crollare da un momento all'altro. Per evitare uno spaventoso disastro, il governo finlandese ha deciso oggi di inviare numerosi reparti di truppa a Kemi ed ha annunciato che se entro le 9 di lunedì mattina gli operai non riprenderanno il lavoro o non interromperanno l'assedio delle fabbriche, i soldati agiranno con la forza e prenderanno il posto degli scioperanti per sbloccare la diga.

A sua volta la federazione comunista della carta e della cellulosa, una delle undici Trade Unions comuniste (le altre ventiquattro sono in mano dei socialisti), ha dato ordine ai suoi uomini di «resistere a oltranza» e ha chiesto agli operai di tutto il Paese di iniziare uno sciopero di protesta.

Non si tratta soltanto di un episodio sindacale (le rivendicazioni degli operai, i quali chiedono un aumento di salario del 30 per cento, sono in parte giustificate dalla recente svalutazione del marco, che ha fatto salire i prezzi dei generi di prima necessità), perchè, come scrive il giornale *Suomen Social Demokraatti*, organo ufficiale del partito al governo, «i comunisti hanno scopi molto più vasti e più lontani dell'aumento dei salari. Essi hanno ricevuto da Mosca l'ordine di forzare la situazione e si propongono di rovesciare il governo e di compromettere l'autorità parlamentare». E a questo proposito va ricordato che proprio pochi giorni fa la polizia ha ritenuto opportuno di rendere noti i rapporti sul fallito colpo di stato che i comunisti tentarono nell'aprile dello scorso anno, il che potrebbe essere interpretato come un monito per le teste calde.

Ciò che più preoccupa i circoli finlandesi sono le notizie sui movimenti di truppe russe sia alla frontiera della Carelia sia nella zona di Porkala, e cioè nell'enclave sovietica in terra finlandese. E' probabile che queste voci siano messe in giro dagli stessi comunisti per riscaldare l'atmosfera e intimidire il governo socialista, la cui posizione è particolarmente difficile, dato che in Parlamento non ha neanche il trenta per cento dei seggi e si sostiene soltanto con l'appoggio dei liberali e degli agrari, i quali sono ora concordi nel chiedere una risoluta azione contro i comunisti.

Da Praga si apprende che il governo comunista ha vietato la pubblicazione degli annunci matrimoniali nei giornali perchè «non bisogna fare degli affari sull'amore», e perchè «i giovani cecoslovacchi non devono incontrarsi con l'aiuto della piccola pubblicità economica, ma nelle officine e durante le riunioni del partito».

c. s.

Settanta casi di poliomielite registrati oggi a New York

New York, 13 agosto.

Settanta casi di paralisi infantile sono stati registrati oggi nella città di New York. E' questo il più alto numero di casi di poliomielite che si sia verificato quest'anno, nel periodo di 24 ore, nella sola città di Nuova York. Dal 1.o gennaio scorso si sono avuti 918 casi di paralisi infantile di cui 70 mortali. Il Dipartimento della Sanità afferma che si tratta di una «epidemia moderata».

Un ordigno esplosivo sulla finestra d'una casa

Novara, 13 agosto.

Nel pomeriggio di oggi, a Varallo Pombia, è stato ordito un criminoso attentato che avrebbe potuto avere gravissime conseguenze, se non fosse per puro caso fallito. Un ordigno esplosivo è stato collocato da ignoti su una finestra dell'abitazione di proprietà di certo Giuseppe Favini, assente in quel momento perchè abitualmente residente a Sesto S. Giovanni. Anzichè scoppiare l'ordigno, forse perchè difettosamente costruito, ha provocato soltanto una grande fiammata. Accanto all'ordigno, che è risultato caricato di polvere ad alto potenziale, era stata posta anche una bomba di fabbricazione francese, che fortunatamente non è esplosa.

Al momento dell'attentato erano in altra abitazione della stessa casa Mario Beretta, di 47 anni, capo-meccanico, sua figlia Margherita, di 14 anni, e le signorine Miriam Favini e Teresa Barlisti, di 20 anni, che hanno dato l'allarme. Sul posto si sono recati due funzionari e alcuni agenti di pubblica sicurezza della Questura di Novara per gli accertamenti del caso.

Si presume che il fallito attentato sia stato determinato da motivi di vendetta nei confronti di qualcuno degli abitanti della casa presa di mira.

Abbondante nevicata sui monti dell'Emilia

Reggio Emilia, 13 agosto.

Questa notte e nelle prime ore di oggi una abbondante nevicata è caduta sui monti Cusna Cavalbianco e Casarola. La temperatura è notevolmente abbassata. Questa mattina le cime dei monti erano ancora bianche.

La vertenza dei bancari si deciderà martedì

Scongiurato il fermo dei "postali,,

Roma, 13 agosto.

La data del 18 agosto stabilita dai sindacati dei bancari per l'inizio dello sciopero di protesta contro il ripristino dell'orario spezzato si avvicina e nulla di concreto è stato finora raggiunto per ovviare alla minaccia, e sola vena di ottimismo è quella dei dirigenti dell'Assicredito i quali hanno fatto sapere che anche in caso di astensione dal lavoro i servizi essenziali delle banche continueranno a funzionare. La vigilia del Ferragosto smorza, come è logico, le asprezze delle parti in contrasto e nell'atteggiamento degli uni e degli altri vi è la riserva di rinviare la battaglia decisiva a martedì. Ma il problema tuttavia rimane nei suoi termini preoccupanti e di ciò si è reso conto De Gasperi che stamane, dalla sua residenza estiva di Sella di Borgo in Val Sugana, ha chiesto notizie in merito.

La cronaca odierna si chiude con alcune brusche dichiarazioni di Di Vittorio, il quale ha detto che «l'Assicredito ha tentato di approfittare della grave situazione dei lavoratori in questo periodo di ferie per raggiungere un suo vecchio obiettivo attraverso vie indirette sfuggendo a trattative normali con le organizzazioni che rappresentano effettivamente i lavoratori. L'accordo concluso dalle banche con la F.A.B.I., ha continuato Di Vittorio, attraverso pressioni individuali, non può essere accettato e bisogna che la questione sia risolta con le organizzazioni regolari.

A proposito della F.I.L., che pure agisce di conserva con la F.I.D.A.C., Di Vittorio ha voluto dissentire sulla impostazione che la prima ha voluto dare al problema spostandolo sul terreno governativo: «Questo non vuole dire, ha soggiunto, che noi della C.G.I.L. intendiamo respingere un intervento conciliativo del Governo, ma vogliamo ribadire la condizione che la vertenza si risolva per le normali vie sindacali. In questa faccenda dei bancari andremo fino in fondo».

Mentre nel settore dei postelegrafonici si annuncia che la agitazione generale è sospesa, un'altra parziale se ne annuncia nello stesso campo per la minacciata abolizione del riposo domenicale nelle ricevitorie a partire dal 1° settembre.

In seguito all'intervento del Ministero della Marina mercantile è stato scongiurato il pericolo del fermo dei postali Civitavecchia - Sardegna, che era stato minacciato dal segretario della Federazione dei lavoratori del mare, on. Giulietti, in seguito ad una vertenza insorta sulla interpretazione dell'accordo del 4 luglio per i marittimi.

Un bambino muore rosicchiato dai topi

Napoli, 13 agosto.

Una orribile fine è toccata a un piccino di pochi mesi raccolto da una coppia di cenciaioli alla maternità degli Incurabili. I genitori adottivi, che abitano in un tugurio nel comune di Secondigliano, debbono assentarsi spesso per tutta la giornata per procurarsi i magri mezzi di sussistenza vendendo e raccogliendo stracci. Durante le loro assenze i due lasciavano il bimbo abbandonato su un ammasso di stracci. Ma ieri sera, rientrando dopo una più lunga assenza hanno trovato il piccino cadavere con il viso completamente rosicchiato dai topi.

Un carro-ponte precipita sospinto da una bufera di vento

Piombino, 13 agosto.

Un vento ciclonico si abbatteva con particolare violenza nella zona di Porto Vecchio dove investiva un potente carro-ponte di caricamento dello stabilimento Ilva, del peso di oltre 400 tonnellate, spingendolo per un buon tratto lungo i binari di carico. Il carro andava ad abbattersi così nel sottostante piazzale in un ammasso di ferraglia. I danni si valutano a circa 30 milioni di lire.

Tragico incidente stroncava la giovane esistenza del

Dott. Giuseppe Sessi

Angosciati ne danno il triste annunzio la moglie Aida Cottellero con i figlioletti Alfredo, Arturo, Riccardo, il fratello, le sorelle, gli zii, i suoceri, i cognati ed i parenti tutti. I funerali avranno luogo martedì 16 corrente alle ore 9.30 partendo dall'ospedale di San Vito. La presente serva di partecipazione e ringraziamento. 83742

Torino, Strada San Vito 376.

La Soc. «Union» partecipa al dolore della famiglia per la tragica scomparsa del socio Dottor GIUSEPPE SESSI. 83743

Gli ex-ufficiali del 1o Regg. Artiglieria Alpina si uniscono nel ricordo dell'indimenticabile Tenente Dott. GIUSEPPE SESSI, combattente della Libertà. 83740

Consiglio Direttivo e giocatori della Ginnastica Rugby partecipano al dolore della famiglia dello scomparso Dott. GIUSEPPE SESSI, atleta buono e valoroso.

I dirigenti ed atleti della Società Ginnastica di Torino annunciano con dolore la tragica dipartita del Consocio Dott. GIUSEPPE SESSI più volte Nazionale di Rugby.

E' improvvisamente mancata all'affetto dei suoi cari

Margherita Tonelli n. Chiantore

Addolorati ne danno il triste annunzio il marito Giuseppe, la figlia Mariuccia col marito Eugenio Cigna i nipoti Beppe con la moglie Carla e la piccola Maria Mario e Marita la cognata, nipoti e parenti tutti. La sepoltura avrà luogo domenica 14 corr. alle ore 9.30 partendo dall'abitazione in corso Vitt. Emanuele 86. Si dispensa dalle visite, la presente serve di partecipazione e di ringraziamento.

La Ditta Cigna Melchiorre e figlio prende viva parte al dolore del suo titolare sig. Eugenio Cigna per la perdita della Suocera.

La Ditta Michele Guida prende viva parte al dolore del sig. Beppe Martoglio per la perdita della sua cara nonna.

Dopo una vita tutta dedicata alla famiglia ed al lavoro è improvvisamente mancato all'affetto dei suoi cari.

Pollini Giovanni

Ne danno il doloroso annunzio la moglie, la sorella Suor Maria Albina, cognati, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo martedì 16 corr. alle ore 9.30 partendo da Via San Francesco da Paola n. 41. La presente serva da partecipazione e ringraziamento.

La Direzione Officine Savigliano ed Impiegati partecipano al dolore per il decesso di POLLINI GIOVANNI per oltre 30 anni solerte collaboratore.

Improvvisamente è mancato ai suoi cari

Gavinelli Antonio

Addolorati l'annunziano la moglie Senzini Angela, la figlia Giovanna col marito Borgarello Domenico, nipoti, parenti tutti. I funerali avranno luogo oggi 14 corrente alle ore 10.30 partendo da corso Giulio Cesare 155. Si dispensa dalle visite. La famiglia non prenderà il lutto. La presente quale partecipazione e ringraziamento.

Munita dei conforti religiosi, è mancata all'affetto dei suoi cari

Udosse Vera in Sciutti

Ne danno il triste annunzio il marito, la figlia, la mamma, fratello, sorella e parenti tutti. I funerali avranno luogo lunedì 15 corr. alle ore 9.30 partendo da via Magenta 13. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.

Torino, 13 agosto 1949.

In seguito a tragico incidente stradale avvenuto il 9 c. è deceduto il 13 c. dopo inenarrabili sofferenze il geometra

Vittorio Economo

Straziati dal dolore lo piangono la moglie Rodolfa Angela, le adorate bimbe Silvana e Mariella, la mamma Carlina ved. Economo, il fratello, la suocera, cognate, cognati e parenti tutti. L'accompagnamento funebre avrà luogo lunedì 15 dell'Astanteria Martini.

Geom. Alberto Merigi affranto piange la perdita del suo più caro amico.

Geom. Nardini e Sarasso partecipano al dolore della famiglia Economo.

Ieri, cristianamente, è mancata all'affetto dei suoi cari

Cattana Maria Luigina n. Germano

Ne danno il doloroso annunzio: il marito Fiorenzo, le sorelle Piera, Irma e Elsa, i cognati, la suocera, i nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo lunedì 15 corrente, alle ore 9.30, partendo da via Bibiana 19.

Le famiglie: Scevola, Gilardi, Vergnano e Sasso prendono viva parte al cordoglio della famiglia.

Dopo atroci sofferenze, sopportate con santa rassegnazione, elevava a Dio l'anima buona raggiungendo il marito Francesco

Felicita Pajelo ved. Rama

lasciando nel dolore che non ha conforto la figlia Nina ved. Magliotti e parenti tutti. I funerali avranno luogo domani 15 corrente alle ore 10.30 partendo dall'abitazione dell'Estinta, via Pinelli n. 91. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.

Nel dolore che non ha conforto, si annunzia la perdita di

Margiaria Silvio
d'anni 21

I genitori, il fratello Luigi, sorelle, cognati e parenti tutti. La sepoltura avrà luogo oggi 14 corrente, ore 10.30, partendo da via Volpiano 24. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.

Nel 5° anniversario della gloriosa morte del 27507

Rag. Giancarlo Pescarini

la famiglia lo ricorda a quanti ebbero la ventura di apprezzare il suo animo buono e generoso. Il 15 agosto 1944, egli, con la schiera degli Eroi, ha ripreso nell'azzurro il volo interrotto sulla terra.

Nel 1° anniversario della scomparsa di 83741

Picatto Maria ved. Tosatto

il figlio, la nuora e il piccolo Antonio, con immutato dolore, la ricordano ai parenti ed amici. La Messa in suffragio della cara Estinta verrà celebrata martedì 16 agosto alle ore 8 nella Parrocchia di S. Gaetano.

Or è un anno il nostro adorato

Sada William

non è più. Papà e mamma, in un dolore che non avrà mai conforto, lo ricordano ai parenti e amici. Una Messa funebre verrà celebrata nella Chiesa Parrocchiale di Almese il giorno 15 agosto alle ore 11. La famiglia ringrazia i buoni che interverranno alla mesta funzione. 27707

Nel secondo anniversario della scomparsa del compianto

Giulio

la famiglia Sobiara con immutabile dolore lo ricordano ai parenti ed amici. 27230

La famiglia del compianto

Maggiorino Dallavalle

sentitamente ringrazia parenti, amici, rappresentanze che presero parte al loro dolore. 27231

PUBBLICITA' ECONOMICA

Minimo 10 parole per annuncio. Tasse 7% - Inserzioni urgenti o in data fissa: tariffa doppia.

1 ANNUNZI COMMERC. L. 50 p. p.

ABBISOGNANDOVI acquistare argani betoniere bitumatrici elevatori rivolgetevi alla Edilà Madama Cristina 14, tel. 681-261. Vendita anche rateale. 93416
ACQUISTANSI lime usate migliori condizioni. Scrivere cassetta 78 G. SPI, Genova. 94118
AFFETTATRICI «Vittoria», nuovi modelli brevettati, massima garanzia, visitate il negozio Esposizioni e Ufficio vendita di piazza Repubblica 8 (Porta Palazzo), telefono 50-577, Torino 93751
APGA. Certificati passaporti, congedi, matrimoni, qualsiasi pratica automobilistica. Stampatori 15, telefono 40-700. 93971
A rate Momat, Torino, via Nizza 150, vende, frese orizzontali, verticali, pialle, seghetti, qualsiasi altra macchina lavorazione ferro, nuove, d'occasione. 93664
ASMA, anemia, periosse, catarri, curano efficacemente, domicilio, ozonizzatori. Ozonindustria, Mille 23.
ATTENZIONE! Non privatevi della necessità e del piacere di mangiare frutta e verdure fresche ma per essere tranquilli ed evitare infezioni intestinali disinfettate con la soluzione di Steridrolo Molteni acquistando apposito astuccio da 10 semicompresse con istruzione per uso. Lo Steridrolo non conferisce alcun sapore, anzi ravviva la freschezza della verdura e della frutta.
BILANCE «Vittoria» kg. 2-5-6-15 automatiche, ultime creazioni della tecnica moderna, garantite, pronta consegna. Rivolgersi presso l'Ufficio vendita in piazza Repubblica 8 (Porta Palazzo), telefono 50-577, Torino. 93751
CERCASI concessione idrica 1000. [..] con o senza impianto. Farà offerte dettagliate. Scrivere cassetta 80 D. SPI, Milano.
CERCASI sega nastro murale o colonna cm. 100-120 con carrello tutto in ferro. Bessone, Lauro Rossi 42. 87714
COMPRO radiatori caldaie, eseguisco impianti termici, riparazioni. Cappa, via S. Secondo 88. Telefono 50-176. 93934
CONDUTTORI elettrici fili avvolgimento. Sacci, Giolitti 16. Telefoni 43-[..], 47-423.
COPERTONI impermeabili carri autocarri confeziona ripara Venturello, via Priocca 2.
DEPURATORE acque Reroili, caldaia a vapore O-ti Soc. Naz. Radiatori, vendo vera occasione. Teo Fiorini, Valentino 75, Casale [..].
DISPONENDO 500.000 offro impiego compartecipazione utili azienda richiedesi. Scrivere cassetta 1170, SPI, Torino. 97800
FORTE partita mattoni refrattari, vari tipi e qualità, nuovi prezzi occasione. Vallingoier, C. Svizzera, 100. Telefono 76-306. 97809
FRANTOI, mulini, granulatori, vagli lavatrici, argani, elevatori, paranchi, betoniere, attrezzi cantiere, ecc. R.I.P., Orbassano 30, telefono 33-980.
GIOVANE commerciante entrerebbe rapporti commerciali con persona sola. Scrivere cassetta 7117 SPI Torino. 68501
GRU edilizia Ceretti Tanfani motocompressore vendonsi. Scrivere cassetta 7190, SPI, Torino.
IMPRESA edile attrezzata macchinari ultimando lavoro tratterebbe nuova costruzione. Scrivere cassetta 1120 SPI Torino.
IMPRESA edile vende materiale volendo affitta magazzino. Scrivere cassetta 1196 SPI Torino.
LAMIERE ondulate zincate e nere nuove usate vendonsi. Fratelli Gay Tassoni 90. Telef. 70-064. 93935
LAMIERE ondulate, zincate, nere, nuove, usate. Barera, Francia 200. Telef. 70-944. 93345
LAMPADARI classici moderni grandioso assortimento. Simonetti, via S. Secondo 99.
LAMPONI freschi 300 q.li disponibili agosto settembre richiedere. Zanni, Verdi 22. 77628
LANA greggia vendesi compro cimatura lana uso concime. Marengo Mago, Bra. Tel. 169.
LIMATRICI Geraetti ultimi modelli 400, 600, 730, 830, vende ratealmente Momat, via Nizza 150.
MAGLIERISTE. Macchine nuove e occasioni nelle marche più note. Bolando, piazza Vittorio 23.
MATERIALE elettrico per impianti [..] e antincendio troverete pronto da Sipator, Cernaia 5, telefono 51-360. 93972
MATERIALI ferrosi d'occasione, tondo, piatto, tubi, poutrelles nuove ricupero. Lamierini mis. varie. Prezzi convenienti. Vallingoier, C. Svizzera, 100. Telefono 76-306.
MOTORI, trasformatori, apparecchiat. elettriche, riparano, vendono acquistano. Omnes, Massena 12.
MOTORI trifasi, monofase a forte spunto, a olio e benzina. Deco, Canova 5, tel. 690-050.
O.M.S. corso Verona 8, tel. 21-082, Apparecchiatura A.D. tensione. Prezzi ribassati. Consegne pronte. Aperto periodo feriale.
SCIOGLIMENTO Società vendo automatica Famini seminuova, altra [..] Peterman, prezzo conveniente. Bicca, via Saluzzo 170, Torino.
SERBATOI capacità 2000 L. cassoni benzina, cassette lamiera, lamiera ondulate Parma 1.
TIPOGRAFI vendiamo, affittiamo Superaligera 34x50 e altro macchinario. Telef. 507-142.
TORNI automatici, diame ordinazioni pezzi fino diametro 25 mm. Scrivere cassetta [..] SPI Torino.
TORNI, rettifiche senza centri diametro 30, rettifiche universali, trapani colonna banco, bilancieri, mole-smeriglio, cesoie, vende ratealmente Momat, via Nizza 150.
TRASFORMATORI consegna pronta sostituzioni provvisorie. Ing. Panizza Aglietta. Tel. 21-300.
TUBI afettati ghisa, diametro 70 vendonsi. Gay, Tassoni 90. Telefono 70-081. 93935
TUBI 3/4 sei pollici diametri vari 200-300-450. Gay Tassoni 90. Telefono 70-081. 93935

2 ARTIGIANATO L. 35 p. p.

ALLARMI, antifurti, impianti per ville negozi ecc. Illuminazione a tubi fluorescenti, garanzia onestà. Bertini, S. Dalmazzo 13 (cortile). Telef. abitazione 73-199.
DAGLI artigiani troverete vasto assortimento mobili in stile e comuni. Lavorazione perfetta. Prezzi fabbrica Corso Vittorio 16.
DECORATORE imbianca vernice stanze prezzi minimi lavoro accurato. Telef. 290-121.
FORNELLI elettrici Ambra, Cucine, scaldabagni. Beriola 31, rimpetto Elettricità Municipale.
GHIACCIAIA «Polare» elettrica, economica efficientiss., eterna. Fabbricazione artigiana. Cristoforo 8.
LAMPADARI moderni, Barocco, Rinascimento cristallo. Beriola 31, rimpetto Elettricità Municipale.
OCCASIONI: camere letto, pranzo, tinelli. Mobili isolati comò, letti, armadi, comodini. Prezzi strabilianti. Impagliature sedie giunco. Giolitti 43. 93547
OFFICINA specializzata artigiana cerca lavorazione stampi tranciatura lamiera. Telef. 690-335.
SARTA confeziona accuratamente fattura 3500. Telef. 63-782 mattino.

3 SOC. CAP. RIL. AZIEN. L. 50 p. p.

ABBIAMO da cedere buonissime panetterie in Torino provincia Riviera, prezzi convenienti, condizioni pagamento. Urai, via Giolitti 10
ABBISOGNANDOVI cessione rilievo negozi qualunque genere, vetture, pratiche commerciali rivolgetevi Urai, via Giolitti 10. 93930
A disponente 1.000.000 offro seria combinazione commerciale. Scrivere cassetta 1118 SPI Torino.
AFFARE. Albergo ristorante bar datore cedesi motivi salute 4.500.000 trattabili. Scrivere cassetta 7103, SPI, Torino. 67466
AFFARI. Cartoleria con bellissimo alloggio, pasta fresca alloggio, latteria libri 9000 con grande alloggio, latteria gelateria laboratorio provincia. Vergnano, Principe Amedeo 38. 93830
AGENZIA noleggio pellicole cinematografiche cerca socio capitalista sviluppo lucroso, sicura attività impiego. Scrivere cassetta 1104 SPI Torino. 77774
AGNELLERIA semicentrale 750.000 per ritiro commercio. Vergnano, Principe Amedeo 38.
ANGOLARE bar alloggetto eventualmente [..] cede. Tel. 85-794 facilitazioni. 77742
A persona capitalista cederei produzione colla statistica fortuna assicurata, massima serietà. Scrivere cassetta 8185 SPI Torino.
ASSUMEREBBE gerenza signora pratica esercizio eventualmente associerebbesi. Scrivere cassetta 1080 SPI, Torino. 77858
ATTREZZATISSIMA azienda creme calzature forte smercio tutta Italia, occasionissima. Susma, Amendola 4 bis. 77676
AVENDO macchine utensili vario tipo farei combinazione, ingrandimento con seria officina avviata. Scrivere cassetta 7109 SPI Torino.
AVVIATA sofferia neon attrezzata, telefono, alloggio affittasi Milano. Scriv. cassetta 15 A. SPI, Milano.
AVVIATI commestibili salumerie con alloggio cede Urai, via Giolitti 10. 93009
AVVIATO laboratorio meccanico cedesi 300.000. Scrivere cassetta 1006, SPI, Torino. 94105
BAR torrefazione invidiabile posizione cedesi, accettasi anche socio. Nelli, Garibaldi 90. 77299
BOTTIGLIERIA caffè buona posizione alloggio cede Urai, via Giolitti 10. 93009
BOTTIGLIERIA giochi boccie pergolati motivi salute cedesi. Boria, Vanchiglia 16. 77077
BREVETTI articoli cicli, tricicli e Vespa cedo fabbricazione. Scrivere cassetta 65 D. SPI, Milano.
CARTOLERIA redditizia con giornali alloggio 5 Km. Torino comodità cedesi blocco causa malattia. Scrivere cassetta 7077 SPI Torino.
CAUZIONANDO praticissima cerco gerenza bar eventualmente acquisto. Scrivere cassetta 1100, SPI, Torino. 77760
CAUZIONANDO 2.000.000 aumentabili cerco posto fiducia oppure combinazione. Scrivere cassetta 8131, SPI, Torino. 83779
CEDESI bottiglieria forte consumo vini liquori zona passaggio et industriale 7.000.000. Sacco, Cavour 9.
CEDESI forno zona Pietra Ligure, capacità 3 q.li, causa espatrio. Esclusi mediatori. Rivolgersi Ancheschi Oliviero, Pietra Ligure.
CEDESI in gestione sala ballo, bar, gioco, centrale. Scrivere cassetta 8130 SPI Torino. 83781
CEDESI negozio retro persiane centrale c. Vittorio possibilmente articoli femminili. Scrivere cassetta 137 R. Sipra, Torino. 94098
CEDESI per scioglimento Società avviatissimo allevamento Angora. Scrivere Conigliera S. Rocco, Arborio (Vercelli).
CEDO bella avviata salumeria commestibili alloggio soprastante Varese. Cassetta 148 R. SIP, Genova
CEDO negozio merceria 2 vetrine Lucento. Scr. cass. 1097 SPI Torino
CEDO negozio pellicceria abbigliamento, laboratorio pellicce con appartamento causa espatrio (lago di Garda). Scrivere cassetta 1107, SPI, Torino. 77781
CENTRALE pastificio annessa licenza pane, alloggio 2.000.000 cede Gabetti, Accademia Albertina 5.
CENTRALISSIMA drogheria alimentari 50.000 giornaliere compreva, cedesi 1.000.000. Albertina, 27, Fabbri. 93103
CHIOSCO gelati dolciumi, frutta causa decesso cedesi. Madonna Pilone (capolinea).
CERCASI gerenza laboratorio pasticceria eventuale rilievo. Telefonare 81-379 orario pasti.
CERCASI panetteria con alloggio, periferica oppure città provincia specificando pretese. Scrivere cassetta 7126 SPI Torino.
CERCO cauzionando gerenza alimentari. Scrivere cassetta 7191, SPI, Torino. 67457
CERCO gestione vendita giornali. Scrivere cassetta 1161, SPI, Torino.
CERCO negozio [..] con o senza alloggio anche sinistrato qualsiasi zona purchè commerciale, privato. Scrivere cassetta 1085, SPI, Torino.
CERCO socio finanziatore ditta concessionaria Piemonte prodotti farmaceutici. Scrivere cassetta 1134, SPI, Torino. 77880
CINEMATOGRAFO nuovo capoluogo provincia Piemonte cedesi gestione ventennale. Scrivere cassetta 7061 SPI Torino. 67498
CINEMATOGRAFO provincia acquistasi. Offerte dettagliate. Scrivere Baccola, via Aquila 10.
COMMESTIBILI incasso 40.000 giornaliere alloggio occasione cedesi. Boria, Vanchiglia 16.
COMPRO officina elettromeccanica. Dettagliare prezzo base. Scrivere cassetta 1111 SPI Torino.
CONSULENTE fiscale profondo introdottissimo grandi aziende capitale farebbe serissima combinazione. Scrivere cassetta 7111, SPI, Torino. 67488
DISPONENDO milione aumentabile esaminerei dettagliata proposta sana combinazione industriale commerciale assoluta serietà. Scrivere cassetta 7116 SPI Torino.
DROGHERIA centrale angolare bollettone alloggio cede Urai, via Giolitti 10. 93009
DROGHERIA centrale forte lavoro urge cedere 1.500.000. Boria, Vanchiglia 16.
ESPATRIANDO cedesi centralissimo negozio, stoffe mercerie con senza merci. Bar Strazzi, Albenga.
IMPIEGATO rileverebbe drogheria alimentari pasticceria dilazionando pagamento. Scrivere cassetta 1054, SPI, Torino. 77814
ESPERIENZA onestà et capacità dimostrabili, auto, telefono, collaborerei seria azienda, preferibilmente alimentare. Scrivere cassetta 7160, SPI, Torino. 67458
FAREI combinazione per lavorazione serie idrocarburatori. Corso Francia 93. 67463
GESTIONE assumerei negozio pettinatrice. Scrivere cassetta 8121 SPI, Torino. 83725
IMPIEGHEREI associerei pratico commercio apporti comunque due milioni contro garanzie. Scrivere cassetta 7146 SPI Torino.
INDUSTRIA centenaria vermut liquori associerebbe degna persona desiderosa collaborare sicuro ulteriore sviluppo azienda apportante adeguato capitale per conquista nuovi mercati. Scrivere cassetta 9168 SPI Torino. 83003
MACELLERIA centro villeggiatura a pochi chilometri da Torino, cedesi con alloggio. Scrivere cassetta 1091 SPI Torino.
MERCERIA via forte transito zona popolata cede, urgente realizzo, 1.000.000. Sacco, Cavour 9.
NAVIGAZIONE sicuro lucroso investimento richiedonsi venti quote 1.300.000 caduna. Scrivere cassetta 96 G. SPI, Genova.
NEGOZIO grandioso, frutta verdura commestibili, piena efficienza, annesso alloggio 3 camere ammobiliate pressi Gran Madre, fortissimo incasso cedesi motivi famiglia 2.300.000. Camera, S. Teresa 18
OFFICINA elettromeccanica avviamenti 90 Km. Torino centro industriale vende ragioni famiglia. Scrivere cassetta 1120 SPI Torino.
NEGOZIO, piccolo deposito con rappresentanza retro abitabile cedesi. Casella 101 V. SPI, Milano.
NEGOZIO vuoto con camera e cucina cedesi via S. Antonio da Padova 14 (angolo Vinzaglio).
OCCASIONISSIMA cedesi negozio calzature vicinanze Torino. Venti Settembre 78, Capello.
OTTIMA azienda ampliandosi trasformerebbesi in anonima. Scrivere cassetta 7100 SPI Torino.
PANETTERIA pasticceria forte lavorazione cedesi motivi famiglia. Urai, Giolitti 10. 93009
PANETTERIA periferica 3 quintali pasticceria alloggio 5.000.000 cede, Gabetti, Accademia Albertina, 5. 94007
PANETTERIA Torino, provincia riviera cede Gabetti, Accademia Albertina 5. 94007
PANETTERIA vicinanze Torino lavorazione 1 q.li garantiti cedesi 1.900.000 trattabili. Derec, 5, Massimo 33. 90051
PANETTERIA, vicinanze Torino, lavorazione q.li 3 alloggio 4.500.000 Gabetti, Accademia Albertina 5.
PASTICCERIA, alloggio, rileverei ovunque. Indicare prezzo. Scrivere cassetta 1005 SPI Torino.
PRIVATO cerca rivendita pane ecc. alloggio. Scrivere cassetta 7103 SPI Torino. 67461
RARISSIMA occasione malattia cedo Torino cava sabbia ghiaia pietre, grande attività ricco sottosuolo sfruttare, macchinario moderno, rateazione. Scrivere cassetta 1115 SPI Torino. 77803
RINOMATA ditta torinese abbigliamento femminile cerca socio sviluppo articoli pelletteria. Scrivere cassetta 137 R. Sipra, Torino.
RIVIERA Ponente cedesi avviato saponificio quintali 4 giornalieri, 1.500.000, Vasta clientela. Insegnasi lavorazione. Scrivere cassetta 30 G. SPI, Genova. 94118
SANREMO cediamo ristorante centro, vasti locali, avviato, redditizio. Bona, Matteotti 70, Sanremo.
SERIA Ditta cerca due milioni garanzia su casa terreni tasso 15 %. Scrivere cassetta 1092, SPI Torino.
SERIA Ditta cerca 1.000.000 alto interesse. Garanzia. Scrivere cassetta 1091 SPI Torino.
SIGNORINA bella presenza fine istruita massima serietà disponente 500.000 farebbe combinazione sociale oppure gerenza negozio redditizio ovunque. esigesi serietà. Scrivere cassetta 1084 SPI Torino.
SPOTORNO cedo 700.000 trattoria avviata. Rivolgersi Trattoria Milano, piazza Dante 6, Spotorno.
TABACCHERIA forte consumo tabacchi, profumi, minuterie, periferia Torino con alloggio annesso cedo 4.300.000 causa ritiro commercio. Sacco, Cavour 9.
VENDESI piccola officina meccanica. Tardi, Roccavione 10.
VENDO avviati ristorante barbiere compro casa vigna, 25 anni stesso proprietario miti pretese. Scala Giuseppe, Collerello Parella (Ivrea)
VENDO bar gelateria pasticceria. Scrivere Forini, Bar Centrale, Miramare di Rimini. 94083
VOLENDO rilevare tabaccherie, mercerie, bottiglierie, esportazioni vini, alimentari rivolgetevi da Sacco, via Cavour 9.
1.000.000 cedesi alimentari alloggio, giardino sul mare, posizione incantevole. Rigoni, via Casoni 3, Genova

4 CASE E TERRENI L. 50 p. p.

ABBIAMO via Gioberti 70 in vendita alloggi 2 a 6 camere angolare bottiglieria calzoleria commestibili liberi sblocco. Visibili pomeriggio. 93543
ABITABILE subito soffitta tipo alloggetto, facilitazioni. Custode, Saorgio 7, pomeriggio.
ACQUISTEREBBESI centrale alloggio anche occupato, sinistrato; casetta periferia, collinare. Albertina 27. Fabbri. 93103
AFFITTO mensile 10.000 per vano diverrete in poco tempo proprietari alloggetti nuovi liberi. Sarasino, della Rocca 39.
ALLOGGETTI centrale e periferico 3 camere servizi, terrazzo vendo. Telefonare 71-117. 93778
ALLOGGETTI 2-3 camere termo bagno palchetti liberi 340.000 vendo lunghe rateaz. Saorgio 7, custode.
ALLOGGI centrali signorili 3 4 5 camere doppi servizi liberi sblocco Principe Tommaso 41. Visibili 17-19
ALLOGGI nuovi modernissimi esenti imposte, tutti confort moderni, vendesi dilazioni pagamento, via Priocca 20, portineria, ore 14,30-17. Trattative Poletti, Giolitti 4. 91854
ALLOGGI signorili 3-10 camere doppi servizi, negozi, magazzini seminterrati pronti fine anno, costruendo palazzo via Principe Tommaso 4 vende Poletti, Giolitti 4.
ALLOGGIO libero sblocco 3, 2 camere, bagno, esente tasse, via Isonzo, svendo. Telefonare 88-300.
A privato vendo casa signorile [..] 45 camere alloggio libero garages bellissima costruzione termo centrale scala marmo ricca San Donato buon reddito attuale ottimo impiego capitale. Scrivere cassetta [..] SPI Torino.
BIELLESE vendesi villa panoramica 14 camere più rustico, garage vigneto circostante vicino ferrovia Biella-Santhià. Scrivere: E 427, Pubblicità Oliva, Biella.
BORGIS Veruzi vendesi posizione panoramica terreno parco con acqua potabile adatto costruzioni. Rivolgersi Villino [..].
CASA tre piani fuori terra da ultimare interno, scantinati cementio, con annesso capannone industriale, doppia altezza, vendesi direttamente, esclusi mediatori. Telefonare 70-161. 77877
CASETTA collina Gassino grande frutteto 6 camere libere vendesi. Telef. 80-934. 93114
CASETTA 4 camere con giardino 1.400.000, rustico con una giornata prato e vasto cortile 1.600.000 vendo frazionati dintorni Torino. Sacco, Cavour 9. 93300
CASETTE [..] muratura solidità isolamento costruisce impresa ovunque prezzi minimi. Scrivere cassetta 1117, SPI, Torino.
CASETTE 4 camere [..] pronte ottobre comodissime tram, vendonsi. Tel. 73-400, via Vidua 93.
CASETTE 4, 5 camere libere ad occupante vendo. Telef. 71-117.
CENTRALISSIMO alloggetto, adatto sposi, 900.000; altro [..] tutto moderno 1.300.000, Nelli, Garibaldi 90. 77805
CIABOTTO, modesta villetta, rustico collina torinese oppure periferia, comodità tranviarie, direttamente privato, occasione cercasi. Scriv. cassetta 160 R, Sipra, Torino
COMPRO casetta 4 camere, [..] terreno fronte via comodità tram, Borgata Vittoria, Madonna Campagna. Scriv. cassetta 81D, SPI, Torino. 83730
DENTIS, Beriola 24, tratta compra vendita ville case alloggi terreni stabilimenti. 93119
IN [..] centralissima vendo alloggi piccoli grandi liberi sblocco. Dentis, Beriola 24. 93119
PROPRIETARIO vende casa San Paolo camere 33, accessori, 3 alloggi liberi 3-4 camere nuova costruz. 3 magazzini reddito 3 %. Scrivere cassetta 8130 SPI Torino.
OTTIMO impiego capitale vendo negozio reddito annuo 108.000. Telef. 551-371. 67398
SANREMO Bordighera vendiamo appartamenti nuovi corso [..] zione, confort posizione [..]. Bona, Matteotti 20, Sanremo.
SANREMO vendiamo appartamenti 2 4 6 vani servizi, posizione privilegiata tutti prezzi. Bona, Matteotti 70, Sanremo.
SANREMO vendiamo 4 ville 4-8 vani servizi confort giardino. Bona Matteotti 70, Sanremo.
SANSALVARIO vendesi 870.000 primo piano angolare alloggio sei vani divisibile, altro sei vani grande terrazzo secondo piano divisibile parte libero subito. Albertina, 27, Fabbri. 93103
TERRENO mq. 3000 barriera Francia 1300 mq., cedesi, permutasi. Palumbo, Guastalla 4.
VENDESI alloggio 5 camere 4 libere subito. Principe Amedeo 27.
VENDESI negozio libero. Via Ormea 192. 67535
VENDO alloggi liberi centrali centralissimi signorili da 2 a 7 camere. Dentis, Beriola 24.
VENDO bellissimo alloggio zona signorile libero 9° piano 6 camere servizi. Dentis, Beriola 24.
VENDO signorile comodo alloggetto piano rialzato Francia 82, libero prossimo sblocco. Tel. 47-722.
VENDO stabilimenti grandi piccoli centr. periferici. Dentis, Beriola 24.
VENDO terreni piccoli grandi lotti posizioni adatte costruzioni ville villette stabilimenti. Dentis, Beriola 24. 93119
VILLA signorile precollinare bellissima posizione giardino garage vende libera. Dentis, Beriola 24.
VILLA signorile 2 piani alloggio libero 4 camere servizi al 1° piano giardino garage bellissima posizione. Dentis, Beriola 24.
VILLETTE alloggi costruisce Organizzazione Edile Casabella qualsiasi località città, provincia, lunghissima rateazione. Via G. Somis 15. Telef. 50-153. 93771
1.800.000 vendesi angolare 4 camere termobagno Madama Cristina. Scrivere cassetta 1103 SPI Torino.

5 AFF. TERR. E LOC. L. 50 p. p.

CEDESI ufficio o negozio vuoto telefono posizione centralissima. Scrivere cassetta 1104 SPI Torino.
CEDONSI in affitto locali nuovi 900 mq., uso industria, ingresso indipendente, zona Carducci. Scrivere cassetta 1137 SPI Torino.
CERCANSI locali uso magazzini mq. 500-800 coperti centrali o semicentrali. Scrivere cassetta 1171, SPI, Torino. 77816
CERCASI affitto locale uso magazzino anche seminterrato. Scrivere cassetta 1114 SPI Torino.
CERCANSI per magazzino tessuti locali ampi, anche se unico salone minimo mq. 300. Scrivere cassetta 1615 SPI Torino. 77546
CERCANSI per ufficio due-tre locali indipendenti paraggi Cittadella. Scrivere cassetta 1005, SPI, Torino. 77547
FAMIGLIA cerca cascina mezzadria o affittare da 30 a 70 giornate per San Martino. Scrivere cassetta 1111 SPI Torino. 77793
PORTA Nuova affittansi liberi due locali uso negozio, ufficio, magazzino. Telef. 64-412. 77825
SUBAFFITTO locale centrale metri 120 adatto officina forza gas telefono uffici. Scrivere cassetta 8131, SPI, Torino. 83728

6 AFF. APPARTAMENTI L. 50 p. p.

APPITTARE alloggi liberi in case di nuova costruzione significa soggiacere tra oneri buoco ingresso, annualità anticipate. Siti aggiornati a sicuro spreco di denaro quando con condizioni pressochè identiche è possibile pagando ratealmente, acquistare un alloggio capitalizzando denaro che altrimenti verrebbe sperperato. Alloggi liberi nuova costruzione, tutti tipi in diverse località, ogni comodità moderna, vende, ratealmente impresa costruttrice. Rivolgersi ufficio vendita Impresa Vaglio, corso Palestro 10. 93550
CEDO alloggio ammobiliato nuovo 3 camere cucina termo bagno telefono affitto mille biscotto 3 anni. Telef. 44.000. 67466
CEDONSI due camere adatte ufficio paraggi Vinzaglio. Scrivere cassetta 1144 SPI Torino.
CERCO alloggio ammobiliato due tre camere accessori Stio aggiornato. Scrivere cassetta 8130, SPI, Torino. 83784
CERCO camera e cucina o due camere cucina zona Mirafiori o Lingotto buonentrata affitto anticipato. Scrivere cassetta 1131 SPI Torino.
DISPONENDO buoningresso od affitto anticipato urgenti 2-3 camere. Scrivere cassetta 7123 SPI Torino.
DISTINTI giovani coniugi, referenze ottime, cercano una o due camere cucina vuote, non troppo periferiche. Tre, mensilità anticipate. Scrivere cassetta 1146 SPI, Torino. 77871
INGEGNERE coniugato cerca affittare 2 camere cucina bagno ammobiliate preferibilmente zona via Bologna. Scrivere cassetta 8134 SPI Torino. 83731
OFFRO 7000 mensili camera cucina. Scrivere Revera, strada del Drosso 106. 77794
PORTINERIA centrale rilevando mobilio cedesi. Scrivere cassetta 1112, SPI, Torino. 77795
SPOSI affitterebbero 1-2 camere cucina 10.000 mensili. Tappari, corso Lecce 21-22. 67392
[..] mensili annualità anticipata offre operaio solo per camera o mansarda. Tel. 60-105, Pinin Esperanto. 67399

7 LOCALI p. VILLEGG. L. 50 p. p.

ALASSIO vendesi Villa 8 vani e giardino ottima posizione. Centraganzia. Telef. 45-00.
RAPALLO, vendo grazioso modesto appartamentino con giardinetto. Zoppi, casella 29. Rapallo.
RUTA (Camogli) vendiamo lindo appartamentino acqua, luce, gas. Sluva, [..] 22, Rapallo.
VILLEGGIATURE Adriatiche dal 16 agosto nei migliori alberghi, pensioni, condizioni favorevolissime per villeggiature singole o collettive. Sapet, Tempio Malatestiano 8, Rimini. 94006

8 ALB. E STAZ. Clim. L. 50 p. p.

ACQUI. Fanghi dell'antichità. Terme più moderne, cure più efficaci, reumatismi ed artriti. Sono aperti alberghi e stabilimenti termali di ogni categoria. Informazioni Azienda Autonoma Cura.
ALASSIO Pensione Piemontese sul mare, riduzione dopo Ferragosto.
CERESOLE Reale (m. 1500) incantevole stazione climatica Levanne Gran Paradiso fonti arsenico-ferruginose Casa Alpina elegante, moderni confort trattamento familiare ottimo, posta, telegrafo, assistenza medica religiosa accoglie signorine [..]. Belle camere disponibili 17 agosto-8 settembre. Ist. Domenicane, piazza Cagni 5, Asti. 77738
PIETRA Ligure Pensione Santina, trattamento ottimo. Riduzione settembre. 67371
SETTEMBRE ad Albenga. Albergo Commercio pensione completa 1300. Ottimo trattamento.
VARAZZE, Hôtel Savoia sul mare, spiaggia propria. Trattamento signor. Arrangiamenti per famiglie.
VILLEGGIATURA con autovetture Condor di corso Palestro 4 bis, prezzi speciali. 77805

9 COLLEGI IST. SCUOLE L. 50 p. p.

COLLEGIO Casa Francescana per ragazzi dalla IV elementare alla III media. Padri Francescani, Bardonecchia.
COLLEGIO Ugrole, Cuorgnè, accetta convittori Scuola di Avviamento Commerciale e Scuola Tecnica Commerciale. Esami ottimi. Rette miti. 94645
CORSI estivi, tasse ridotte. Istituto Studium, via della Rocca 14.
PREPARAZIONE accurata individuale collettiva in tutte le materie per ragionieri, geometri, scuole medie, presso Istituto Cornaldo, Maria Vittoria 4. Tel. 50-696.
SANREMO, Collegio San Giorgio, villa Magnolie. Preparazione esami riparazione. Bagni mare.

10 LEZ. TRAD. PREST. L. 35 p. p.

AFFITTASI distinti matrimoniale gemelli panoramica [..] ampia. Piazza Montebello 31.
ASPIRANTI professionisti carinchiromanzia, radiestesia, magnetismo curativo, ipnomagnetismo, scienze occulte. Corsi corrispondenza rapidissimi con diploma. Istituto Borromeo, Valoria 3, Genova.
INGEGNERE offresi per traduzioni tecniche inglese francese. Scrivere cassetta 8131 SPI Torino.

11 CAM. MOB. PENS. L. 35 p. p.

AFFITTASI camera ammobiliata, non affittacamere, persona sola, zona Francia. Scrivere cassetta 1119 SPI Torino. 77833
A giovane serio [..] camera ammobiliata. Telef. 41-180.
CAMERA indipendente [..] non affittacamere cercasi. Scrivere cassetta 7064 SPI Torino.
CERCASI camera ammobiliata o vuota uso cucina per due amici operai. Scrivere cassetta 1113, SPI Torino. 77799
CERCASI camera mobiliata bagno telefono ingresso indipendente possibilmente centrale. Scrivere cassetta 1673 SPI Torino.
DISPONIBILI matrimoniale con cucina, altra con cucinino. Matteotti 13. Torino. 94046
DISTINTO stabile cerca camera ammobiliata riscaldamento zona S. Secondo Crocetta. Tel. 51-706.
INFERMIERA Diplomata accetterebbe signora anziana benestante, in pensione od anche disposta fare vitalizio. Scrivere cassetta 8123, SPI, Torino. 83719
OPERAIO [..] pensionato cerca pensione presso anziana. Scrivere cassetta 1075 SPI Torino.
PENSIONATO stabile impiegato sistemerebbesi presso signora non affittacamere. Scrivere cassetta 1148 SPI, Torino. 77873
STABILE impiegato cerca ammobiliata possibilmente indipendente. Scrivere Benedetti, M. Cristina 36.

12 OFF. IMPIEGO e LAV. L. 50 p. p.

AMBOSESSI, dovunque località, assegnasi lavoro cottimo. Scrivere Cisa, via Campana 8, Siena.
ASSISTENTE edile cercasi. Indicare referenze pretese. Rivolgersi Impresa Mel'ano, Fossano.
ASSISTENTE costruzione linee alta tensione provata capacità referenze cercasi. Scrivere cassetta 7021, SPI, Torino. 67396
ASSISTENTE espertissimo costruzioni civili cerca Impresa. Documentare posti occupati referenze. Telefono 40-673. 77580
AUTISTA aiuto magazzino cerca stabilimento. Indicare età referenze Scrivere cassetta 7086 SPI Torino
CAMERIERA giovane seria capace anche aiutare direzione casa signorile cercasi buonissima paga. Scrivere scuole fatte posti occupati età cassetta 6180 SPI Torino.
CAMICIAIE collettiste prima categoria cercansi, inutile presentarsi se non provette. Ghirardini, via Aosta 81. 67385
CAPO fonderia pratico ghisa malleabile assumerebbe piccola fonderia nuovo impianto. dettagliare Scrivere cassetta 8116 SPI Torino
CAPO officina aggiustatore prima categoria con attitudini direttive cercasi da stabilimento meccanico fucinatura costruzioni in ferro, lavorazione lamiera vicinanze Torino con alloggio. Scrivere età pretese referenze. Scrivere cassetta 1090, SPI, Torino. 67461
CAPO reparto fabbricazione Wafer e pasticceria secca cercasi da importante industria dolciaria ottimo trattamento richiedonsi provata capacità tecnica e referenze prim'ordine. Scrivere cassetta 71 D, SPI, Milano. 94085
CARABINIERE congedato con famiglia cercasi, lavoro fiducia tenuta vicinanze Castagnole. Cassetta 277 L. SPI, Pavia.
CASA confezioni signora affiderebbe collezione modelli a viaggiatrice provetta disposta ovunque clientela propria signore o Ditte, sviluppo lavoro continuativo, condizioni ottime. Scrivere cassetta 1015 SPI Torino. 77408
CERCANSI abili lavoranti paglia cucitrici macchina. Tel. 64-749.
CERCANSI lavoranti confezione. Inutile presentarsi se non abilissime. Ditta Favro, via Ponza 2, Torino. 67384
CERCANSI orlatrici, sellai, provetto montatore macchina. Calzaturificio Val Sangone, Rovino 13 Torino
CERCANSI sarte maglieriste di lusso, maglieriste e rifinitrice, inutile presentarsi se non abilissime. Corso Sommeiller 25, Cappiola. Telefono 60-964. 77697
CERCASI abile barbiere per uomo, giovane possibilmente solo. Prezzo. Tocci Palmo, Castellamonte.
CERCASI abile commessa gerente negozio centralissimo drogheria. Inutile scrivere senza requisiti dimostrabili, richiedesi cauzione. Scrivere cassetta 1015 SPI Torino.
CERCASI abile coiffeur conoscendo haute coiffure possibilmente avendo lavorato in Francia o Svizzera. Scrivere [..] SPI Torino.
CERCASI abile confezionista pellicceria. Scrivere [..] 4817, SPI, Torino. 69626
CERCASI abile primo pasticciere per importante laboratorio Torino ottimo trattamento, inviare generalità complete indicando posti occupati referenze. Scrivere cassetta 7119 SPI, Torino. 67460
CERCASI abilissima lavorante modista, referenze posti occupati. Scrivere cassetta 7062 SPI Torino.
CERCASI attrezzista disegnatore espertissimo stampi bachelite. Offerte con referenze cassetta 1057, SPI, Torino. 77697
CERCASI commesso praticissimo parti auto. Scrivere cassetta 7105, SPI, Torino. 67471
CERCASI donna ragazza commessa mansioni fiducia negozio telerie, esigonsi referenze. Scrivere cassetta 1140 SPI, Torino. 77876
CERCASI galvanotecnico doratore argentatore. Scrivere cassetta 7056, SPI, Torino. 67314
CERCASI giovane architetto o geometra purchè bravo disegnatore edile per collaborazione ufficio professionale. Scrivere cassetta 1135, SPI, Torino. 77853
CERCASI magazziniere o magazziniera pratico tessuti e confezioni. Indicare età referenze posti occupati. Scrivere cassetta 2460, SPI, Torino.
CERCASI provetta contabile dattilografa veloce pratica tutti lavori ufficio libera subito. Inutile rispondere senza requisiti richiesti. Scrivere cassetta 1006 SPI Torino.
CERCASI provetto tornitore lastra. Scrivere cassetta 7057 SPI Torino.
CERCASI robusta tuttofare mezza età pratica cucina per piccola famiglia, referenze controllabili, assunzione settembre. Scrivere cassetta 1034 SPI Torino.
CERCASI stenodattilografa 18 max. [..] pratica lavori vari ufficio, esigesi assoluta serietà. Scrivere cassetta 7040 SPI Torino.
CERCHIAMO elemento per traduzioni inglese. Scrivere [..] 7133 SPI Torino. 68513
CERCO donna massimo 35enne libera possibilmente sola riconoscere due ragazze onesta compensando vitto alloggio vestiario. Scrivere cassetta 8122 SPI Torino.
DISTINTA signorina vedova colta 30-40enne benestante cercasi occupazioni direttive ufficio casa. Scrivere cassetta 7068 SPI Torino.
IMPORTANTE industria lombarda cioccolato assumerebbe esperto modellatore. Richiedonsi referenze e posti occupati. Scrivere cassetta 80 D, SPI, Milano.
FABBRI assume se specializzati serramenti ferro. Ottima retribuzione. Scrivere cassetta 1147 SPI, Torino. 77812
FAMIGLIA cerca signorina francese o perfetta conoscenza francese per governo tre bambini. Inutile offrirsi senza perfetta conoscenza lingua. Scrivere cassetta 1066, SPI Torino. 77804
IMPIEGATA debuttante conoscenza francese cercasi. Galazzo, Cernaia 32. 67452
LAVORO in serie facile continuativo retribuzione contrattuale 800 giornaliere lavorazione domicilio. Manifatture Artigiane. Feria Rimini. Pesaro. 77451
LIBRERIA assumerebbe [..] giornata ragazzina 13-14enne istruzione elementare. Scrivere cassetta 1108, SPI, Torino.
MECCANICO aggiustatore assolutamente pratico apparecchi scientifici cercasi. Scrivere, non presentarsi, via Cavour 15. Duroni.
MEDICO odontoiatra troverebbe sistemazione presso studio avviatissimo Torino motivi famiglia. Scrivere cassetta 1143 SPI Torino.
MOLINO industriale cerca capo mugnaio praticissimo. Dare referenze, pretese. Pubbliman, casella 176 S. Milano. 94659
OPERAI lattonieri idraulici abilissimi cercansi. Giuppone, via Mercanti 17. 67730
PERITO meccanico diplomato [..] curriculum vitae scopo migliorare offresi. Scrivere cassetta 1077, SPI, Torino. 67718
PETTINATRICE abilissima cercasi. Scrivere cassetta 1114 SPI Torino.
PICCOLA famiglia cerca tuttofare fissa. Mazzini, via Nicola Fabrizi 40 [..] giornaliere guadagnerete proprio domicilio. Scrivere Celli, Redi 83, Firenze. 94066
SIGNORA indipendente presenza [..] proprio accetterebbe collaborazione persona seria disposta commercio provincia. Scrivere cassetta 1084 SPI Torino.

13 DOMANDE IMPIEGO L. 25 p. p. prime 10 parole L. 50 successive

[..] quadricromista fotoincisore cerca impiego massima serietà. Scriv. cass. 1082, SPI, Torino.
ACCURATISSIMO confezioni signora bambini biancheria accetta abilissima. Scrivere cassetta 7090, SPI Torino. 77430
AMMINISTRAZIONE stabili, consulenza assistenza sindacale, tenuta libri paga autorizzati. Tel. 551-640.
ASSISTENTE edile. pratico canali cemento armato e costruzioni civili. Scriv. cassetta 1088 SPI Torino.
AUTISTA meccanico 3° benzina 3° nafta offresi subito. Ferrero Eugenio, via Alba 19 Bra (Cuneo).
AUTISTA 3° benzina 3° nafta fa como motorista offresi. Mascherpa Pellerina 31. 83974
AUTISTA 3° grado, 25 anni, celibe, ottime referenze offresi settembre. Scrivere cassetta 7061, SPI, Torino.
BALIA asciutta mezza età prenderebbe custodia bambini. Rossetti, via Ulzio 21, Susa. 77807
BOBINATRICE provetta, numerati, lavorazioni varie, macchine, offresi. Scipione, Ormea 130.
CAPO cantiere specialista cementi armati offresi ovunque. Scrivere cassetta 1071 SPI Torino.
CAPO officina alte doti tecniche e direttive, offresi a seria Filiale o Concessionaria per riparazioni vetture autocarri, oppure combinazione con seria Ditta. Cassetta 112 F. Pubbliman, Biella.
CAPO reparto elettricisti praticissimo avvolgimenti 40enne offresi ovunque. Scrivere cassetta 1119, SPI, Torino. 77819
CENTRALINISTA ottime referenze, offresi. Scrivere cassetta 1087, SPI, Torino. 77854
CERCASI qualunque portineria anche stabilimento. Telef. 779-716.
CERCO impiego fiducia, oppure autista patente 3° benzina. Scrivere cassetta 1019 SPI Torino.
DEBBATA industria dispone ragioniere provetto contabile. Scrivere cassetta 7180 SPI Torino.
COLTA, giovane, presenza già cassiera offresi impiego. Scrivere cassetta 7066 SPI Torino.
CONIUGI con figli adulti offronsi custodi palazzo fabbrica affitterebbero cascina anche mezzadri dintorni Torino. Telef. 680-758.
CONIUGI desidererebbero occuparsi presso villa, piccola azienda, praticità e ottime referenze. Scrivere cassetta 7077 SPI Torino.
CONIUGI marito contadino offronsi ovunque governo villa. Barbero, cascina Vigna, Givoletto.
CONIUGI marito orticoltore pratico giardinaggio manutenzione cercano custodia villa ovunque. Custode Torta, S. Mauro Torinese.
CONIUGI soli media età marito occupato cercano portineria ottime referenze massima serietà. Scrivere cassetta 7071 SPI Torino.
CORRISPONDENTE italiano francese dattilografa offresi mezza giornata. Scrivere cassetta 1086, SPI, Torino. 77848
CUOCO [..] bene lingua inglese occuperebbesi ovunque. Scrivere cassetta 1055 SPI Torino.
DISEGNATORE progetti, attrezzi, titolare brevetti intern. lunga pratica officina capo uff. offresi a importante azienda. Scrivere cassetta 1141 SPI Torino. 77856
DISEGNATORE prov. Genio Civile spec. idroelettrica, contabilità lavori ecc. 3 anni pratica Italia e Svizzera. Referenze prime. Scrivere cassetta 1100 SPI Torino.
DISEGNATORE specialista decorazione libro, caratteri ogni stile, disegni penna, bozzetti pubblicitari offresi. Scrivere cassetta 1120, SPI, Torino. 77836
DISTINTA signorina 30enne perfetto francese tedesco cerca occupazione ore qualunque lavoro in casa o per bambini. Scrivere cassetta 7127 SPI Torino.
ELETTRICISTA 19enne lunga pratica offresi subito miti pretese. Telefonare 690-071.
ESPERTO diplomato capo contabile importante azienda ore libere assume amministrazione incremento piccole industrie. Scrivere cassetta 7014 SPI Torino. 67217
EX-sottufficiale carabinieri offresi posto fiducia magazziniere esattore eventualmente cauzione. Scrivere cassetta 150 R. Sipra, Torino.
EX-carabiniere 28enne, celibe, offresi ovunque mansioni fiducia. Scrivere cassetta 94 P. SPI, Savona
EX-carabiniere 31enne occuperebbesi posto fiducia notturno dalle ore 22-7. Miti pretese, referenze controllabili. Scrivere cassetta 7010, SPI, Torino. 67227
EX-commerciante cerca impiego lavoro disponendo buona cauzione. Scrivere cassetta 1018 SPI Torino.
FATTORINO 16enne pratico motofurgoncino cerca qualsiasi lavoro. Francese, via Sacchi 45.
GIOVANE autista 9° grado abilissimo impiegherebbesi come apprendista meccanico, disposto periodo tirocinio, oppure solo autista. Valpe, via Balbore 79. 67434
GIOVANE meccanico offresi garage anche lavaggio macchine, Ferrari, Cherubini 37. 67530
GIOVANE, presenza, autista, 9° benzina, 3° nafta, offresi presso ditta, oppure preferibilmente privati, referenze. Scrivere Villetaz Isolino. Châtillon-Biell (Aosta).
GIOVANE, presenza ottima offresi decoroso lavoro serale. Scrivere cassetta 7053 SPI Torino.
GIOVANE vedova indipendente offresi per commessa o cassiera, disposta cauzione, pratica negozio ferramenta. Telef. 506-202. Scrivere cassetta 2778 SPI Torino.
GIOVANE cultura commerciale patente solide garanzie referenze cerca occupazione fiducia. Scrivere cassetta 7047 SPI Torino.
GUARDIA giurata offresi posto fiducia. Scrivere cassetta 1084, SPI, Torino. 77570
INFERMIERA diplomata libera subito recasi ovunque. Scrivere cassetta 7080 SPI Torino.
LAUREANDO ingegneria pratico cantiere, disegni, progetti cerca occupazione. Fermo posta tessera postale 941989, Torino.
MILITARE esente, occuperebbesi fiducia, responsabile villa vicinissimo Torino, pretese minime. Scrivere cassetta 1008, SPI, Torino.
ISPETTORE nota industria iniziando automezzo giro completo meridionale [..] accetta qualsiasi incarico fiducia ispettive. Scrivere cassetta 8200 SPI Torino.
NEGOZIO vendita ingrosso minuto cerca giovane 20-25enne, massima onestà, buona cultura, patente auto. Indirizzare cassetta 7050, SPI Torino. 67307
OPERAI scuola gratuita saldatura elettrica autogeno, breve tempo impiego assicurato. F.O.R.T., via Lombardore 4, Torino.
OFFRO 100.000 per impiego o lavoro. Scriv. cassetta 7081 SPI Torino.
OPERAIO [..] occuperebbesi qualunque posto. Scrivere cassetta 7088 SPI Torino. 67441
PENSIONATO giovane conoscenza meccanica cercasi per lavaggio auto, Shell, piazza Zara.
PENSIONATO solo esperto campagna orto giardino occuperebbesi custodia villa massima fiducia. Telefono 41-646. 67501
PENSIONATO 60enne presenza referenze primissimo ordine, cauzione occuperebbesi magazziniere, esattore. Scrivere cassetta 1008, SPI, Torino. 77489
PERITO tessile pratico lana, pettinatura, filatura offresi per miglioraro. Scrivere cassetta 1033, SPI, Torino. 77544
PETTINATRICE abile cerca Luparello, XX Settembre 46.
PICCOLA famiglia cerca tuttofare fissa. Mazzini, via Nicola Fabrizi 40
PIEMONTESE 45enne capotecnico carpentiere costruzioni metalliche stampaggio lamiere a freddo cicli lavorazione automobili velivoli varie offresi meridione estero. Fracasso Giuseppe, Cassala 7, Reggio Emilia. 94030
RAGAZZE abili lavorazione bottoni galalite cercansi. Scrivere cassetta 7067 SPI Torino.
RAGIONIERE diplomato 1949 desideroso formarsi buona pratica tecnico-commerciale cercasi. Scrivere cassetta 8000, Spi, Torino.
SALUMIFICIO Nichelino cerca due operai completamente esperti. Telefono 550-925. 83806
SIGNORINA pratica albergo sola, presenza disposta viaggiare occuperebbesi comunque decorosamente. Scrivere cassetta 7006 SPI Torino.
STENODATTILOGRAFA velocissima pratica ufficio cerca lavoro. Miti pretese. Scrivere Corvi, via Carmine 13. 94073
TAGLIATRICE offresi, massime referenze. Scrivere C.I. 3943004 fermo posta. Asti. 77859
TECNICO anziano prove tecnologiche collaudi materie prime trattamenti termici galvanotecnica serietà organizzazione referenze offresi ovunque. Scrivere cassetta 1086 SPI Torino.
TECNICO capofficina stabilimento meccanico Biellese cerca impiego o lavoro presso Ditta Torino o provincia. Scrivere cassetta 1076, SPI, Torino. 77886
TECNICO disegnatore lunga pratica officina pressofusione, stampaggio fucinatura, attivissimo offresi. Gianoglio, Casana 46, Torino.
TINTRICI bottoni galalite cercansi. Scriv. cassetta 7067 SPI Torino
URGONO ricamatrici a nuovo provette seta oro. Rivoli, S. Maria 6.
VERNICIATORI cercansi provetti legno spruzzo e stoppino. Via Rivara 10 77801
[..] giornaliere guadagnerete proprio domicilio. Scrivere Celli, Redi 82, Firenze. 93977
[..] offresi tuttofare per panetteria commestibili. Scrivere cassetta 1080 SPI Torino.
[..] presenza cerca qualunque lavoro decoroso. Scrivere cassetta 1117 SPI Torino. 77851
[..] fidatissima offresi tuttofare persona sola coniugi fissa. Scrivere cassetta 7080 SPI Torino.

15 PIAZZISTI, RAPPR. L. 50 p. p.

A Agenti primarie Case alimentazione tutte città Italia, Soc. Union Milano, corso P. Vittoria 28, esclusiva importatrice The Ceylon «Sun Tea», affida rappresentanza deposito coloniali import.
ABILE distinto venditore, massime referenze, munito furgone, offresi per provincia Aosta a seria Ditta se trattamento adeguato. Scrivere cassetta 71 D. SPI, Milano.
ACCETTASI rappresentanza seria Ditta per Italia Meridionale articoli ferramenta casalinghi affini, ufficio Napoli. Scrivere cassetta 8118 SPI Torino. 83806
ACCETTEREI rappresentanza commestibile valle Aosta disponendo automezzo. Scrivere cassetta 8115, SPI Torino. 83807
AGENZIA vendita primaria Casa francese profumi cosmetici cerca rappresentanti introdottissimi per zone libere. Indispensabili referenze controllabili. Casella B 100, SPI, Como. 94642
ASSUMONSI rappresentanti ogni zona, nostre novità supereutilitarie casa ufficio. Brevetti Innex, Verona
CASA Americana cerca rappresentante regionale vendita penicillina primaria marca. Preferisconsi chi già viaggi autovettura propria. Scrivere dettagliando curriculum precisando possibilità. Casella 9 G. SPI, via Parlamento 9, Roma.
CERCASI agente per collocamento campionario tessuti uomo presso sartorie, referenze dettagliate. Scrivere cassetta 1190 SPI Torino.
CERCANSI elementi attivi competenti introdotti disposti cauzionare, per vendere fertilizzanti, bestiami, mangimi, prodotti agricoli vari ed acquistare cereali. Scrivere referenziando a cassetta 1140 SPI Torino. 77857
CERCANSI rappresentanti provinciali introdotti ramo macchine pasticceria. Scrivere cassetta 70 D. SPI, Milano. 94087
CERCO piazzista Torino per materiale refrattari. Scrivere cassetta 7160 SPI Torino. 77865
CERCO subconcessionari province Piemonte per acquisto in proprio prodotti farmaceutici e introdotti farmacie. Scrivere cassetta 1134, SPI, Torino. 77851
COLLA nuovo prodotto resina cerco subagente Piemonte. Scrivere cassetta 128 L. Sipra, Torino.
COMMERCIANTE biellese dovendosi recare Stati Uniti America accetterebbe incarichi di carattere commerciale e di fiducia. Rivolgersi prof. dott. Tabacchi, via Orfane 5, Torino. 94088
CONTE, editore, Napoli cerca agente generale rappresentante depositario introdotto scuole Piemonte. Cauzione, refer. bancarie personali. Mariano, Semmola 45, Napoli.
DITTA avviata esercente abbigliamento, disponendo licenza ingrosso dettaglio, automezzo, accetterebbe rappresentanze depositi Sardegna. Offerte pubblicità Nuova Sardegna, Sassari.
DITTA ventennale ricerca seri attivi elementi introdotti nel ramo cui affidare vendita lubrificanti prodotti speciali provincie Torino, Vercelli, Alessandria. Anticipasi massima retribuzione, esigonsi ottime referenze. Scrivere cassetta 9166, SPI, Torino. 94040
IMPORTANTE Ditta vermut liquori piemontese cerca esperto viaggiatore residenza preferibilmente Torino dotato automezzo per ampliare vendite in Piemonte Lombardia abbinata concorso pubblicitario già iniziato con ottimi risultati. Indispensabile profonda conoscenza ramo, sicure referenze. Scrivere cassetta 7065 SPI Torino.
FABBRICA bottoni modello alta fantasia cerca rappresentanti e piazzisti. Scrivere Pubbliman, casella 13, Bergamo.
FABBRICA cioccolato caramelle cerca agente vendita pratico e introdotto clientela Torino. Scrivere indicando referenze e posti occupati a cassetta 7126 SPI Torino.
IMPORTANTE fabbrica carrozzine tricicli bambini, articoli mobile affermati cerca rappresentante regionale introdottissimo clientela giocattoli. Referente Casa rappresentante. Manfredini, via Roccapriora 16, Roma. 94081
IMPORTANTE fabbrica concimi composti cerca rappresentanti. Marengo Mago, Bra. Telef. 169.
IMPORTANTE Filatura biellese lane pettinate cerca agenti per Piemonte, Sicilia, Veneto, Puglie, Toscana, Lazio, Campania e Calabria introdotti grossisti e maglifici, indicare referenze. Scrivere cassetta 107 G, Pubbliman, Biella.
INTRODOTTO salumeria alimentari disponendo automezzo magazzino cerco rappresentanza. Referenze garanzie. Scrivere cassetta 1132 SPI Torino. 77860
INDUSTRIA Bolognese cerca ovunque rappresentanti introdotti fornai e drogherie. Referenze prim'ordine. S.A.L. Gazzoni, Borgo 133/3, Bologna. 94084
MOLINO industriale cerca seri rappresentanti introdotti, vendita farine, sottoprodotti, zone Asti, Alessandria, Genova, Novara, Vercelli, Milano, Torino. Dare referenze. Pubbliman, casella 140 S. Milano.
OLIO oliva genuino e saponi ricchiamo ovunque agenti vendita consumatori, prezzi minimi, buona provvigione. Riunione Olivicoltori Imperia. 87230
PER nuovo prodotto dolciario grande originalità consumo cercasi rappresentante regionale bene introdotto. Scrivere indicando referenze La Pannocchia, Roma, via del Corso 96. 94081
PIAZZISTI viaggiatori introdotti drogherie commestibili affidasi vendita specialità superdetersivo gran consumo. Esigonsi referenze. Ruggeri, Prodotti Fert. Monferrato 5.
PRIMARIA fabbrica cioccolato cerca pratico introdotto rappresentante provincie Torino Cuneo Vercelli Novara, referenze. Scrivere cassetta 1050 SPI Torino.
RAPPRESENTANTE commerciante prodotti [..] condividerebbe seriamente lavoro avviatissimo con persona apporti 500.000 contanti. Scrivere cassetta 1105 SPI Torino.
RAPPRESENTANTE per Piemonte vendita siringhe aghi, strumentario estero, introdottissimo cerca Stabilimenti Chirurgici Italiani, piazza Calderini 4, Bologna.
RAPPRESENTANTI introdotti bottoni galalite signore cercansi Venezie centromeridionale. Scrivere cassetta 7067 SPI Torino.
SPAZZOLINI da denti fabbrica importante cerca rappresentanti per il Piemonte. Indicare referenze. Scrivere cassetta 83 D. SPI, Milano.
TESSITURA fazzoletti cerca piazzisti vendita ingrosso e dettaglio. Scrivere cassetta 7121 SPI Torino.

16 ANNUNZI MATRIM. L. 50 p. p.

ANZIANO solo laureato reddito, azienda importante sposerebbe signorina colta, intelligente, distinta con figlio da riconoscere. Scrivere cassetta 1107 SPI Torino.
DISPONIAMO ovunque ottime occasioni matrimoniali ambosessi, serietà, discrezione. Scrivere Agenzia Sonca, casellapostale 446, Firenze.
DISTINTA, piacente, sola, posizione, casa arredata, conoscerebbe scopo matrimonio alto biondo colto posizione 50-60enne. Scrivere cassetta 160 R. Sipra, Torino.
IMPIEGATA 35enne sola sposerebbe distinto alto massimo 50enne. Scrivere cassetta 7136, SPI, Torino.
LAUREATO ottima posizione privo conoscenze relazionerebbe scopo matrimonio con signorina seria bella 22-25enne. Scrivere cassetta 158 R. Sipra, Torino. 94096
OPERAIO 30enne settentrionale posizione conoscerebbe scopo matrimonio nubile o vedova [..] indipendente con alloggio seria amante casa. Scrivere cassetta 8077, SPI, Torino.
OPERAIO 35enne affettuoso, relazionerebbe scopo matrimonio. Scrivere cassetta 1136 SPI Torino.
PARENTE propone nipote signorina 28enne, cattolica, ricca, formosa, bella, buona, scopo matrimonio con giovane distinto, pari condizioni, nobile o distinto. Scrivere cassetta 9171 SPI Torino.
POSSIDENTE aziende agricole e capitali alto sano energico presenza media età buon carattere desidera conoscere scopo matrimonio signorina oppure vedova alta bel fisico buon carattere anche provinciale adeguate condizioni. Scrivere cassetta 1004 SPI Torino.
PREGASI signora risposo precedente annunzio matrimoniale 19 giugno (Primo) cassetta 72 Z Sipra Torino rinnovare appuntamento, mancato per disguido postale.
[..] alta, distinta, bella presenza carattere dolce affettuosa comprensiva dote 10 milioni, risposerebbe alto distinto [..] carattere laureato e industriale condizioni adeguate, dettagliare. Indirizzare casella postale N. 1, Varazze.
[..], presenza, [..], istruita, relazionerebbe, scopo matrimonio, persona seria, [..], massimo 45enne, posizione. Scrivere cassetta 7127 SPI Torino. 67533

17 SMARRIMENTI L. 50 p. p.

LAUTA ricompensa chi consegnerà setter bianco schizzato marrone femmina smarrita piazza Benefica. Bogardo, Principi Acaja 17.
OFFRO buona mancia consegnando braccialetto oro smarrito via Goito, Benedetti, via S. Anselmo 33

18 IGIENE E TERAPIA L. 50 p. p.

IMMUS-BEAUTE' specialista. Tutte le cure del viso, depilazioni, ecc. Torino, via Giolitti 10. Telefono 40-121. 77789

19 ANNUNZI VARI L. 50 p. p.

ABILE detective garantisce ogni indagine delicata segretissimi incarichi fiducia, Istituto [..] zioni Carvelli, telef. 81-371, Milano, Borgonuovo 35. Recasi ovunque.
ACCERTAMENTI informazioni private ovunque. Petrucci, tel. 47-979. Carlo Alberto 40. 93420
ACQUISTATE mobili senza anticipo a rate presso il mobilificio Mittafiori. Via Montevideo, 4.
ACQUISTO libri antichi e moderni in piccole e grosse partite. Fusco, Piobesi Torinese. 77770
ACQUISTO tavolo da disegno verticale per tecnigrafo. Maltecola, Silvio Pellico 21. 67354
ARGENTO posate comprerei direttamente privato, vera occasione. Scriv. cassetta 160 R. Sipra, Torino
ARTIGIANI riuniti svendiamo [..] sale studi Rinascimento Barocco. Ormea 24. 93541
ATTENZIONE. A prezzi fabbrica impermeabili gabardine, popeline puro makò doppio tessuto, vendita anche rateale. Ina, Firenze 27.
ATTENZIONE, Camere 40.000, salotti 18.000, cucine 17.000. Principe Amedeo 11 e Lagrange 19 (cortile).
BAGNI lavabi scaldabagni, occasione, installazioni, idraulica. Anselmo 19. Tel. 69-068.
BAGNI scaldabagni accessori concorrenza assoluta sconti lattonieri impresari. Guerra, via Regina 17
COMPRO bicicletta uomo, donna, occasione. Scrivere cassetta 1145 SPI, Torino. 93866
CUCCIOLI danesi arlecchini esemplari vendo. Radoglia, corso Regina Margherita 90.
CUCINE smaltate, verniciate, assortimento, prezzi ribassati. Richetta, San Maurizio 10.
CAUSA cessazione liquidasi Barocco Rinascimento Rustico Novecento, Luigi XVI, tinelli, facilitazioni, Corso Dante 130, ponte Isabella.
DUBIEO 8x80 come nuovo vendo privato a privato. Giordano, Cibrario 41. 67538
LAMPADARI elettrodomestici cambi, rateazioni. Ariosti, Francesco Paola 9. Telef. 41-004.
LIBRERIE, scrivanie, tavoli, tavolini, sedie, mobili ufficio. Via Garibaldi 4, telef 41-176.
LIQUIDIAMO per cessazione e sgombero locali, matrimoniali Barocco quattro porte a L. 130.000, tinelli 55.000 Facilitazioni. Tos Bianco, via Roma 101 (cortile). 93039
LIQUIDAZIONE permanente mobilio ogni specie conveniente vendite giudiziarie. Ente Aste, via Cigna 17 Telef. 71-644. 90047
MACCHINE cucire nuove d'occasione compera vende Bosco, Carlo Alberto 44. 90039
MACCHINE cucire, apparecchi radio da L. 26.000, Vendita rateale. Compra cambia ripara Letti, Mazzini 41. 90055
MACCHINE maglieria, compero, vendo, riparo. Emilia Cavallo, corso Vittorio 73. 93930
MAGLIERISTE brave, con diploma Ministeriale, diventerete frequentando preintata scuola autorizzata. Virginia Torchio, Cibrario 4.
MATERIALE per confezionare bottoni in stoffa. Bosco, C. Alberto 44
MOBILI Navorero vasto assortimento assoluta concorrenza facilitazione pagamento, Via Belfiore angolo Valperga Caluso.
MOBILIFICIO Lombardo offre la possibilità di arredare la casa con mobili extralusso e comuni, anche con pagamento dilazionato a 24 mesi. Via Campana 15 ang. via Principe Tommaso. Tel. 41-300.
MOBILIFICIO Panella, Mazzini 44, liquida camere tinelli cucine divani poltrone tavolini radiofonobar
MOBILIFICIO Po, via Po 24. Vasto assortimento camere, tinelli, cucine, salotti. Facilitazioni pagamento
PIANOFORTE Bainkatein coda, 88 tasti, corde doppie, vendesi. Scrivere cassetta 85 F, SPI, Savona
PIANOFORTE in genere acquisto ovunque. Scrivere cassetta 1000, SPI, Torino. 93846
PRESTITI stipendiati salariati pagabili quinto stipendio contingenza. Ufficio, Cernaia 8.
SCALDABAGNO elettrico e vasca come nuovi vendo occasione. Rivolgersi portineria via Rosolino Pilo 5. 77866
SOFA' Luchini, poltroncine broccato, salotti, garanzia convenienza. Sardi, Mille 40.
SOFALETTI, salotti, poltroncine, divani, matrimoniali. Rateazioni. Fabbrica specializzata Fratelli Bergallo, corso Vercelli 94. Tel. 23-743.
SCRIVANIE! mobili ufficio: razionali, Novecento, classici. Richiedete catalogo. Alesia, Viozzaglio 5.
STATALI ruolo otterrete prestiti cessione quinto stipendio. Ufficio prestiti, Cernaia 8.
TAPPEZZERIE in carta comuni, lusso. Vendita diretta al pubblico dalla fabbrica di via Madama Cristina 135 angolo corso Dante.
TUTTI i mobili senza anticipo a rate potete acquistare in via Vassè (Piazza Castello).
VENDESI come nuovo apparecchio radiologico Siemens trasportabile. Scrivere offerte cassetta 1136, SPI, Torino. 77850

20 AUTOMOBILI, SPORT L. 60 p. p.

A.S.G.D. Fiat 500, 1100, 1500, sei sedici Volt, Aprilia e Ardea 9000, Alfa Romeo Touring, tutti gli altri tipi di autovetture. Rateazioni speciali. Autoagenzia Savoia, Tiziano 21. 91854
ACQUISTEREI da privato Topolino occasione con facilitazioni pagamento. Telef. 39-375.
ACQUISTO pagando 50.000 mensili, furgone o camioncino Balilla 1100 od altro tipo. Scrivere cassetta 71 D, SPI, Milano.
AGENZIA Sertorio, corso Brescia 64, Nuovi tipi 500 laterali, facilitazioni Bordone ultimo tipo con ponte posteriore, freni idraulici. Occas. varie
APGA. Certificati passaporti, congedi, matrimoni, qualsiasi pratica automobilistica. Via Stampatori 15. telefono 40-700. 93971
ATTENZIONE prima d'acquistare ciclimotori provate L'Alpino 98. Gogliardo vende motocarri, motociclette, Ormea 78.
AUTOBODY, via Roma 107, vendita autovetture di serie fuori serie gran lusso e sport, cambi rateazioni, esclusività spyder derby. Carrozzeria Bertone. Tel. 40-538.
AUTOMOBILISTI! Volete ridurre il consumo? Applicate carburatore Manuel. Fall, via San Quintino 9, telefono 50-808 93406
AUTOMOBILI qualunque tipo tratto vendite compere conto privati. Sciolla, via Galliari 25. Tel. 68-180.
AUTOSALONE via Cigna 3 acquista vende permuta macchine nuove [..] d'occasione. Tel. 29-577.
AUTOVOX, l'autoradio più perfetto. 6 valvole, 6 gamme d'onda, massima selettività, montaggio in due ore. presso: Soc. Radiomarelli, XX Settembre 3, telefono 58-950, e presso i migliori rivenditori. 94090
BALILLA quattro marce ottima privato vende privato. Telef. ufficio 79-004. 67378
BALILLA 4 marce perfette condizioni 370.000 vendo privato. Telefono 73-923. 77864
CAMION OM 30 q.li rimesso nuovo. Provera, Solferino 3, Casale.
CERCASI Trero 600, anche ribaltabile. Indicare prezzo anno fabbricazione gomme ecc. Scrivere cassetta 7134 SPI Torino.
COMPRO G.M.G. ribaltabile ordine marcia, licenza conto terzi. Telef. 5-700, Valle.
DA Cantino, via Brandizzo 66, telefono 29-098 troverete qualunque tipo autocarri, vetture. Acquista qualunque tipo di automezzo anche da demolire.
EUZZI 250 Airone telescopica seminuova privato vende 250.000. Clerico, Dinanni 66. 77862
MOTORE Diesel 4 cilindri 70-75 HP acquisto indicando dimensioni ingombro, caratteristiche marca. Scrivere cassetta 7104 SPI Torino.
MOTO Triumph 500 perfetta qualsiasi prova, vendo causa partenza. Fabbri, Di Nanni, 90. 67702
PRIVATO vende autotreno 634, o cambio con 666. Tel. 80-909.
TOPOLINO balestrino in ordine 445.000, moto Villier 175 L. 75.000. Garage via Nizza 80.
TOPOLINO balestrino revisionato ottime condizioni vende privato. Rivolgersi garage Chiocchetti, via Digione 31. Telef. 70-183.
TRATTORE Balilla motomeccanica come nuovo con aratro vendo. Scrivere cassetta 7104 SPI Torino.
VENDESI autobus 31 posti bellissimo motore Isotta D-80 con cambio, motore motomafo HP 37 cambi completi 3100. Bianchi Millio, Sade, Palazzo Giustizia 19, Biella.
VENDO Balilla 3 marce giardinetta nuova ottimissimo stato. Telefonare 73-663. 77778
VENDO camioncino 501 carrozzato 365 ordine di marcia. Perrone, via Freyus 27. 67537
VENDO Lambretta B rodata migliore offerente. Via Madama Cristina 83. Quaglietto.
VENDO motoscooter Vigliere carrozzato 45.000 e B.S.A. Via Balbis 6
VESPE, Lambrette, Guzzini compro vendo cambio vere occasioni. Gioberti 94. 77770
VESPE 50-125 cc., consegna immediata. Commissionaria Sportiva, corso Francia 54, telefono 76-325.
VESPISTI, qualunque riparazione, motori, carrozzeria, verniciatura, ecc. Motoristi specializzati di Pontedera. Uno. Beriboltei 6. Telefono 680-449. 93351
Z. 8. dopo tutti [..] Comprerete certamente. Autoagenzia Savoia, Tiziano 21.